

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
2019-2021

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

(Nota di aggiornamento)

Comune di Scandicci (FI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF APPROVATA AD OTTOBRE 2018

La politica economica del Governo che emergeva dalla Nota di Aggiornamento al DEF, approvata dal Parlamento in data 11 ottobre 2018, si contraddistingueva per l'utilizzo del deficit ai fini del rilancio della crescita: il deficit veniva fissato al 2,4% e valeva 27 miliardi.

Tale scelta è stata sin da subito criticata dall'Unione Europea in quanto comportava *“una deviazione significativa rispetto al precedente percorso”* di risanamento dei conti pubblici. E' bene rammentare che l'esecutivo comunitario non ha l'obbligo di pronunciarsi sul Documento di Economia e Finanza bensì sulla manovra finanziaria riassunta nel Documento Programmatico di Bilancio, il documento di sintesi della legge di bilancio: un'eventuale bocciatura sarebbe la prima volta che accade ad un paese europeo.

Sotto esame sono state sia la previsione di crescita per il 2019 (1,5%), troppo ottimistica per la debole congiuntura e per le turbolenze finanziarie, sia la decisione di portare il deficit nominale al 2,4%.

Sono questi i motivi per i quali l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, Bankitalia e la magistratura contabile della Corte dei Conti hanno bocciato la manovra presentata a ottobre dal Governo: il rapporto debito pubblico/Pil deve dimostrare il suo andamento verso il basso se non si vogliono effetti negativi su tutta l'economia, con il differenziale dei rendimenti dei titoli di stato in aumento rispetto ai titoli tedeschi. In particolare, per gli istituti di credito una riduzione della valutazione dei titoli di stato che essi detengono, incide non solo sulla loro solidità patrimoniale ma anche sulla capacità di offrire credito, con ripercussioni su famiglie ed imprese che potrebbero avere maggiore difficoltà ad accedere a capitali presi in prestito.

Al fine di evitare un disavanzo nominale al 2,8% per il 2020 e al 2,6% per il 2021, la manovra di ottobre conteneva anche clausole di salvaguardia IVA per il biennio 2020-2021, rispettivamente per 13,5 e 16 miliardi, mentre per il 2019 il blocco degli aumenti IVA era stato invece sterilizzato.

LA CORREZIONE AI CONTI PUBBLICI INTERVENUTA A DICEMBRE 2018

In data 21 novembre 2018, dopo la bocciatura formale dell'Unione Europea, le cui motivazioni possono riassumersi nell'elevato debito pubblico e nella bassa competitività del Sistema Italia, viene avviata la procedura di infrazione per debito eccessivo: la nota di aggiornamento al DEF prevede infatti per il 2019 un deficit del 2,4% del PIL, rispetto alle previsioni di aprile dello 0,8% del Pil.

Al fine di evitare la procedura di infrazione, il Governo, in data 18 dicembre 2018 ha inviato una nuova proposta alla Commissione prevedendo una manovra da 31 miliardi in luogo dei 38 originari, con un nuovo programma di spending review unito alla stretta sulle rivalutazioni delle pensioni, e con la previsione di crescita del Pil rivista al ribasso, da 1,5% a 1%; il deficit nominale passa dal 2,4% al 2,04%. La correzione del deficit nominale garantisce la riduzione del deficit strutturale (tra lo 0,1% e lo 0,2%) che è espressamente richiesta dall'Unione Europea.

Nella manovra corretta rispetto al disegno di legge presentato alle Camere il 15 ottobre, i fondi per la quota 100 (la riforma pensionistica) sono stati rivisti al ribasso (da 7 a 4,7 miliardi per il 2019) mentre quelli per il reddito di cittadinanza si attestano a 7,1 miliardi dagli originali 9 miliardi inseriti nel disegno di legge di bilancio (si tratta di un rinvio dell'entrata in vigore di misure con un impatto elevato sul bilancio).

Le clausole Iva sono state rafforzate fino ad arrivare a 52 miliardi per il 2020 e il 2021 mentre risultano congelati due miliardi a titolo di salvaguardia aggiuntiva (fondo di garanzia per un'eventuale deriva dei conti pubblici, assicurando in tal modo il rispetto dei saldi della manovra e compensando eventuali sforamenti del deficit). Le risorse potranno essere sbloccate non prima di luglio 2019 quando la verifica attesterà che l'andamento tendenziale dei conti pubblici è coerente con gli obiettivi fissati.

La rivisitazione della manovra originaria consente alla Commissione Europea di non raccomandare l'avvio di una procedura per disavanzo eccessivo anche se l'esecutivo comunitario seguirà attentamente l'approvazione e l'applicazione delle misure di finanza pubblica.

Il governo ha quindi presentato un maxi emendamento del Governo per cambiare i saldi della manovra e sostituire interamente il disegno di legge di bilancio presentato alle Camere ad ottobre. La

nuova manovra, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, "è chiaramente recessiva nel 2020-2021", con il rischio di una recessione nel 2019 ed "è comunque soggetta a un rischio di deviazione significativa rispetto alle regole europee, inclusa la flessibilità per investimenti", secondo il presidente Giuseppe Pisauro.

Crescita e PIL

Nel triennio la crescita, inizialmente prevista dal Governo era dell'1,5% nel 2019, in aumento all'1,6% nel 2020 e rivista al ribasso all'1,4% nel 2021. Rispetto alla crescita tendenziale, la stima era rivista al rialzo di 6 decimali con la ripresa affidata al blocco delle clausole di salvaguardia IVA e al rilancio degli investimenti pubblici.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4

La crescita tendenziale validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio era prevista allo 0,9% del PIL: a questo la manovra di ottobre aggiungeva lo 0,6% grazie ai moltiplicatori innescati dalle misure previste (la riforma della Legge Fornero, che dovrebbe creare un aumento dei posti di lavoro, il reddito di cittadinanza, dal quale si attende una spinta notevole ai consumi interni, i tagli fiscali e gli incentivi agli investimenti privati) e dal mancato aumento dell'IVA.

La correzione della manovra ha portato ad una rivisitazione al ribasso del tasso di crescita, portandolo all'1% dal tendenziale dello 0,6% che si realizzerebbe senza alcun intervento normativo:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione della manovra di ottobre						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,0	1,0	1,1	1,0

Investimenti

Con il ritocco della manovra i tagli si sono riversati anche sulla spesa per investimenti attraverso la rimodulazione di fondi Fs per 600 milioni, di cofinanziamenti a fondi strutturali Ue per 850 milioni e al Fondo sviluppo e coesione per 850 milioni.

Rimangono tuttavia i 15 miliardi aggiuntivi in tre anni destinati al nuovo fondo per gli investimenti a cui vanno affiancati 3,7 miliardi di piani straordinari 2019 rientranti nella flessibilità UE: il piano anti-dissesto idrogeologico (2,6 miliardi nel 2019, 3,7 nel 2020, 4,2 nel 2021) e il piano straordinario di manutenzione strade che vale 1,1 miliardi nel 2019, cifre per le quali avviene lo scorporo dal deficit.

Il taglio, quindi, è valutato al 12% degli investimenti inizialmente previsti.

Deficit nominale

Nella prima bozza della manovra, il Governo aveva fissato il deficit nominale al 2,4% per il 2019, rispetto ad una stima dell'esecutivo precedente dello 0,8%; il disavanzo era previsto in discesa al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021.

Il deficit tendenziale, stimato a legislazione vigente e come tale senza tener conto delle misure programmate dal governo, sarebbe sceso l'anno prossimo all'1,2 dall'1,8% del 2018. Rispetto al target di 2,4 la differenza ammontava a 1,2 punti di Pil pari a 21,8 miliardi.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO MANOVRA DI OTTOBRE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2

Nella correzione alla manovra, apportata per evitare la procedure di infrazione, il disavanzo è rivisto al ribasso per il 2019 passando dal 2,4% al 2%, diminuendo, in tal modo, il ricorso al deficit di oltre 10 miliardi rispetto alla manovra originaria. Per il biennio successivo la riduzione del deficit vale 12 miliardi nel 2020 e 16 miliardi nel 2021:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione della manovra di ottobre						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,9	-2,0	-1,8	-1,5

Deficit strutturale

Nel disegno di legge di bilancio di ottobre, il deficit strutturale si attestava all'1,7% del PIL per tutto il prossimo triennio: l'aggiustamento strutturale era rinviato a dopo il 2021. Dall'entrata in vigore del Fiscal Compact sarebbe stata la prima volta che veniva previsto un tale andamento posto che l'Unione Europea si aspettava una convergenza verso il pareggio di bilancio e quindi una riduzione dello 0,6% all'anno.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1

Già la Commissione Europea aveva avanzato la richiesta di ridurre il deficit dello 0,1% nonostante la disciplina di bilancio europea prevedesse una riduzione pari allo 0,6%; tuttavia il Governo individua nel rallentamento della crescita del PIL una di quelle circostanze eccezionali che consentono di derogare al principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio e di deviare dal percorso di riduzione del deficit strutturale.

D'altro canto va osservato che tutti i governi, dal 2013 in poi, hanno fatto ricorso alle deroghe per deviare dall'obiettivo del pareggio di bilancio, ma è solo con la Nota di Aggiornamento al DEF 2018 che tale obiettivo è spostato a dopo il triennio che viene preso in considerazione dalla manovra finanziaria, e quindi oltre il 2021.

Per evitare l'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dell'Esecutivo, visto che la manovra di bilancio non prevedeva alcuna diminuzione non solo del deficit nominale ma anche del deficit strutturale, la correzione della manovra porta ad un disavanzo strutturale rivisto al ribasso:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,1	-1,3	1,2	-1,0

Debito Pubblico

Nella manovra di ottobre il debito era rivisto al ribasso: dal 130,9% del 2018 al 130,00% del 2019, al 128,1% del 2020 e al 126,7% al 2021. Il trend in discesa presupponeva la crescita del PIL nominale

unitamente ad una spesa per interessi che, seppure rivista in aumento rispetto alle precedenti previsioni, è molto al di sotto ai livelli di spread che si registrano.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	130,9	130,00	128,1	126,7

C'è da evidenziare come negli ultimi due anni il rapporto debito/PIL è rimasto praticamente fermo, perdendo solo cinque decimali in due anni: dal 131,4% del 2016 al 130,9% previsto a fine 2018, nonostante un deficit in ribasso e una crescita superiore ai bassi livelli registrati dopo le crisi finanziarie.

Nella manovra rivista e corretta dall'Esecutivo, il debito è stato portato al rialzo non solo per il 2018, sulla base dei dati dell'economia a dicembre, ma anche per il triennio successivo:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	131,7	130,07	129,2	128,2

Saldo Primario e Interessi

Il saldo primario, la differenza tra le entrate e le spese delle amministrazioni pubbliche, escluse le spese per interessi passivi, si attestava all'1,3% il prossimo anno, all'1,7% il successivo e al 2,1% a fine triennio.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1

Con la correzione dei saldi di finanza pubblica presentata alla Commissione Europea a novembre, su cui il governo ha ottenuto il via libera da parte della UE, il trend è stato previsto al rialzo per il prossimo triennio, contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1
INTERESSI	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9

La spesa per interessi è prevista in aumento di 15 milioni in tre anni e già nel 2018 la spesa aggiuntiva è di 1,8 miliardi: nel triennio 2019 – 2021 si attesta ad un livello inferiore al 4% del PIL.

Clausole di Salvaguardia

La manovra varata dal Governo il 24 dicembre sterilizza totalmente gli aumenti IVA nel 2019 ma porta le clausole di salvaguardia a 23 miliardi nel 2020 e a 30 miliardi nel 2021 e nel 2022. Nel prossimo anno si dovrà intervenire per evitare che l'aliquota ridotta del 10% non salga al 13% dal 2020 e l'aliquota ordinaria, oggi al 22%, non aumenti al 25,2% nel 2020 e al 26,5% nel 2021.

1.1.1 LA MANOVRA DI BILANCIO

La manovra complessiva di bilancio vale, per il 2019, 31 miliardi, dei quali 12 in deficit.

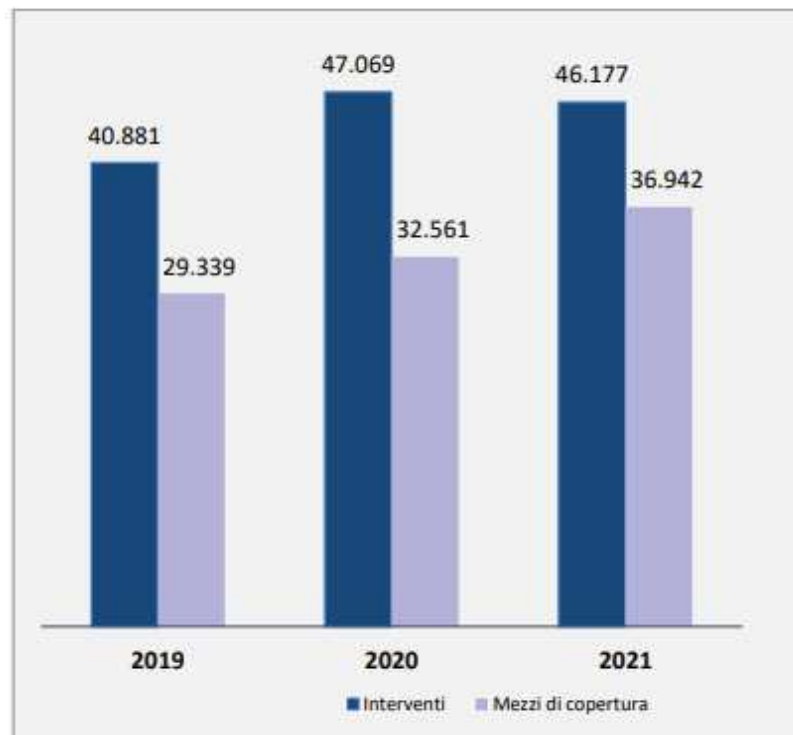
L'80% delle maggiori entrate deriva da banche e imprese mentre sulla spesa corrente la manovra chiede un taglio da 2,5 miliardi alla P.A. centrale nel 2019 e un miliardo nel biennio successivo.

La manovra sulle entrate comporta complessivamente una riduzione netta del gettito complessivo per circa 3,9 mld nel 2019 ed incrementi netti per 8,2 mld nel 2020 e 11,8 mld nel 2022, in massima parte imputabili alle variazioni delle entrate tributarie.

La manovra sulle spese comporta invece incrementi netti per ciascun anno, per circa:

- 7,6 mld nel 2019, risultanti da un incremento di 9,7 mld della parte corrente e da una riduzione per circa 2 mld di parte capitale;
- 22,7 mld nel 2020, dovuti ad incrementi sia di parte corrente (16,5 mld) sia di parte capitale (6,2 mld);
- 21 mld nel 2021, di cui 13,9 mld riguardano la parte corrente e 7,1 mld la parte capitale.

**Interventi e mezzi di finanziamento al netto delle variazioni sul Fondo per la riduzione della pressione fiscale e sul Fondo attualizzazione contributi pluriennali
(Indebitamento netto – milioni di euro)
(DL fiscale – testo modificato e DDL bilancio 2019 – maxiemendamento)**



Per gli enti locali non è previsto alcun taglio anche se, nel contempo, non vi è alcun finanziamento per il rinnovo dei contratti nel 2019 e non è stata prevista la restituzione del taglio di euro 563,4 milioni al fondo di solidarietà avvenuta con D.L. 66/2014, misura temporanea inizialmente prevista per tutto il 2017 e successivamente prorogata al 2018.

Le priorità del Governo affidate alla manovra di bilancio sono il reddito di cittadinanza, la riforma dei centri per l'impiego, la revisione della legge Fornero.

- Per la riforma della legge Fornero i miliardi messi a disposizione sono 3,9 rispetto ai 7 inizialmente previsti: si potrà andare in pensione con 62 anni di età e 38 anni di contributi versati;
- Al reddito di cittadinanza sono destinati 7,1 miliardi in luogo dei 10 inizialmente previsti, un miliardo è assorbito dalla riforma dei centri per l'impiego. Gli italiani o stranieri residenti da almeno 10 anni, con un reddito annuo inferiore a 9.360 euro (per un single) potranno godere di 780 euro mensili fino a quando non rifiutano per tre volte consecutive il posto offerto dai centri per l'impiego;
- Aiuti alle imprese che investono attraverso una detassazione degli utili e introduzione della flat tax per professionisti, artigiani e ditte individuali che vale da sola 2 miliardi della manovra;
- Spinta agli investimenti attraverso risorse dedicate nel prossimo triennio di 15 miliardi di euro: le riforme che il governo intende attuare su questo fronte riguardano, in particolare, la semplificazione del Codice degli appalti e la burocrazia, con lo snellimento delle procedure autorizzative, una riforma del fisco e un'agenzia indipendente per aiutare nella progettualità e favorire la spesa dei fondi disponibili.

Al decreto fiscale collegato alla manovra è rimesso il compito di introdurre strumenti che complessivamente vengono classificati come PACE FISCALE - rottamazione ter, definizione delle liti pendenti, flat tax integrativa, stralcio automatico delle cartelle - e che assicurano, in cinque anni, maggiori entrate per circa 8 miliardi di euro

Rottamazione ter: azzerati sanzioni ed interessi di mora sui carichi iscritti a ruolo fino al 2017. Sono esclusi dalla rottamazione gli importi iscritti a ruolo per l'IVA e per le sanzioni diverse da quelle tributarie e contributive. Con la sola presentazione della domanda si sospendono tutte le procedure esecutive in corso, tranne quelle giunte al primo incanto con esito positivo. La rottamazione degli importi iscritti a ruolo avviene in 5 anni ad un tasso di interesse del 2% annuo, anziché al 4,5% come era nella rottamazione bis. Il mancato o ritardato pagamento anche di un solo giorno determina la perdita di tutti i benefici di legge, con l'ulteriore penalizzazione che le somme residue non possono essere più rateizzate. Il debitore conoscerà l'esatto importo da pagare solo a seguito della comunicazione dell'ADER. Con la presentazione della domanda sono sospese tutte le dilazioni in essere, fino alla scadenza della prima rata della rottamazione.

Flat tax integrativa: permette al contribuente di sanare gli importi non denunciati correttamente al Fisco. Il reddito incrementale è fatto emergere attraverso una dichiarazione integrativa con un'imposta del 20% sostitutiva di imposte dirette (IRPEF e IRES), addizionali regionali e dell'IRAP.

Mini flat al 7%: istituita per attirare i pensionati stranieri a trasferirsi nelle zone del Sud Italia.

Definizione agevolata delle liti tributarie:

La definizione delle liti pendenti riguarda solo le controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate. La somma richiesta è l'imponibile con esclusione delle sanzioni e degli interessi e con uno sconto sulla maggiore imposta accertata, a seconda se il contribuente ha vinto il primo grado (sconto del 50%) o il secondo grado (sconto del 80%). La definizione agevolata si estende alle liti potenziali, agli avvisi di accertamento e ai processi verbali di constatazione.

Condono per i cittadini in difficoltà economica (saldo e stralcio delle cartelle):

Detto anche Pace Fiscale, è destinato ai cittadini in grave e comprovata situazione di difficoltà economica da misurare con l'indice della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, ai quali viene concesso di saldare le cartelle tributarie e contributive con tre aliquote, 16%, 20% e 35% a seconda dell'ISEE che non può superare i 20.000 euro.

Il saldo e stralcio delle cartelle riguarda gli importi affidati all'agente della riscossione entro il 31 dicembre 2017 derivanti dalla liquidazione delle dichiarazioni annuali Iva e redditi e i contributi dovuti dagli iscritti alle casse professionali e alla gestione separata dell'INPS.

Lavori di messa in sicurezza: modifiche alle regole degli appalti:

per progetti aggiuntivi, non ancora finanziati, di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici e patrimonio comunale sono introdotte le procedure negoziate senza gara formale: il governo ha previsto 400 milioni di finanziamenti.

LE NORME DI INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI

- La riscrittura del pareggio di bilancio consente lo sblocco degli avanzi degli enti locali: anche e soprattutto da tale misura ci si attende il rilancio degli investimenti pubblici. Il risvolto operativo è la programmazione della spesa pubblica (quindi anche gli investimenti) condizionata al solo rispetto degli equilibri finanziari dei bilanci degli enti locali.
- La regolamentazione dell'applicazione dell'avanzo per gli enti che si trovano in disavanzo, i quali possono procedere all'utilizzo delle quote accantonate, destinate e vincolate nei limiti del risultato di amministrazione al netto dell'accantonamento obbligatorio al Fondo crediti di dubbia esigibilità e al Fondo anticipazioni liquidità maggiorato della quota di disavanzo applicata al bilancio di previsione;
- Il decreto fiscale ha introdotto lo stralcio automatico a fine 2018 delle micro cartelle: riguarda le cartelle relative a multe, tributi e tasse locali non pagate tra il 2000 e il 2010 fino ad un massimo di 1.000 euro: viene operata la cancellazione automatica da parte degli Agenti della riscossione entro la fine dell'anno in corso senza alcuna ulteriore adempimento.
- Il turn over sale al 100% consentendo che il totale dei risparmi determinati dalle uscite dell'anno precedente siano destinati alle nuove assunzioni.
- La manovra non conferma il congelamento delle aliquote introdotto nel 2016: conseguentemente ritorna la facoltà, per i comuni, di aumentare le aliquote IMU, TASI e le addizionali IRPEF.
- Diverse sono le misure prese per favorire il rispetto dei termini di pagamento previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002:
 - Nuova anticipazione di liquidità da utilizzare entro 15 giorni dalla sua erogazione per l'estinzione dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2018, da restituire entro il 15 dicembre 2019;
 - L'istituzione, a partire dal 2020, di un fondo garanzia debiti commerciali per gli enti che hanno un debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del D.Lgs.33/2013*, rilevato alla fine del 2019 che non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del 2018 e presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali;
 - Le informazioni riguardanti le fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre dodici mesi, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica, costituiscono indicatori rilevanti ai fini della definizione del programma delle verifiche di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, da parte dei servizi ispettivi di finanza pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (**DEFER**) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il Consiglio Regionale ha approvato la **Legge di Stabilità per l'anno 2019** (Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 74), il relativo **Collegato** (Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 73) nonché il **Bilancio di Previsione finanziario 2019 – 2021** (legge regionale 27 dicembre 2019, n. 75).

Il bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Toscana ha un ammontare complessivo di competenza di circa 16,463 miliardi di euro per il 2019, di cui circa il 45 % è costituito dalla componente sanitaria.

I documenti di finanza regionale sono disponibili all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/-/bilancio-preventivo>

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.60		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 17	* Fiumi e Torrenti n° 4	
STRADE		
* Statali km. 2,10	* Provinciali km. 16,00	* Comunali km.174,00
* Vicinali km. 57,00	* Autostrade km. 6,10	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Dal Censimento del 2011, che attestava la popolazione residente a 49.765, si è registrato un aumento della popolazione, tanto che al 31 dicembre 2017 risultava essere 50.645.

Lo sviluppo dell'area urbana, con la realizzazione della tramvia e l'aumento delle iniziative in campo turistico, economico e sociale, è proseguito e incrementato, con una decisa ripresa del territorio con la sua valorizzazione attraverso iniziative in campo culturale, economico e ambientale.

Si rileva che per l'anno 2018 è stato registrato un saldo naturale della popolazione in negativo, per il maggior numero dei morti rispetto a quello dei nati, e si è assistito ad un trend pressochè stabile della popolazione, con un numero di immigrazioni che si equipara quasi al numero delle emigrazioni (differisce infatti per 61 persone).

Popolazione legale Censimento 2001	N°	50.136
Popolazione legale Censimento 2011 (al 9 ottobre 2011)	N°	49.765
Popolazione residente al 31/12/18 (dato provvisorio)	N°	50.376
di cui: maschi	N°	24.071
femmine	N°	26.305
nuclei familiari	N°	22.187
comunità/convivenze	N°	28
Popolazione all'1.1.2018	N°	50.645
Nati nell'anno 2018	N°	342
Deceduti nell'anno 2018	N°	550
saldo naturale	N°	- 208
Immigrati nell'anno 2018	N°	1408
Emigrati nell'anno 2018	N°	1469
saldo migratorio	N°	- 61
Popolazione al 31.12.2018 (decremento - 61)	N°	50.376
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	6,63
	2015	7,81
	2016	6,88
	2017	6,66
	2018	6,77
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	9,88
	2015	11,72
	2016	10,87
	2017	11,19
	2018	10,88
La popolazione <u>massima insediabile</u> così come risulta da strumento urbanistico vigente che ha validità quinquennale (fino a dicembre 2018) è:		N° 53.565

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

SCANDICCI – Analisi imprese 2018

I recenti dati della C.C.I.A. fanno registrare una situazione di conferma complessiva, con qualche lieve accenno di positività, riguardanti il numero delle imprese sia produttive, sia commerciali che di servizi che operano sul nostro territorio.

Confermato, a livello scandiccese, lo sviluppo del polo della pelletteria d'alta moda con lo sviluppo delle superfici produttive, del numero di posti di lavoro e con la registrazione di un crescente interesse da parte delle griffes ad avere uffici e produzione sul nostro territorio. Positivo ed in crescita anche il comparto inerente il settore informatico (sia software che hardware).

Buona tenuta del commercio che registra una crescita, seppur limitata dei consumi.

Prospettive per il triennio 2018/2020

Analizzando i dati della Città Metropolitana vediamo che in termini di valore aggiunto i dati registrati dal territorio metropolitano (+1,0 nel 2016, + 0,9% nel 2017, + 0,8% nel 2018) sono sicuramente positivi ma in misura generalmente inferiori alla media regionale e nazionale. Buona la crescita dei consumi (1,17% nel 2016, 1,4 nel 2017 e 0,7 nel 2018) . In miglioramento, seppure molto limitato, il reddito disponibile.

Le previsioni sino al 2020 sono le seguenti:

	2019	2020
Valore aggiunto	+0,8%	+1,0%
Consumi famiglie	+1,1%	+0,9%
Reddito disponibile	+ 1,5	+0,8%

Buona la crescita degli investimenti, ben al di sopra delle previsioni (+ 4,6% nel 2017, + 4,0% nel 2018) . Per i due anni a venire prevista una crescita annua del 2% ca.

In leggera crescita anche il numero dei lavoratori (+1,4% nel 2017, + 0,9%). Per il biennio 2019/2020 prevista una crescita piu' contenuta (0,3/0,5%)

Scandicci, all'interno di questi dati generali, dovrebbe trovare conferme se non maggiore positività soprattutto nei livelli occupazionali (solo nei primi dieci del 2018 coperti ca. 900 posti di lavoro)

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
E1 - Autonomia finanziaria	0,97	0,97	0,96	0,96	0,96	0,96
E2 - Autonomia impositiva	0,63	0,76	0,73	0,75	0,75	0,75
E3 - Prelievo tributario pro capite	776,49	702,07	706,77	721,87	725,10	725,36
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,34	0,21	0,23	0,21	0,21	0,21

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,32	0,31	0,28	0,26	0,28	0,27
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,03	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,28	0,29	0,26	0,25	0,26	0,25
S4 - Spesa media del personale	36.372,92	36.277,72	40.845,62	36.511,72	37.851,72	37.756,06
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,04	0,04	0,05	0,04	0,04	0,04
S6 - Spese correnti pro capite	786,76	770,12	963,27	935,93	946,16	941,28
S7 - Spese in conto capitale pro capite	133,98	134,34	716,51	521,21	245,57	76,37

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Non Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Non Rispettato	Non Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato

Parametri di deficitarietà (Atto di indirizzo)	2017	
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Non Rispettato	

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, all'ultimo aggiornamento disponibile:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	P R O G R A M M A Z I O N E PLURIENNALE			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1.3.2.1 – Asili nido N° 15*	postì n. 273	postì n.280	postì n.280	postì n.280	
1.3.2.2 – Scuole dell'infanzia** (scuole "materne")	postì n. 1.039	postì n. 1.024	postì n. 1.075	postì n. 1.000	
1.3.2.3 – Scuole primarie (scuole "elementari")	postì n. 2.075	postì n. 2.042	postì n. 2.040	postì n. 2.040	
1.3.2.4 – Scuole superiori I° grado (scuole "medie") N° 3	postì n.1.395	postì n. 1.393	postì n. 1.400	postì n. 1.400	

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	N° 1	posti n. 38	posti n. 38	posti n. 38	posti n. 38
1.3.2.6 – Farmacie Comunali		n.°8	n.°8	n.°8	n.°8
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.					
	- mista	122,5	123	123	123
1.3.2.8 – Esistenza depuratore		si	si	si	si
1.2.3.9 – Rete acquedotto in Km.		156	157	157	157
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato		si	si	si	si
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini (anno 2016)		234 di cui: 28 nelle scuole 38 con giochi (compreso piazze) 42 senza giochi (compreso piazze) ha 162	n. 234 ha 162	n. 234 ha 162	n. 234 ha 162
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica		n. 6.100	n. 6.150	n. 6.200	n. 6.250
1.2.3.13 – Rete gas in Km.		132	132	132	132
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali (anno 2016)		285.000	290.000	290.000	290.000
– di cui raccolta differenziata (anno 2016)		182.4000 (64%)	194.300 (67%)	203.000 (70%)	211.700 (73)
1.3.2.15 – Esistenza discarica		no	no	no	no
1.3.2.16 e 1.3.2.17 Mezzi operativi e veicoli		n. 43	n. 43	n. 43	n. 43
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati		si	si	si	si
1.3.2.19 – Personal computer		n. 295	n. 295	n. 300	n. 310
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare):					

*Oltre a N. 56 posti bambino

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

SEGRETARIO GENERALE Dott. Corrado Grimaldi	U.O.A. Avvocatura Comunale SETTORE 6 - "SUPPORTO ORGANI DI GOVERNO E SERVIZI AL CITTADINO"
---	---

		<p>UO 6.1 Segreteria Generale e Servizi al cittadino</p> <p>UO 6.2 Programmazione, Controllo e Ufficio del Sindaco</p>
	<p>DIRIGENTE Dott.ssa Barbara Degl’Innocenti</p>	<p>SETTORE 1 - “SERVIZI ALLA PERSONA”</p> <p>U.O. 1.1. Servizi Educativi</p> <p>U.O. 1.2. Servizi Sociali – S.D.S. - Casa</p> <p>U.O. 1.3 Servizi Culturali e C.R.E.D.</p> <p>U.O. 1.4 Biblioteca Comunale</p>
<p>2020 2021</p>	<p>DIRIGENTE Dott. Simone Chiarelli</p>	<p>SETTORE 2 - “SERVIZI AMMINISTRATIVI”</p> <p>U.O. 2.1 Servizi Informatici</p> <p>U.O. 2.2 Fiera, Commercio Aree Pubbliche e Sportello Unico Eventi</p> <p>U.O. 2.3 Economato, Gare e contratti, sport, TPL e Polizia Mortuaria</p>
	<p>DIRIGENTE Dott. Alberto De Francesco</p>	<p>SETTORE 3 – “RISORSE”</p> <p>U.O. 3.1 Gestione Servizi Finanziari</p> <p>U.O. 3.2 Risorse Umane e Organizzazione</p> <p>U.O. 3.3 Entrate e Fiscalità Locale</p>
	<p>DIRIGENTE Arch. Lorenzo Paoli</p>	<p>SETTORE 4 – “GOVERNO TERRITORIO E SERVIZI ALLE IMPRESE”</p> <p>U.O. 4.1 Edilizia Privata e SUAP</p> <p>U.O. 4.2 Pianificazione Territoriale e Urbanistica</p>
<p>2022 2023</p>	<p>DIRIGENTE Ing. Paolo Calastrini</p>	<p>SETTORE 5 – “SERVIZI TECNICI E LAVORI PUBBLICI”</p> <p>U.O. 5.1 Opere Pubbliche e Manutenzioni – Servizi Tecnici</p> <p>U.O. 5.2 Opere Pubbliche e Manutenzioni – Servizi Amministrativi</p> <p>U.O. 5.3 Ambiente e Verde</p> <p>U.O. 5.4 Patrimonio Immobiliare ed Espropri</p>
	<p>Responsabile U.O.A Dott. Giuseppe Mastursi</p>	<p>U.O.A. Corpo di Polizia Municipale</p>

1.3.2 – Quadro ricognitivo generale al 31/12/2018
Struttura dell'Ente

Qualifiche funzionali	Personale in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2018	2024 Personale in servizio a tempo determinato al 31/12/2018
A	2	0
B	54	0
C	174	6
D	68	3
Dirigenti (compreso il Segretario Generale)	4	1
Totale	302	10
Totale generale	312	

Occorre considerare anche n. 1 Dirigente a comando

1.3.3 - Personale con rapporto di lavoro "flessibile"											
CATEGORIA	Cod.	A tempo determinato		Formazione lavoro		Contratti di somministrazione e (ex Interinale)		L.S.U.		Telelavoro	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Categoria D	CD		3								
Categoria C	CC	2	1	1	2						
Categoria B	CB										
Categoria A	CA										
Personale contrattista	PC										
Dirigenti		1									
TOTALE		3	4	1	2						

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Altri servizi a domanda individuale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Asili nido	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	Società sportive varie		Si	Si	Si	Si	No	No
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Mense scolastiche	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Mercati e fiere attrezzate	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Nettezza urbana	Affidamento a	Alia Spa		Si	Si	Si	Si	No	No

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

	terzi								
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Protezione civile	Diretta			Si	No	No	No	No	No
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Uso di locali non istituzionali				Si	Si	Si	Si	No	No

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 1
Oggetto: Tramvia (realizzazione tratto Firenze S.M. Novella - Scandicci)
Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze, ATAF
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: indeterminata
Stanziamiento di bilancio anno 2016: € 2.050.000,00 (realizzazione) anno 2017: € 875.000 anno 2018 (transazione) € 990.000
Accordo operativo dal: 11/08/1998 (data di sottoscrizione) integrato con Protocollo di Intesa del 18/02/2010
ACCORDO DI PROGRAMMA n. 2
Oggetto: Depurazione area Fiorentina (S. Colombano) - decreto del Presidente Giunta Regionale n. 424 del 12.12.92 -
Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comuni di : Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Impruneta, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino e Signa
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: fino alla completa realizzazione delle opere previste (che ancora non sono concluse)
Stanziamiento di bilancio anno 2016: euro 83.003,00 anno 2017 € 83.003 anno 2018 € 83.003 anno 2019 € 83.003 anno 2020 € 83.003 anno 2021: € 83.003,00
Accordo operativo dal: 27-28/10/1992 (data di sottoscrizione) oltre a un accordo integrativo del 2/11/98 (data di sottoscrizione). Accordo tuttora operativo

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 3
Oggetto: Opere di mitigazione del pericolo idraulico del torrente Vingone nei comuni di Scandicci e Lastra a Signa
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Firenze, Comune di Lastra a Signa, Consorzio di Bonifica Colline del Chianti (ora Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale).
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'impegno finanziario: indeterminata
Stanziamiento di bilancio anno 2016: _____ anno 2017 _____ anno 2018 _____ anno 2019 _____
Accordo operativo dal: data di sottoscrizione 16/11/2006 e aprile 2009 (data di sottoscrizione dell'Accordo aggiuntivo)
ACCORDO DI PROGRAMMA n. 4
Oggetto: Interventi strutturali per il superamento degli allagamenti o ristagni, sulle aree con previsione edificatoria, causati dal Torrente Vingone per eventi trentennali
In data 22 aprile 2013 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Scandicci e il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale, nel quale il Consorzio si è impegnato ad eseguire la progettazione preliminare degli "interventi strutturali per il superamento degli allagamenti o ristagni, sulle aree con previsione edificatoria, causati dal Torrente Vingone per eventi trentennali";
Il 29 ottobre 2013 è stato sottoscritto un secondo Protocollo d'Intesa tra il Comune di Scandicci e il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale, nel quale il Consorzio si impegnava ad eseguire la progettazione definitiva/esecutiva degli interventi strutturali in oggetto.
Il Comune di Scandicci, con Deliberazione di G.C. n. 98 del 13.05.2014 ha approvato lo schema di Accordo di programma tra il Comune di Scandicci e il Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno, per la realizzazione dei suddetti interventi strutturali. Lo stesso è stato sottoscritto in data 26/06/2014; l'opera ha un costo complessivo di € 2.323.700,00 risulta così finanziata:
Comune di Scandicci € 2.082.899,67, a seguito del riaccertamento dei residui, sul Capitolo 552712/23 "Casse di espansione in linea Alto Vingone e Borro Soglia" Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" Programma 0901 "Difesa del suolo" nel seguente modo:
- impegno 1065/2017 sub 74/2017 per € 396.500,00
- impegno 1090/2017 SUB 107/2017 per € 416.500,00
- impegno 1091/2017 SUB 108/2017 per € 800.000,00
- impegno 1066/2017 per € 434.899,67
- impegno 1928/2013 sub 278/2014 per € 35.000,00
A carico del Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno sono previsti € 240.800,33 come previsto all'art. 6 dell'accordo di programma sottoscritto il 26/6/2014.
ACCORDO DI PROGRAMMA n. 5
Oggetto: Accordo per l'estensione del sistema tranviario Fiorentino nell'area metropolitana tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Bagno a Ripoli e Comune di Scandicci.
Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo:
Stanziamiento di bilancio anno 2016: _____ anno 2017 _____ anno 2018 _____ anno 2019 _____
Accordo di programma sottoscritto l'01/06/2016 nuovo accordo integrativo sottoscritto il 20/12/2018
ACCORDO DI PROGRAMMA n. 6
Oggetto: Accordo per il finanziamento della Variante al centro abitato di San Vincenzo a Torri sulla SP 12 "Val di Pesa" integrata con la cassa di laminazione delle piene del torrente Pesa tra Città Metropolitana di Firenze e Comune di Scandicci.
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: € 7.500.000,00 di cui € 6.000.000,00 a carico della Città Metropolitana di Firenze ed € 1.500.000,00 a carico del Comune di Scandicci di cui € 1.000.000,00 finanziato con fondi propri e € 500.000,00 con gli appositi fondi destinati dalla Regione Toscana per l'opera in oggetto
Durata dell'accordo: fino al collaudo dei lavori
Stanziamiento di bilancio anno 2014 € 400.000,00 anno 2018 € 1.100.000,00
Accordo di programma sottoscritto il 07/02/2014 nuovo accordo integrativo sottoscritto nel mese di giugno 2017

- Protocolli di Intesa -

PROTOCOLLO DI INTESA n. 1
Oggetto: Protocollo di intesa per interventi relativi a linea nuova tramvia (smantellamento linee aeree Terna 265/266 e alimentazione cabina a servizio del deposito)
Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze, Ataf S.p.A., soggetto attuatore PA4 Padule, Enel distribuzione S.p.A., Terna S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: indeterminata
Stanziamiento di bilancio anno 2016: _____ anno 2017 _____ anno 2018 _____ anno 2019 _____
Accordo operativo dal: 20/09/2005; per € 490.000,00 (compresa i.v.a.) relativamente all'interramento linea 220 kw per il deposito e per € 168.000,00 (compresa i.v.a.) per il PA4 Padule. Deliberazione Giunta Comunale 41 del 28/03/2013 di approvazione convenzione con Terna. Protocollo di Intesa che ha concluso i suoi effetti. Si precisa che con la suddetta Deliberazione di GC 41 del 28/03/2013 è stata stipulata una convenzione, con scadenza 31/12/2017, successivamente prorogata fino al 31/03/2019, con riconoscimento da parte di Terna di € 700.000,00 a compensazione dei danni ambientali

PROTOCOLLO DI INTESA n. 2
Oggetto: Protocollo di intesa per la costituzione di un Centro Intercomunale per la gestione associata del servizio di Protezione Civile
Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Lastra a Signa, Impruneta, Unione Comunale del Chianti Fiorentino
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: 31/12/2022
Stanziamiento di bilancio anno 2017 € 21.903 anno 2018 € 21.903 anno 2019 € 21.903 anno 2020 € 21.903
Convenzione del 14 ottobre 2016

PROTOCOLLO D'INTESA n. 3
Oggetto: consolidamento e valorizzazione rete provinciale sportelli Suap
Altri soggetti partecipanti: Città Metropolitana di Firenze, Comunità Montana della Montagna Fiorentina, Comunità Montana del Mugello e Circondario Empolese Valdelsa
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: fino alla realizzazione dell'obiettivo
Accordo operativo dal 04/03/2010 (data di sottoscrizione).

PROTOCOLLO D'INTESA n. 4
Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Comune di Scandicci e la Croce Rossa Italiana per la realizzazione della sede locale della C.R.I. nell'ambito dell'Area di Trasformazione TR 04e " Via Vivaldi / Via dell'Acciaiuolo - Insediamenti residenziali" o in altra area idonea.
Altri soggetti partecipanti: Comitato Locale di Scandicci della Croce Rossa Italiana
Impegni di mezzi finanziari: NO
Durata dell'accordo: indeterminata
Stanziamiento di bilancio anno 2018 _____ anno 2019 _____ anno 2020 _____
Accordo operativo dal: data stipula 28.12.2012.
L'intervento è in corso con Convenzione già stipulata. Lavori in corso.

- **Protocollo di Intesa tra il Comune di Scandicci ed il Comando Provinciale di Firenze della Guardia di Finanza** in materia di contrasto all'evasione fiscale e di prestazioni sociali agevolate.
- **Protocollo di Intesa tra Anci Toscana e Ag. Entrate:** Partecipazione dei comuni all'attività di accertamento ai sensi art. 1 D.L. 203 del 30/09/05, convertito con modificazioni dalla L. 248 del 2/12/05.

- **Protocollo di Intesa tra Anci Toscana e INPS** in materia di collaborazione dei comuni nel processo di accertamento e riscossione dei crediti Inps ai sensi dell'art 18, c.2, del D.L 78/2010 convertito con modificazione con la L. 122/2010.

- Protocollo per la realizzazione della FASE II del Progetto "**Scarto Impatto Zero**" del 15/09/2014.

- **Consortium Agreement "Coltivare con l'Arno** - Parco agricolo perifluviale tra: Prov. FI, Comune di Fi/Quartiere 4, Comune di Scandicci, Comune di Lastra a Signa e Università di Firenze (Unità di ricerca di progetto Bioregione Urbana, Lapei del Dipartimento di Architettura) Prot. n. 12674 pos III/13 del 02/02/2015;

- **Accordo per la realizzazione del Nuovo Ponte sul Fiume Arno** e relativi collegamenti fra lo svincolo della SGC FIPILI di Lastra a Signa ed il Comune di Scandicci e la località Indicatore sulla SR 66 ed inizio SR 325 fra i Comuni di Signa e Campi Bisenzio tra: Regione Toscana, Città Metropolitana FI, Scandicci, Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio (anno 2014);
 - **Accordo sulla Realizzazione del Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno Sentiero della Bonifica** tra Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Provincia di Firenze, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, Unioni dei Comuni Montani del Casentino, Anci Toscana e tra vari Comuni toscani tra i quali il Comune di Scandicci del 24 febbraio 2015;

- **Protocollo di Intesa Progetto "Scandicci Si cura"** tra Comune di Scandicci, Croce Rossa Comitato Locale Scandicci e Cooperativa Sociale Il Cenacolo del 12 maggio 2015;

- **Protocollo di Intesa sul Parco denominato "Terre di Dante"** tra il Comune di Marradi, il Comune di Scandicci e il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi del 13 giugno 2014;
 - Protocollo di Intesa per **soggiorni estivi** (Del. GC 70 del 12/05/2015) da stipulare, da parte del Comune di Scandicci, con associazioni e cooperative sociali che organizzano i soggiorni estivi diurni per bambini/e e ragazzi/e;
 - Protocollo di intesa per la realizzazione del progetto di sviluppo del **Frutteto ex area CNR Scandicci** tra Comune di Scandicci, SdS zona fiorentina Nord/Ovest e Coop. sociale "Giovani in vita" (Del GC 77 del 17/05/2016);
 - Protocollo di intesa tra il Comune di Scandicci e il **Comune di San Casciano in Val di Pesa** per l'erogazione e per la regolamentazione di servizi di interesse comune (accesso ai servizi educativi, abbandono scolastico, recupero pagamenti, trasporto pubblico locale, emergenze sociali ed abitative, viabilità e sicurezza);

- Accordo di rete per "**Libera Università**" di Scandicci per il periodo 2015/2018 (Del. GC 148 del 24/09/2015).

- Protocollo di Intesa relativo all'area posta all'incrocio tra via Monti e via De Amicis ove insiste il distributore di carburante di proprietà **KUWAIT Petroleum Italia S.p.a.** (Deliberazione Giunta Comunale N. 87 del 31/05/2016)

- Protocollo di Intesa "**La città per i ragazzi**" tra Comune di Scandicci, Istituzioni scolastiche, ASL e SDS per un'azione di rete territoriale - triennio 2016/2018 (Deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 27/10/2016)
 - Protocollo di Intesa per la realizzazione di **Patti di prossimità** e collaborazione proposto dalla Fondazione per le Arti contemporanee in Toscana di durata quinquennale approvato con Delibera GC. N.38/2017;

- Protocollo di Intesa per il progetto “SOSTEGNO ALLE ATTIVITA’ DELL’OPERAZIONE **MATO GROSSO IN PERU**” approvato con Delibera GC n.85/2017;
- Accordo tra la Regione Toscana , la città metropolitana di Firenze, i comuni di Campi Bisenzio, Empoli, Fiesole, Firenze, Montelupo Fiorentino, Scandicci, Signa per la manutenzione dei tratti di competenza esistenti ed in via di completamento del sistema integrato ciclovia dell'Arno – Sentiero della bonifica per il biennio 2018/2019 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 204 del 27/12/2018

- Accordi di Pianificazione -

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE n. 1
Oggetto: Accordo di pianificazione per definizione del sistema della viabilità del Quadrante Sud/Ovest Firenze-Scandicci (in riferimento all’Intesa preliminare del 27/10/2003 ai sensi dell’Art. 236, c. 6, L.R. 5/1995)
Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze
Impegni di mezzi finanziari: no
Durata dell’accordo: indeterminata
Stanziamiento di bilancio anno 2018 _____ anno 2019 _____ anno 2020 _____
Accordo stipulato il 06.04.2009 e operativo dal: 04-05-2009; già recepito negli strumenti urbanistici del Comune di Scandicci e del Comune di Firenze.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l’insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che il Comune ha già provveduto alla ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Casa SPA	Società partecipata	4,00%	9.300.000,00
Consiag SPA	Società partecipata	9,08%	143.581.967,00
Farmanet SPA	Società partecipata	51,00%	4.052.160,00
Publies energia sicura srl (dismessa Dicembre 2017)	Società partecipata	0,00%	156.000,00
Alia SpA (ex Quadrifoglio SPA)	Società partecipata	1,23%	85.376.852,00
Linea Comune SPA	Società partecipata	2,00%	200.000,00
Società della Salute Zona f.na Nord Ovest	Ente strumentale	15,61%	0,00
Ass.Polimoda	Associazione	1,55%	332.786,00
Ass.San Colombano (non partecipa al consolidamento)	Ente strumentale	0,00%	0,00
Fondazione M.I.T.A. (non partecipa al consolidamento)	Fondazione	0,00%	96.000,00
Fondazione Polis (non partecipa al consolidamento)	Fondazione	0,00%	0,00
Fondazione Toscana Spettacolo (non partecipa al consolidamento)	Fondazione	0,00%	544.639,83
Water Right and Energy Fondation onlus (non partecipa al consolidamento)	Onlus	0,00%	150.000,00
ATO Toscana centro (non partecipa al consolidamento)	Ente strumentale	0,00%	391.331,60
Autorità Idrica Toscana	Ente strumentale	1,24%	3.783.712,94

Organismi partecipati	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Casa SPA	509.470,00	455.352,00	0,00
Consiag SPA	13.472.033,00	9.180.606,00	0,00
Farmanet SPA	1.917,00	20.915,00	0,00
Publies energia sicura srl (dismessa Dicembre 2017)	30.036,00	0,00	0,00
Alia SpA (ex Quadrifoglio SPA)	146.277,00	3.952.466,00	0,00
Linea Comune SPA	66.177,00	91.351,00	0,00
Società della Salute Zona f.na Nord Ovest	35.853,00	42.370,00	0,00
Ass.Polimoda	-270.282,00	2.582.724,00	0,00
Ass.San Colombano (non partecipa al consolidamento)	0,00	0,00	0,00
Fondazione M.I.T.A. (non partecipa al consolidamento)	5.657,00	0,00	0,00
Fondazione Polis (non partecipa al consolidamento)	0,00	0,00	0,00
Fondazione Toscana Spettacolo (non partecipa al consolidamento)	69,59	0,00	0,00
Water Right and Energy Fondation onlus (non partecipa al consolidamento)	3.484,00	0,00	0,00
ATO Toscana centro (non partecipa al consolidamento)	-488.756,76	1.220.132,94	0,00
Autorità Idrica Toscana	-21.939.063,44	3.082.427,81	0,00

Più in dettaglio il Comune di Scandicci detiene partecipazioni nelle società di cui all'elenco che segue:

(dati tratti dall'ultimo bilancio approvato e depositato presso la CCIAA – esercizio 2017)

Società	Codice fiscale	Capitale sociale	azioni/quote	% di partecipazione
Alia Servizi ambientali Spa	04855090488	€85.376.852,00	1.052.584	1,232%
Ataf Spa	80016730485	€36.011.894,00	459.670	4,080%
Casa Spa	05264040485	€9.300.000,00	372.000	4,000%
Consiag Spa	00923210488	€143.581.967,00	13.033.336	9,0772791%
Consiag Servizi Comuni Srl*	02296760974	€65.634,40	3.931,11	5,990%
Farmanet Spa	05260520480	€4.052.160,00	492.072	51,000%
Fidi Toscana Spa *	01062640485	160.163.224,00	120	0,0039%
Linea Comune Spa	05591950489	€200.000,00	4.000	2,000%
L'Isola dei Renai Spa *	05054450480	€312.000,00	600	1,000%
Publiacqua Spa	05040110487	€150.280.057,00	17.649	0,061%

Società	2017		2016	
	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Patrimonio netto	Utile/Perdita
Alia Servizi ambientali Spa	€166.568.005,00	€3.952.466,00	€23.386.967	€146.277,00
Ataf Spa	€39.612.701,00	€541.617,00	€42.341.832,00	€522.013,00
Casa Spa	€10.951.520,00	€455.352,00	€10.826.170,00	€509.470,00
Consiag Spa	€207.388.310,00	€9.180.606,00	€203.649.448,00	€13.472.033,00
Consiag Servizi Comuni Srl*	€433.146,00	€38.768,00	€394.373,00	€41.484,00
Farmanet Spa	€4.073.074,00	€20.915,00	€5.416.262,00	€1.917,00
Fidi Toscana Spa *	€140.109.471,00	- € 13.751.612,00	€149.520.386,00	€209.876,00
Linea Comune Spa	€1.301.323,00	€91.351,00	€1.209.972,00	€66.177,00
L'Isola dei Renai Spa *	€237.582,00	€581,00	€237.000,00	€4.667,00
Publiacqua Spa	€247.025.817,00	€24740.073,00	€240.285.745,00	€29.879.458,00

Società dismesse ai sensi del Decreto legislativo n. 175 del 19/08/2016 (modificato dal decreto legislativo n. 100 del 16/06/2017).

La novella legislativa introdotta con il decreto legislativo n. 175 del 19/08/2016 (modificato dal decreto legislativo n. 100 del 16/06/2017) ha previsto la possibilità di poter mantenere la partecipazione nelle società (partecipate e /o controllate) in presenza di alcuni requisiti, tassativamente indicati dalla legge; in caso contrario gli Enti pubblici sono stati obbligati a dismettere le azioni e quote da loro possedute nelle società.

L'art. 24, comma 5, del citato d.lvo 175/2016 ha previsto quale momento conclusivo del particolare procedimento amministrativo del quale si tratta "In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

Di seguito sono riportate le vicende inerenti le società "dismesse" dal Comune di Scandicci la cui liquidazione della partecipazione non è stata effettuata o non è ancora interamente avvenuta.

società Ataf Spa

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 30.05.2016 è stata deliberata la dismissione delle società Ataf Spa, con sede legale in Viale dei Mille n. 115 - 50131 Firenze, codice fiscale 80016730485 e partita IVA 01451500480 tramite alienazione delle n. 459.670 azioni ordinarie nominative costituenti il 4,27% del capitale sociale di proprietà di questo Ente.

Con deliberazione della Giunta n. 180 in data 03.11.2016 sono stati indicati gli indirizzi opportuni per la cessione delle quote azionarie e con successiva comunicazione in data 07.10.2016 prot. 45915 è stato offerto di esercitare il diritto di prelazione sulle azioni oggetto della procedura ad evidenza pubblica.

Con determinazione n. 68 del 23.11.2016 è stata approvata la determinazione a contrattare ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo 267/2000 ed indetta la procedura ad evidenza pubblica fissando il termine finale per il deposito delle offerte per il giorno 30 dicembre 2016 (ore 12.00) e la data di esperimento della gara per il giorno 10 gennaio 2017 alle ore 10.00 antimeridiane.

L'Avviso della procedura ad evidenza pubblica è stato pubblicato:

- sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. n. 139 del 30.11.2016, V serie speciale – Contratti pubblici;
- sul sito Istituzionale del Comune di Scandicci;
- sul giornale "Corriere della Sera" del 29.11.16;
- all'Albo pretorio dal 30 novembre 2016 fino al 16 dicembre 2016;

Il giorno 10 gennaio 2017 è stato preso atto della mancanza di offerte e dichiarata deserta la procedura ad evidenza pubblica nonché redatto verbale di gara del quale è stato preso atto con determinazione n.2 del 10/01/2017.

Questo Ente ha esercitato il recesso dalla società con nota del 17/02/2017 prot. 7574 (confermato con nota in data 23/10/2018 prot. 54119) e richiesto la liquidazione del corrispettivo delle azioni (sollecitata ulteriormente con nota del 08/10/2018 prot. 50848) successivamente alla procedura ad evidenza pubblica volta all'alienazione delle azioni.

Con il verbale dell'assemblea straordinaria dei soci rogato dal notaio Pasquale Marino di Firenze in data 24/10/2018 rep. 62873 raccolta 11.221 e depositato presso il registro delle imprese di Firenze il 5/11/2018 al n. 75691 il presidente dell'Assemblea dei soci:

- ha prestato il consenso al recesso dei soci di minoranza;
- ha dichiarato di aver fatto stimare le azioni dalla società Praxi di Torino;
- ha dichiarato di aver redatto un Piano patrimoniale economico e finanziario;
- ha ricordato che il Piano patrimoniale economico e finanziario e la perizia della società Praxi di Torino erano stati discussi ed approvati nel Comitato Direttivo dei soci (in data 16/03/2018 ed in data 09/05/2018) e successivamente deliberati dall'Assemblea ordinaria dei soci il giorno 24/07/2018.

Nel citato verbale dell'assemblea straordinaria dei soci rogato dal notaio Pasquale Marino di Firenze in data 24/10/2018 rep. 62873 raccolta 11.221 è dato atto dell'esistenza di un contenzioso con l'Agenzia delle entrate relativo all'IRAP 1999/2004, il cui esito inciderà sulle tempistiche e sulla entità del corrispettivo nella seguente maniera :

a) l'esito favorevole alla società del contenzioso consentirà il pagamento al Comune di Scandicci di € 1.721.463,00 (per n. 459.670 azioni), oltre ad interessi legali, ripartito in 5 anni;

b) l'esito sfavorevole alla società del contenzioso consentirà il pagamento al Comune di Scandicci di € 1.512.233,00 (per n. 459.670 azioni), oltre ad interessi legali, ripartito in 8 anni;

Ed è altresì indicato che nel caso in cui la società Ataf Spa vendesse gli immobili di proprietà il corrispettivo dell'alienazione delle azioni sarebbe immediatamente ed interamente pagato.

La prima rata di quanto stabilito nel verbale della Assemblea straordinaria citata è stata introitata da questo Ente (reversale 6026/2018 del 06/12/2018 € 383.389,00).

la società Consiag Servizi Comuni Srl:

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 136 del 28.09.2017 è stata deliberata la dismissione della società Consiag Servizi Comuni Srl, con sede legale in via Ugo Panziera n. 16, 59100 Prato ed in conseguenza di ciò è stata approvata la determinazione a contrattare n. 7 del 22/02/2018 ed indetta la procedura ad evidenza pubblica volta alla alienazione delle quote sociali di proprietà dei questo Ente della società "Consiag Servizi Comuni Srl" pari al 5,99 % del capitale sociale.

Nella citata determinazione a contrattare n. 7 del 22/02/2018 è stato approvato il bando /disciplinare di gara nel quale è previsto che il termine finale per il deposito delle offerte fosse il giorno 12/04/2018 (ore 12.00) e che la sessione di gara fosse fissata per il giorno 13/04/2018 alle ore 12,00 antimeridiane.

L'Avviso della procedura ad evidenza pubblica è stato pubblicato:

- sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 27 del 05/03/2018;
- sul sito Istituzionale del Comune di Scandicci;
- sul giornale "Corriere della Sera" del 06/03/2018;
- all'Albo pretorio dal 13 marzo 2018 fino al 13 aprile 2018;

Il giorno 16 aprile 2018 è stato preso atto della mancanza di offerte e dichiarata deserta la procedura ad evidenza pubblica giusta il verbale del quale è stato preso atto con determina n. 19 del 17/04/2018; con successiva comunicazione in data 17.04.2018 prot. 17875 è stato offerto di esercitare il diritto di prelazione sulle quote oggetto della procedura ad evidenza pubblica.

Questo Ente ha sollecitato la liquidazione delle quote sociali con le seguenti comunicazioni:

in data 02/05/2018 prot. 20308; 08/06/2018 prot. 28773; 02/10/2018 prot. 49721.

La società Consiag Spa ha proposto l'acquisto delle quote al valore nominale delle medesime. Con comunicazione prot. 49724 del 02/10/2018 questo Ente non ha accettato l'offerta della società Consiag Spa.

E' stata convocata l'Assemblea dei soci per il giorno 2-3/10/2018 il cui ordine del giorno prevedeva tra l'altro "Informativa in merito alla procedura avviata dal Comune di Scandicci per l'alienazione della partecipazione detenuta in Consiag Servizi Comuni – Provvedimenti “.

Copia del verbale dell'Assemblea da ultimo citata è stata richiesta con comunicazione in data 06/11/2018 prot. 56515.

Da indagine svolta il giorno 04/01/2019 il verbale non è stato depositato presso la CCIAA di Firenze.

la società Fidi Toscana Spa:

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 30.05.2016 è stata deliberata la dismissione delle società Fidi Toscana Spa, con sede legale in Viale Giuseppe Mazzini n. 46 - 50132 Firenze, codice fiscale e partita IVA 01062640485, tramite alienazione dell'120 azioni ordinarie nominative costituenti lo 0,000039% del capitale sociale di proprietà di questo Ente.

Con deliberazione della Giunta n. 180 in data 03.11.2016 sono stati indicati gli indirizzi opportuni per la cessione delle quote azionarie delle società delle quali si tratta.

Con successiva comunicazione in data 13 giugno 2016 prot. 27707 è stato offerto di esercitare il diritto di prelazione sulle azioni oggetto della procedura ad evidenza pubblica e con determinazione n. 68 del 23.11.2016 è stata indetta la procedura ad evidenza pubblica fissando il termine finale per il deposito delle offerte per il giorno 30 dicembre 2016 (ore 12.00) e la data di esperimento della gara per il giorno 10 gennaio 2017 alle ore 10.00 antimeridiane.

L'Avviso della procedura ad evidenza pubblica è stato pubblicato:

- sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. n. 139 del 30.11.2016, V serie speciale – Contratti pubblici;
- sul sito Istituzionale del Comune di Scandicci;
- sul giornale "Corriere della Sera" del 29.11.16;
- all'Albo pretorio dal 30 novembre 2016 fino al 16 dicembre 2016.;

Il giorno 10 gennaio 2017 è stata dichiarata deserta la procedura ad evidenza pubblica per mancanza di offerte e redatto verbale di gara del quale è stato preso atto con determinazione n.2 del 10/01/2017.

Questo Ente ha sollecitato il pagamento della quota sociale con le note del 13/02/2017 prot. 6550; del 8/02/2018 prot. 6739; del 01/06/2018 prot. 27423; del 08/10/2018 prot. 50828.

Con il verbale dell'assemblea straordinaria dei soci rogato dal notaio Filippo Russo di Firenze in data 28/11/2018 rep. 15991 raccolta 8.406 e registrato a Firenze il giorno 03/12/2018 al n. 37454 serie 1 T il presidente dell'Assemblea dei soci ha indicato l'iter che la società dovrà seguire per completare entro il 30 marzo 2019 (180 giorni dal 1 ottobre 2018) la procedura inerente le dismissioni di cui al Dlvo 175 del 19/08/2016 e stigmatizzato che per avere certezza dell'operato la società chiederà un parere alla struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche costituita presso il Ministero dell' Economia e delle Finanze.

la società L'Isola de Renai Spa:

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 143 del 21.12.2010 è stata deliberata la dismissione della società "L'isola dei Renai Spa" tramite l'alienazione di n. 600 azioni pari all'1 % del capitale sociale e con successiva deliberazione della Giunta n. 228 in data 30.12.2011 sono stati indicati gli indirizzi opportuni per la cessione delle quote azionarie delle società della quale si tratta.

Con la comunicazione in data 29 marzo 2011 prot. 12152 è stato offerto di esercitare il diritto di prelazione sulle azioni della società "L'isola Dei Renai Srl" e con la determinazione n. 39 in data 09 maggio 2014 è stata approvata la determinazione a contrattare ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo 267/2000 ed indetta la procedura ad evidenza pubblica volta alla alienazione delle quote sociali di proprietà dei questo Ente e contestualmente approvato il bando /disciplinare di gara nel quale è stato previsto che il termine finale per il deposito delle offerte fosse il giorno 27 giugno 2014 (ore 12.00) e che la sessione di gara fosse fissata per il giorno 30 giugno 2014 alle ore 09.30 antimeridiane.

L'Avviso della procedura ad evidenza pubblica è stato pubblicato:

- sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 57 del 21 maggio 2014, V^A Serie Speciale;
- sul sito Istituzionale del Comune di Scandicci;
- sul giornale "Il Sole 24 ore" di venerdì 16 maggio 2014;
- all'Albo pretorio unitamente alla determinazione, più volte citata, n. 39 in data 09 maggio 2014;

Il giorno 30 giugno 2014 è stato preso atto della mancanza di offerte e dichiarata deserta la procedura ad evidenza pubblica e con determinazione 53 del 30/06/2014 è stato preso atto del verbale di gara.

Nel verbale del Consiglio di Amministrazione del 02/12/2015 è stato dato atto che la quota di recesso (anche del Comune di Scandicci) fosse calcolata sulla "base del patrimonio netto" .

Il pagamento del corrispettivo per l'alienazione delle azioni è stato sollecitato con le note del 19/03/2015 prot. 1195; del 11/09/2015 prot. 37948; del 04/02/2016 prot. 5195, del 29/09/2016 prot. 44349; del 08/02/2018 prot. 6977, del 08/10/2018 prot. 50845.

Con nota del 12/06/2018 prot. 29425 questo Ente ha esercitato il recesso.

Il comune di Scandicci, inoltre, partecipa agli organismi di seguito elencati:

Organismo gestionale	Capitale sociale
Autorità Idrica Toscana Conferenza territoriale 3 Medio Valdarno	L'Autorità non ha capitale sociale. I Comuni consorziati versano un contributo annuo calcolato in base alla popolazione residente
Autorità di Ambito Toscana Centro	L'Autorità non ha capitale sociale. I Comuni consorziati versano un contributo annuo calcolato in base alla popolazione residente
Società della Salute Firenze Nord Ovest	L'Autorità non ha capitale sociale. I Comuni consorziati versano un contributo annuo calcolato in base alla popolazione residente

Indirizzi di gestione e linee programmatiche per le società partecipate

Il settore dei servizi pubblici locali ha vissuto, nel corso degli ultimi anni, una profonda evoluzione che si è indirizzata verso l'affermazione del modello societario quale strumento per perseguire gli obiettivi di efficienza, qualità e quantità del servizio erogato, nonché per raggiungere dimensioni di erogazione dei servizi più competitive sul piano regionale, nazionale ed europeo.

L'Amministrazione comunale si trova a dover conciliare le esigenze di aumentare l'autonomia e le potenzialità di crescita e di sviluppo di ogni singola unità produttiva e tendere, allo stesso tempo, all'armonizzazione e all'integrazione per seguire un ben preciso orientamento strategico di gruppo. E' di importanza decisiva quindi per l'Amministrazione la capacità di *governance* delle società, cioè la capacità di intervenire al momento della formazione delle scelte societarie e di attivare meccanismi di monitoraggio/controllo/auditing. Tale attività deve essere necessariamente esercitata in raccordo con i soggetti nominati dall'ente all'interno degli organi societari.

Nel Sindaco e nella Giunta, nel suo insieme, è individuato il soggetto responsabile dello svolgimento della funzione di indirizzo, coordinamento e controllo delle aziende.

A loro spetta presentare al Consiglio, per l'approvazione, gli indirizzi programmatici per l'attività di ciascuna società partecipata.

I rappresentanti nominati o designati dall'Amministrazione Comunale dovranno poi assicurare il rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio per la società interessata.

In estrema sintesi, gli obiettivi generali sono:

- Correttezza giuridico – contabile dell'azione
- Tutela prioritaria degli utenti e dei consumatori
- Controllo della spesa e razionalizzazione delle risorse
- Integrazione e comunicazione
- Efficienza ed efficacia dell'azione
- Mantenimento e/o raggiungimento di gestioni economiche attive

L'obiettivo da perseguire è la definizione di una strategia congiunta di governo dell'economia e del territorio, costruendo sinergie fra settori affini dell'Amministrazione, e nel contempo attivando percorsi comuni fra il Comune di Scandicci, i Comuni dell'Area metropolitana, con la Città Metropolitana e con la Regione, in un ottica di coordinamento programmatico.

All'interno della struttura organizzativa dell'Ente, la costituzione di un Ufficio Partecipate, all'interno del "Servizio Programmazione e controllo, Servizi informatici e Innovazione", consente anche di costituire un efficace sistema informativo sulle società. L'Ufficio partecipate rappresenta altresì il supporto giuridico-amministrativo ed economico-finanziario per facilitare il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Il nuovo Regolamento sui Controlli interni, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 5.3.2013, e successiva n.97 in data 28.11.2013 in ottemperanza agli artt. 147, 147bis, 147ter, 147quater e 147quinques del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), disciplina fra l'altro e in maniera dettagliata il "Controllo sulle società partecipate" definendone il contenuto, i soggetti preposti e le modalità. I controlli previsti dal titolo del regolamento di cui si tratta saranno attuati dal Comune di Scandicci a decorrere dal 2015 (art. 36 del regolamento citato).

In specie il capo VII del citato regolamento prevede all'art. 29 una serie di attività che le società siano chiamate ad evadere, quale prodromo della rilevazione indicata all'art. 30 del citato regolamento sui controlli interni che qui sono congiuntamente riportati :

Articolo 29 Il controllo economico-finanziario

1. Le società partecipate devono consentire al Comune l'esercizio del controllo economico-finanziario attraverso il monitoraggio:

- a) concomitante, esercitato attraverso l'analisi di report periodici economico-finanziari sullo stato di attuazione del budget;
- b) a consuntivo, attraverso l'analisi dei bilanci di esercizio e dei relativi dati rielaborati al fine della predisposizione del bilancio consolidato.

2. Al fine di consentire l'esercizio del controllo concomitante, le stesse società provvedono a predisporre ed inoltrare al Comune una relazione semestrale, con la quale si espone lo stato di attuazione degli obiettivi indicati nel budget e/o nel piano industriale, rilevando le cause degli eventuali scostamenti, ed il rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica, oltre a fornire un primo report della situazione economico-finanziaria e patrimoniale.

3. Al fine di consentire l'esercizio del controllo a consuntivo le stesse società provvedono ad inviare al Comune sia la proposta del Bilancio di esercizio, da portare all'approvazione dell'Assemblea dei soci sia, successivamente, il Bilancio approvato, corredati con la documentazione e le relazioni previste da legge e statuti.

4. Sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, e con la finalità di creare il sistema informativo previsto dal precedente articolo 26, comma 1, lett. a), il Servizio preposto redige e pubblica sul sito web istituzionale un Report annuale su tutte le società partecipate contenente dati e informazioni sulla situazione contabile, gestionale e organizzativa, sulla composizione del corpo sociale, degli organi di amministrazione e di controllo, sul rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, sui rapporti fra ente proprietario e società.

5. Nella finalità di addivenire alla creazione di un documento di bilancio consolidato, secondo la competenza economica, da sottoporre alla valutazione del Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto di gestione, da effettuarsi ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le società a ciò tenute provvedono a trasmettere al Comune la proposta di bilancio della società, corredata dei documenti previsti dalle leggi e certificata dal soggetto deputato all'esercizio del controllo contabile, entro il 31 marzo di ogni anno. A tale scopo le società e gli enti partecipati, a ciò tenuti, adottano schemi di redazione del budget annuale e pluriennale e del piano degli investimenti che mettano in evidenza gli aspetti patrimoniali, economici e finanziari, e predispongono rielaborazioni extracontabili dei dati dei bilanci dell'esercizio al fine di consentire il consolidamento dei dati economici e finanziari con quelli del Comune.

Articolo 30 Il controllo di efficienza e di efficacia

1. L'esercizio del controllo di efficienza e di efficacia si esplica attraverso un'attività di monitoraggio, concomitante e a consuntivo, rispettivamente mediante reports periodici e finali sullo stato di attuazione degli obiettivi previsti nei contratti di servizio e/o nei piani industriali e attraverso la valutazione degli standards quali/quantitativi previsti nelle carte dei servizi e con eventuali rilevazioni sul grado di soddisfazione dell'utenza.
2. I reports, di norma semestrali e annuali, sono redatti secondo gli schemi tipo predisposti dal servizio comunale competente per materia.
3. La rilevazione sul grado di soddisfazione dell'utenza sarà di norma realizzata da ciascuna società partecipata. Il Comune si riserva di inserire nelle proprie indagini, previste al successivo Titolo VIII, rilevazioni relative a servizi prestati dalle proprie società.

Per consentire altresì l'attuazione di quanto prescritto dal Regolamento sui controlli interni nel rispetto del termine stabilito e per ottemperare agli obblighi imposti dalle vigenti normative di comunicazione dei dati societari, gli uffici preposti dovranno adempiere a quanto di seguito indicato :

- curare il conto della gestione delle azioni;
- richiedere alle società partecipate le seguenti informazioni e quelle che si rendessero necessarie in seguito a integrazioni e modifiche legislative :

Indirizzi in materia di trasparenza

Il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 come modificato dal decreto legislativo n. 97 del 25/05/2016 ha di fatto confermato la distinzione operata con la determinazione n. 8/2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ed affermata nuovamente con la determinazione n. 1134 dell'8/11/2017 della medesima ANAC secondo le quali

- gli Enti di diritto privato (non in controllo pubblico) sono tenuti alla trasparenza solo relativamente alle attività di pubblico interesse svolte.
- gli Enti di diritto privato in controllo pubblico, sono tenuti alla trasparenza tanto relativamente alla loro organizzazione quanto relativamente al complesso delle attività svolte.

L'art.22, comma 5, del decreto legislativo n.33 del 14/03/2013 stabilisce che le Amministrazioni titolari di partecipazione di controllo promuovano l'applicazione dei principi di trasparenza di cui ai commi 1, lettera b) e 2 (del d.lvo 33/2013) da parte delle società direttamente controllate nei confronti delle società indirettamente controllate dalle medesime amministrazioni.

Conseguentemente il Comune di Scandicci fornisce a tutte le società da esso controllate l'indirizzo , in materia di trasparenza, di adempiere a quanto indicato nell'atto n.1134 dell'08/11/2017 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ed in specie

Indirizzi in materia di prevenzione della corruzione

Le società e gli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni sono tenute ad ottemperare agli obblighi vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nei termini e con le modalità di cui alla determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) , n. 8 del 17 giugno 2015, e, nell'atto n.1134 dell'08/11/2017 .

Prescrizioni introdotte dal decreto legislativo n. 175 del 19.08.2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Alle società controllate e/o partecipate questo Ente richiede l'osservanza

- dell'art. 4, comma 5, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone " Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

”

- dell'articolo 6, comma 2, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone " Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.”

- dell'articolo 6, comma 3, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone " Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.”

- dell'art. 11, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone "Salvi gli ulteriori requisiti previsti dallo statuto, i componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28/08/1997 n. 281. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 12 del decreto legislativo 08/04/2013 n. 39, e dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 06/07/2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 07/08/2012 n. 135.”

- dell'art. 11, comma 6, secondo alinea, del d.lvo 175 del 19 agosto 2016 che prevede "...il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico.”

- dell'art. 11, comma 8, del d.lvo 175 del 19 agosto 2016 che prevede "Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della

retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori. .”

- dell'art. 11, comma 10, del d.lvo 19 agosto 2016, n. 175 che dispone “ E' comunque fatto divieto di corrispondere ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile. ”

- dell'art. 11, comma 11 del d.lvo n.175 del 19 agosto 2016 che dispone “ Nelle società di cui amministrazioni pubbliche detengono il controllo indiretto, non è consentito nominare, nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere continuativo ovvero che la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante o di favorire l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento..”

- dell'art. 11, comma 12 del d.lvo n.175 del 19.08.2016 che dispone “Coloro che hanno un rapporto di lavoro con società a controllo pubblico e che sono al tempo stesso componenti degli organi di amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro, sono collocati in aspettativa non retribuita e con sospensione della loro iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, salvo che rinuncino ai compensi dovuti a qualunque titolo agli amministratori.”

- dell'art. 11, comma 13 del d.lvo n.175 del 19.08.2016 che dispone “Le società a controllo pubblico limitano ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta. Per il caso di loro costituzione, non può comunque essere riconosciuta ai componenti di tali comitati alcuna remunerazione complessivamente superiore al 30 per cento del compenso deliberato per la carica di componente dell'organo amministrativo e comunque proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto.”

- dell'art. 11, comma 14 del d.lvo n.175 del 19 agosto 2016 che dispone “Restano ferme le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 08/04/2013 n. 39”

- dell'art. 11, comma 15 del d.lvo n.175 del 19.08.2016 che dispone “.Agli organi di amministrazione e controllo delle società in house si applica il decreto legge 16/05/1994 n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15/07/1994 n. 444.”

- dell'art. 19, comma 3 del d.lvo n. 175 del 19.08.2016 che dispone “I provvedimenti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito istituzionale della società. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46 e 47 comma 2, del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33”.

- dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175 del 19.08.2016 che dispone “Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera ”

- dell'art. 19, comma 7, del decreto legislativo n. 175 del 19.08.2016 che dispone “I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche

amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14/03/2013 n.33 ”

- dell'art. 21, comma 3, del decreto legislativo n. 175 del 19.08.2016 che dispone “Le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante”.

- dell'art. 25, comma 1, del decreto legislativo 175 del 19.08.2016 che dispone “Entro il 30 settembre 2017, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite da un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5/06/2003 n. 131.”

- dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 175 del 19.08.2016 che dispone “Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti ai sensi del comma 1 e agevolano processi di mobilità in ambito regionale, con modalità definite dal decreto di cui al medesimo comma .”

Indirizzi per le società oggetto di dismissione .

L'art 24, comma 5 del decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 dispone che “In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

Le procedure ad evidenza pubblica dirette all'alienazione delle azioni / quote sociali sono state esperite ritualmente, il termine imposto dal dlvo 175/2016 citato piu volte è spirato il 30/09/2018.

Pertanto le società Consiag Servizi Comuni Srl, Fidi Toscana Spa, l'Isola dei Renai Spa devono provvedere ai sensi dell'art. 2289 comma 4 del codice civile che dispone “Salvo quanto è disposto nell'articolo 2270 , il pagamento della quota spettante al socio deve essere fatto entro sei mesi dal giorno in cui si verifica lo scioglimento del rapporto. “ .

Questo Ente si riserva di adire le vie legali nel caso in cui scaduto il termine finale per l'adempimento (01/04/2019) della prestazione ciascuna delle società non pagasse il corrispettivo della quota sociale .

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018 Presunto
Risultato di Amministrazione	74.637.710,06	77.342.327,73	78.627.529,86
di cui Fondo cassa 31/12	9.742.793,17	10.504.373,34	17.058.648,48
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2023.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	5.994.302,03	4.855.016,29	6.895.176,07	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	9.123.603,67	10.407.596,41	10.051.071,04	5.243.861,36	4.394.900,00	1.764.900,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.224.328,49	35.556.263,40	35.604.182,00	36.382.201,00	36.545.201,00	36.558.201,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.635.199,39	1.456.346,29	2.199.804,70	1.739.594,70	1.893.694,70	1.719.694,70
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	21.387.230,50	10.042.682,43	11.298.511,16	10.349.221,00	10.191.977,00	10.192.477,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.549.723,97	3.398.815,65	17.391.234,35	18.401.390,92	9.526.777,70	3.376.881,72
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	929.705,30	1.024.646,51	1.904.687,00	1.988.500,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	929.705,30	0,00	1.900.000,00	1.988.500,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	5.889.482,76	5.796.612,54	11.077.500,00	11.077.500,00	11.077.500,00	11.077.500,00
TOTALE	86.663.281,41	72.537.979,52	101.822.166,32	90.670.768,98	77.130.050,40	68.189.654,42

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il blocco tariffario imposto dal legislatore sin dal 2016 vieta l'aumento delle aliquote IMU, TASI e dei tributi minori, Tosap e Imposta di Pubblicità. L'andamento storico è quindi, nel contempo, la base di partenza e il punto di arrivo delle previsioni di bilancio.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
IMU	9.742.858,95	9.563.423,04	9.574.346,00	9.650.000,00	0,79%	9.700.000,00	9.700.000,00
IMU recupero evasione	4.567.621,43	2.263.384,88	2.085.000,00	2.670.000,00	28,06%	2.670.000,00	2.670.000,00
ICI recupero evasione	955.075,42	24.996,15	13.385,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TASI	19.584,60	15.746,38	15.000,00	10.000,00	-33,33%	10.000,00	10.000,00
TASI recupero evasione	24.876,14	53.612,71	50.000,00	60.000,00	20,00%	30.000,00	3.000,00
Addizionale IRPEF	5.764.018,15	5.772.461,04	5.788.000,00	5.750.000,00	-0,66%	5.860.000,00	5.900.000,00
Imposta sulla pubblicità	655.870,76	539.371,72	530.000,00	570.000,00	7,55%	600.000,00	600.000,00

Le previsioni sono state formulate dal servizio Tributi del Comune sulla base dell'andamento storico dei gettiti e delle altre informazioni disponibili.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2019/2021.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Altri servizi a domanda individuale	25.000,00	22.000,00	20.000,00	20.000,00	0%	20.000,00	20.000,00
Amministrazione generale e elettorale	654.713,08	647.392,84	593.800,00	467.613,31	-21,25%	385.613,31	385.613,31
Anagrafe e stato civile	54.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	0%	44.000,00	44.000,00
Asili nido	903.813,39	876.318,51	887.000,00	847.000,00	-4,51%	847.000,00	847.000,00
Impianti sportivi	55.617,05	51.695,58	60.000,00	63.000,00	5,00%	63.000,00	63.000,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	75.000,00	82.000,00	80.000,00	80.000,00	0%	80.000,00	80.000,00
Mense scolastiche	1.812.770,04	1.660.994,22	1.785.000,00	1.840.000,00	3,08%	1.840.000,00	1.840.000,00
Mercati e fiere attrezzate	223.439,97	225.210,44	225.000,00	225.000,00	0%	225.000,00	225.000,00
Nettezza urbana	10.976.964,00	10.032.635,00	10.043.999,00	10.196.201,00	1,52%	10.196.201,00	10.196.201,00
Polizia locale	2.327.667,50	2.345.487,50	1.925.427,50	1.911.397,50	-0,73%	1.911.397,50	1.911.397,50
Protezione civile	34.000,00	21.400,00	10.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Ufficio tecnico	257.816,68	216.400,00	280.000,00	258.000,00	-7,86%	258.000,00	258.000,00
Uso di locali non istituzionali	311,10	92,72	4.000,00	4.000,00	0%	4.000,00	4.000,00

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	929.705,30	0,00	1.900.000,00	1.988.500,00	4,66%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0%	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale investimenti con indebitamento	929.705,30	0,00	5.400.000,00	5.488.500,00	1,64%	3.500.000,00	3.500.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	11.051,65	12.151,18	15.251,00	14.500,00	-4,92%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	129.539,02	1.058.068,04	4.872.151,80	7.155.751,80	46,87%	3.871.650,98	271.590,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	301.567,51	219.272,10	8.530.597,83	6.735.832,00	-21,04%	3.799.165,00	1.279.330,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.107.565,79	2.109.324,33	3.973.233,72	4.495.307,12	13,14%	1.855.961,72	1.825.961,72
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.549.723,97	3.398.815,65	17.391.234,35	18.401.390,92	5,81%	9.526.777,70	3.376.881,72

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2018 (dati definitivi) e 2019/2021 (dati previsionali).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	39.742.942,45	39.002.653,04	48.525.598,59	47.170.826,47	47.686.391,29	47.440.574,29
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.838.541,14	6.803.882,09	34.194.888,23	24.280.329,51	12.376.712,61	3.848.800,13
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	929.705,30	0,00	1.900.000,00	1.988.500,00	0,00	0,00

Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.711.962,66	1.812.136,98	2.624.179,50	2.653.613,00	2.489.446,50	2.322.780,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.889.482,76	5.796.612,54	11.077.500,00	11.077.500,00	11.077.500,00	11.077.500,00
TOTALE TITOLI	54.112.634,31	53.415.284,65	101.822.166,32	90.670.768,98	77.130.050,40	68.189.654,42

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.246.916,15	8.645.206,93	16.123.814,23	15.117.890,00	11.468.709,00	10.779.578,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.978.520,27	2.016.092,34	2.207.959,30	2.179.729,50	2.189.629,50	2.189.629,50
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6.199.358,52	6.134.473,01	12.960.369,71	14.196.084,08	9.774.078,00	7.437.621,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.279.362,59	1.390.374,81	2.027.732,21	1.855.294,60	1.367.821,00	1.356.385,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	513.449,98	529.790,41	1.843.992,17	3.487.240,00	1.828.586,00	575.877,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	10.000,00	8.000,00	21.143,48	27.100,00	27.100,00	27.100,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.106.849,99	1.869.361,59	2.012.629,09	1.663.745,00	1.668.266,00	1.666.525,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.216.202,76	10.928.107,99	11.952.946,30	10.952.898,80	13.177.278,30	10.421.837,30
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7.684.646,33	6.934.130,95	21.641.584,14	11.416.218,26	6.471.701,61	4.695.475,13
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	109.735,03	73.675,11	89.250,00	98.700,00	98.700,00	98.700,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.702.694,17	6.536.569,66	8.271.101,89	7.922.428,95	7.342.783,70	7.336.881,70
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	32.650,09	26.427,65	41.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	429.858,01	713.324,68	497.050,00	383.700,00	397.650,00	397.650,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	945,00	1.000,00	6.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	4.922.914,30	4.095.626,79	4.207.800,79	4.263.114,79
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.711.962,66	1.812.136,98	2.624.179,50	2.653.613,00	2.489.446,50	2.322.780,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	5.889.482,76	5.796.612,54	11.077.500,00	11.077.500,00	11.077.500,00	11.077.500,00
TOTALE MISSIONI	54.112.634,31	53.415.284,65	101.822.166,32	90.670.768,98	77.130.050,40	68.189.654,42

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.181.064,48	7.947.571,88	10.331.701,82	9.780.450,00	10.088.709,00	9.879.578,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.917.046,91	1.902.907,37	2.199.553,50	2.084.229,50	2.161.129,50	2.161.129,50
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6.082.313,60	5.394.505,31	6.164.977,79	5.985.217,18	5.983.318,00	5.953.201,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.251.779,96	1.378.003,05	1.470.493,61	1.310.056,00	1.337.821,00	1.326.385,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	498.583,76	422.286,61	499.594,00	498.740,00	578.586,00	575.877,00
MISSIONE 07 - Turismo	10.000,00	8.000,00	21.143,48	27.100,00	27.100,00	27.100,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.958.577,74	1.775.442,06	1.886.654,52	1.623.745,00	1.628.266,00	1.626.525,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.034.210,35	9.884.850,18	10.091.282,00	10.439.185,30	10.427.278,30	10.421.837,30
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.616.240,12	3.533.160,27	3.653.833,00	3.514.914,00	3.484.249,00	3.449.595,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	109.735,03	73.675,11	89.250,00	98.700,00	98.700,00	98.700,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.619.937,40	6.264.345,73	7.479.150,57	7.286.162,70	7.222.783,70	7.216.881,70
MISSIONE 13 - Tutela della salute	32.650,09	26.427,65	41.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	429.858,01	390.477,82	467.050,00	383.700,00	397.650,00	397.650,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	945,00	1.000,00	6.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	4.122.914,30	4.095.626,79	4.207.800,79	4.263.114,79
TOTALE TITOLO 1	39.742.942,45	39.002.653,04	48.525.598,59	47.170.826,47	47.686.391,29	47.440.574,29

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.136.146,37	697.635,05	3.892.112,41	3.348.940,00	1.380.000,00	900.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	61.473,36	113.184,97	8.405,80	95.500,00	28.500,00	28.500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	117.044,92	739.967,70	6.795.391,92	8.210.866,90	3.790.760,00	1.484.420,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	27.582,63	12.371,76	557.238,60	545.238,60	30.000,00	30.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.866,22	107.503,80	1.344.398,17	2.988.500,00	1.250.000,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	148.272,25	93.919,53	125.974,57	40.000,00	40.000,00	40.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	181.992,41	1.043.257,81	1.861.664,30	513.713,50	2.750.000,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.068.406,21	3.400.970,68	17.987.751,14	7.901.304,26	2.987.452,61	1.245.880,13
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	82.756,77	272.223,93	791.951,32	636.266,25	120.000,00	120.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	322.846,86	30.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	5.838.541,14	6.803.882,09	34.194.888,23	24.280.329,51	12.376.712,61	3.848.800,13

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Manutenzione straordinaria strade 2016	Altre entrate	711.980,89	0,00	Esecuzione

Ampliamento Scuola elementare Pettini	Altre entrate	5.088.400,00	0,00	Esecuzione
Sistemazione viaria Largo Spontini, parcheggio e strade limitrofe	Altre entrate	600.800,00	0,00	Esecuzione
Nuovo impianto elettrico Centro anziani Via Rialdoli	Altre entrate	33.000,00	0,00	Esecuzione
Accordo quadro strade Contrattio applicativo	Altre entrate	460.752,77	0,00	Esecuzione
Sistemazione Via di Castelpulci II stralcio	Altre entrate	441.927,32	0,00	Utilizzo
Variante S.Vincenzo (importo tot.7,5 milioni di cui 6 a carico Città Metropolitana e 0,5 Regione)	Altre entrate	1.000.000,00	0,00	Esecuzione
Riqualificazione antincendio della Scuola primaria Marconi	Altre entrate	58.316,94	0,00	Collaudo

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche previste, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
Manutenzione straordinaria strade	898.248,00	Trasferimento di immobili
Totale	898.248,00	
Palazzo Comunale: nuova accessibilità e riqualificazione	1.376.896,80	Destinazione vincolata
	500.000,00	Trasferimento di immobili
	358.103,20	Altre entrate
Totale	2.235.000,00	
Scuola Pertini adeguamento prevenzione incendi	500.000,00	Trasferimento di immobili
Totale	500.000,00	
Scuola Gabrielli adeguamento prevenzione incendi	500.000,00	Trasferimento di immobili
Totale	500.000,00	
Sempedonalizzazione Via De Amicis- P.zza Repubblica I lotto	600.000,00	Trasferimento di immobili
Totale	600.000,00	
Scuola Gabrielli riqualificazione parcheggio	300.000,00	Trasferimento di immobili
Totale	300.000,00	
Riqualificazione Piazza Cavour	627.636,96	Altre entrate
Totale	627.636,96	
Riqualificazione Piazza V.Veneto	320.000,00	Altre entrate
Totale	320.000,00	
Bocciodromo	200.000,00	Trasferimento di immobili
Totale	200.000,00	
Piazza Vezzosi	354.000,00	Altre entrate
Totale	354.000,00	
Teatro studio	350.000,00	Apporti di capitali privati
	500.238,60	Altre entrate
Totale	850.238,60	
Campo sportivo Bartolozzi	1.600.000,00	ContraZIONE di mutuo
Totale	1.600.000,00	
Largo San Zanobi	500.000,00	Trasferimento di immobili

	Totale	500.000,00	
Nuova scuola di musica climatizzazione		137.000,00	Destinazione vincolata
		93.000,00	Altre entrate
	Totale	230.000,00	
Polo infanzia Alpi		1.800.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	1.800.000,00	
Scuola elementare XXV aprile		999.000,00	Trasferimento di immobili
	Totale	999.000,00	
Scuola Spinelli adeguamento prevenzione incendi		300.000,00	Trasferimento di immobili
	Totale	300.000,00	
Ciclopiana		518.342,15	Destinazione vincolata
		13.288,38	Altre entrate
	Totale	531.630,53	
Impianto sportivo Sporting Arno		800.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	800.000,00	
Scuola elementare Toti		700.000,00	Destinazione vincolata
		18.606,08	Altre entrate
	Totale	718.606,08	
Tennis San Giusto		388.500,00	Contrazione di mutuo
	Totale	388.500,00	
Ex Socet		385.266,25	Altre entrate
	Totale	385.266,25	
Manutenzione strade		751.576,50	Trasferimento di immobili
		100.000,00	Altre entrate
	Totale	851.576,50	
Manutenzione edifici		100.000,00	Altre entrate
	Totale	100.000,00	
Prevenzione incendi		100.000,00	Altre entrate
	Totale	100.000,00	
Cimiteri manutenzione straordinaria		100.000,00	Altre entrate
	Totale	100.000,00	
Illuminazione pubblica		63.483,13	Destinazione vincolata
		58.172,00	Trasferimento di immobili
		86.516,87	Altre entrate
	Totale	208.172,00	
Abbattimento barriere architettoniche		100.000,00	Altre entrate
	Totale	100.000,00	
Bonifica area Molteni		2.700.000,00	Destinazione vincolata
		50.000,00	Altre entrate
	Totale	2.750.000,00	
Pedonalizzazione TR04		144.407,15	Destinazione vincolata
		135.592,85	Altre entrate
	Totale	280.000,00	
Semipedonalizzazione Via De Amicis- P.zza Repubblica II lotto		391.220,98	Apporti di capitali privati
		1.050.000,00	Trasferimento di immobili
	Totale	1.441.220,98	
Riqualficazione Scuola Media Rodari		1.397.500,00	Trasferimento di immobili
	Totale	1.397.500,00	
Manutenzione strade		144.407,15	Destinazione vincolata
		639.397,00	Trasferimento di immobili
		55.592,85	Altre entrate
	Totale	839.397,00	

Manutenzione edifici	350.000,00	Trasferimento di immobili
	150.000,00	Altre entrate
Totale	500.000,00	
Prevenzione incendi	200.000,00	Altre entrate
Totale	200.000,00	
Cimiteri manutenzione straordinaria	100.000,00	Altre entrate
Totale	100.000,00	
Illuminazione pubblica	63.483,13	Destinazione vincolata
	136.516,87	Altre entrate
Totale	200.000,00	
Abbattimento barriere architettoniche	100.000,00	Altre entrate
Totale	100.000,00	

In appendice al presente DUP è riportato il Programma triennale delle Opere pubbliche per il triennio 2019-2021.

2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	24.683.207,52	23.900.950,16	21.873.614,36	20.711.161,70	20.046.048,70	17.556.602,20
Nuovi prestiti	929.705,30	0,00	800.000,00	1.988.500,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	1.711.962,66	2.027.335,80	1.962.452,66	2.653.613,00	2.489.446,50	2.322.780,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021
Spesa per interessi	840.855,00	835.606,00	750.375,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	2.653.613,00	2.489.446,50	2.322.780,00
Residuo debito	20.046.048,70	17.556.602,20	15.233.822,20
Nuovi prestiti	1.988.500,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	2.653.613,00	2.489.446,50	2.322.780,00
Spesa per interessi	840.855,00	835.606,00	750.375,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	2.653.613,00	2.489.446,50	2.322.780,00

2.5.4 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.4.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2019.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	17.058.648,48				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		5.243.861,36			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	42.083.359,52	36.382.201,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	50.374.189,64	47.170.826,47 564.900,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.873.011,66	1.739.594,70			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	13.687.036,52	10.349.221,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	26.166.854,58	24.280.329,51 3.830.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	21.073.338,49	18.401.390,92			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.500.000,00	1.988.500,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	1.988.500,00	1.988.500,00 0,00
Totale entrate finali	97.275.394,67	74.104.768,98	Totale spese finali	78.529.544,22	73.439.655,98
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.253.003,45	1.988.500,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.653.613,00	2.653.613,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.245.983,86	11.077.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.330.832,83	11.077.500,00
Totale Titoli	16.998.987,31	16.566.000,00	Totale Titoli	18.484.445,83	17.231.113,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	17.260.391,93				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	131.534.773,91	90.670.768,98	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	97.013.990,05	90.670.768,98

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione al 31/12/2018, è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	Segretario Generale	1	1	100,00%
	Dirigenti	8	5	62,50%
D	Categoria D	88	69	78,41%
C	Categoria C	186	174	93,55%
B	Categoria B	79	54	68,35%
A	Categoria A	3	2	66,67%

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Per il 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 204/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *“a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell’equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza”*;
- anche laddove *“non prevede che l’inserimento dell’avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell’equilibrio di competenza”*.

La legge di bilancio, ai commi 819 e seguenti, prevede che *“gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo. L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell’art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L’individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire.

Missione 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Le risorse finanziarie, umane e strumentali delle Amministrazioni per quanto diverse tra loro per tipologia e destinazione devono essere ricondotte verso un’unica direttrice strategica: ovvero tendere alla loro valorizzazione per creare processi interni di efficienza capaci di migliorare gli output dell’Amministrazione, in termini di qualità prodotta e percepita. Tutto questo significa gestire le risorse finanziarie, umane e strumentali in modo attivo tendendo alla loro valorizzazione, e non come semplici componenti statiche dell’Amministrazione.

S’intende pertanto avviare processi strategici di valorizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali non tralasciando le peculiarità che le caratterizzano e cercando di trovare nell’ambito dei vincoli normativi, spazi per un loro sviluppo. Affinché le “risorse” siano effettivamente tali, è necessario che le stesse siano organizzate e gestite rispetto alle condizioni esterne, che ne potrebbero alterare il rendimento. Pensiamo ai tagli crescenti della finanza locale, ai vincoli assunzionali e al blocco del turn-over, alla difficoltà di valorizzare il patrimonio in un contesto di profonda crisi economica e sociale.

La sfida pertanto è ambiziosa, ma necessaria per sviluppare un’Amministrazione efficiente in grado di trasformare i vincoli normativi in possibilità di crescita, al fine di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati alla collettività amministrata.

Costituiscono obiettivi strategici dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, da attuarsi con le modalità e con gli strumenti indicati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT):

- prevenzione della corruzione
 - ridurre l'opportunità che si manifestino casi di corruzione
 - aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
 - creare un contesto sfavorevole alla corruzione
- trasparenza
 - adempiere agli obblighi in materia di trasparenza amministrativa
 - assicurare il pieno esercizio del diritto di accesso civico
 - promuovere maggiori livelli di trasparenza, rispetto all'adempimento agli obblighi previsti dalla legge, che devono essere definiti nel PTPCT e negli strumenti di programmazione operativa (PdO)
- Progettare ed attuare l'organizzazione del Comune e lo svolgimento dei servizi in modo da favorire la partecipazione democratica e l'accessibilità totale, secondo criteri di semplificazione e snellimento burocratico, chiarezza di linguaggio e capacità di ascolto, certezza dei tempi, orari commisurati alle esigenze della città, legalità e trasparenza dell'azione amministrativa, informazione e comunicazione completa e costante.
- Sana gestione delle risorse (bilancio in equilibrio, efficienza del personale e valorizzazione del merito, redditività e corretta manutenzione del patrimonio).
- Prelievo fiscale equo e attento alle esigenze sociali.
- Revisione e implementazione della struttura organizzativa, con particolare riferimento alle posizioni dirigenziali e organizzative.

Programma 1 - Organi Istituzionali -

- o Assicurare il buon funzionamento tecnico degli organi istituzionali dell'ente e degli organismi democratici di governo e di rappresentanza.
- o Favorire la partecipazione dei cittadini alla vita democratica.

Programma 2 - Segreteria Generale

- o Assicurare la buona gestione dei servizi di segreteria generale, il supporto tecnico agli organi di governo, le attività connesse alla gestione degli atti amministrativi, anche perseguendo l'attuazione del principio "digital first", cardine della nuova pubblica amministrazione digitale.
- o Garantire la legalità, il buon funzionamento, la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa; gestire ed implementare il sistema dei controlli interni di regolarità amministrativa e di prevenzione della corruzione.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato

- o Obiettivo operativo: presidio strategico delle risorse finanziarie
 - L'attività di programmazione e gestione economica e finanziaria di un'Amministrazione Locale ha una forte valenza strategica; solo una buona attività di programmazione finanziaria ed economica consente di attuare le scelte strategiche

effettuate nel programma di mandato e che si aggiornano annualmente in sede di predisposizione del Documento unico di Programmazione.

La programmazione triennale finanziaria 2019-2021 dovrà proseguire nel presidio delle risorse finanziarie soprattutto in relazione agli equilibri di bilancio e alla tempestiva messa a disposizione delle risorse che si rendano disponibili, destinate alla spesa di investimento.

- o Obiettivo operativo: organizzazione, programmazione, innovazione tecnologica, organismi partecipati
 - Verificare e adeguare continuamente la struttura organizzativa ai nuovi compiti, al progresso tecnologico ed alle ridotte risorse umane e finanziarie. Revisione e implementazione della struttura organizzativa, con particolare riferimento alle posizioni dirigenziali e organizzative. Implementare la pianificazione strategica e la programmazione, l'efficacia dei controlli interni, la razionalizzazione delle risorse, i servizi di staff e la valorizzazione delle competenze. Attuare e ottimizzare il sistema di valutazione ed il ciclo della performance.
 - Adeguare continuamente la struttura informatica centrale all'evolversi delle esigenze dell'ente e del progresso tecnologico; razionalizzare e rinnovare le dotazioni informatiche e di comunicazione; aggiornare i software gestionali. Sviluppare e completare il processo di riorganizzazione strutturale del CED, avviato nel 2017, mediante la delocalizzazione delle principali risorse virtuali in modo da garantire continuità operativa agli applicativi. Valutare l'eventuale delocalizzazione della infrastruttura fisica avvalendosi anche degli strumenti operativi messi a disposizione dalle principali centrali di committenza. Attuare il necessario potenziamento delle linee dati di connettività al fine di consentire continuità operativa alle risorse delocalizzate. Continuare il processo di rinnovamento del parco macchine utenti con la sostituzione dei sistemi operativi obsoleti. Progettare, sviluppare e attuare interventi di innovazione tecnologica e di semplificazione amministrativa per migliorare l'efficienza interna e ridurre i tempi e la complessità per gli utenti, anche mediante l'implementazione delle attività gestite da società partecipate. Diffondere il wireless nei luoghi pubblici e il Piano per la banda larga, compreso il collegamento in fibra ottica di proprietà di tutti gli istituti scolastici del centro città. Estendere la dematerializzazione degli atti e l'inoltro telematico dei documenti.
 - Assicurare il controllo e l'esercizio delle funzioni di indirizzo nei confronti degli organismi partecipati, perseguendo la loro razionalizzazione e riduzione, la sana gestione e l'efficienza, l'economicità e la diffusione dei servizi.
- o Obiettivo operativo: Gare e contratti, Provveditorato e Economato
 - Procedere all'acquisto di beni e servizi non solo di competenza degli uffici Economato e Provveditorato, ma di tutto l'Ente attraverso diverse procedure previste dalla Legge (D.lvo 50/2016) in relazione al loro valore e caratteristiche: affidamenti diretti, gare negoziate, aperte, al massimo ribasso con offerta economicamente più vantaggiosa, etc..... utilizzando strumenti telematici (start) o centrali di acquisto (Consip, Mepa);
 - Perseguire, per l'acquisto di beni e servizi, gli obiettivi dell'economicità dell'azione amministrativa, dell'imparzialità nei confronti delle imprese concorrenti, della celerità delle procedure, nel rispetto dei tempi previsti, della programmazione e della trasparenza;
 - Svolgere l'attività di supporto a tutti gli uffici comunali in merito alla redazione dei contratti e all'acquisto di beni o servizi partecipando alla centrale unica di committenza (CUC);
 - Svolgere un'attività ampia e articolata atta a consentire il funzionamento degli uffici comunali, gestendo i piccoli acquisti tramite la cassa comunale, le attività di trasloco

l'acquisto di autovetture, la gestione degli inventari dei beni mobili, il centro stampa, la gestione dei veicoli, il pagamento delle utenze, la pulizia dei locali;

- Presiedere tutte le commissioni di gara con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'acquisto di beni e servizi nell'ambito del sistema nazionale di albo dei Commissari.
- Approvare le disposizioni organizzative e l'aggiornamento delle procedure interne alle modifiche alla disciplina degli appalti (contenute nelle disposizioni normative finanziarie e nell'annunciata riforma del Codice degli appalti);

Programma 4 - Gestione entrate

- o Procurare all'Ente, per quanto di competenza dell'ufficio Entrate, le risorse necessarie a perseguire i propri compiti istituzionali nonché gli obiettivi individuati dall'Amministrazione Comunale monitorando costantemente l'andamento dell'entrata;
- o Fornire all'Amministrazione Comunale gli strumenti necessari ad effettuare le opportune scelte di politica fiscale nell'ambito degli equilibri di bilancio;
- o Mettere in condizione i contribuenti di adempiere correttamente ai propri obblighi tributari nel rispetto delle normative statali e locali vigenti, esempio : inviando avvisi di pagamento, adeguando i Regolamenti Comunali ai cambiamenti legislativi, fornendo le necessarie informazioni, individuando, in tempo utile, i valori delle aree edificabili nonché la scadenza dei pagamenti Tari , stabilendo le aliquote dei diversi tributi, etc.
- o Effettuare un'efficiente ed efficace attività di contrasto all'evasione fiscale anche inviando gli avvisi di accertamento e incrociando le diverse banche dati;
- o Assumere provvedimenti diretti a promuovere l'attività di semplificazione degli adempimenti fiscali di competenza comunale da parte dei contribuenti;
- o Promuovere, mediante appositi provvedimenti , la riduzione del contenzioso tributario (utilizzando gli istituti dell'autotutela della conciliazione dell'accertamento con adesione, della mediazione e del reclamo) e gestire lo stesso in sede giudiziaria ed in sede extragiudiziaria;
- o Per le annualità 2019-2021 sarà fondamentale per l'Ufficio individuare spazi di intervento al fine di ridurre il contenzioso tributario con un'analisi dei regolamenti comunali vigenti.

Programma 5 - Gestione beni demaniali e Patrimoniali

- o Obiettivo operativo: Valorizzazione del Patrimonio comunale
La gestione e valorizzazione del patrimonio dell'Ente è un processo lungo e articolato, che sicuramente non si esaurisce nell'arco di un triennio di programmazione finanziaria, considerato soprattutto che solo da pochi anni gli è stato riconosciuto una valenza strategica di risorsa per l'Amministrazione. Nell'arco pertanto delle annualità 2019/2021 l'azione dell'Amministrazione dovrà proseguire queste attività di valorizzazione patrimoniale, individuando di volta in volta gli immobili interessati e valutando gli aspetti da valorizzare ai fini di una gestione efficiente dello stesso.

Programma 6 - Ufficio Tecnico

- o Gestire, mantenere, adeguare e incrementare il patrimonio immobiliare del Comune
- o Realizzare interventi di miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi degli spazi pubblici
- o Edilizia scolastica: ampliamento scuola "Pettini"

- Procedere all'acquisto di lavori attraverso le procedure previste dalla Legge (D.lvo 50/2016) in relazione al loro valore e caratteristiche: affidamenti diretti, gare negoziate, aperte, al massimo ribasso con offerta economicamente più vantaggiosa, etc..... utilizzando strumenti telematici (start) o centrali di acquisto (Consip, Mepa)
- Attività connesse all'inserimento dell'ufficio nell'ambito della Centrale di Committenza

Programma 7 - Elezioni e Consultazioni Popolari - Anagrafe e Stato civile;

- Assicurare il buon funzionamento dei servizi elettorali, di anagrafe e di stato civile, adeguando la gestione alle novità legislative (CIE, ANPR, unioni civili) e favorendo la semplificazione delle procedure e la facilità di accesso.

Programma 8 - Statistica e Sistemi informativi

- Gestione della convenzione con il Comune di Firenze per la informatizzazione ed innovazione tecnologica;
- Attivazione di processi di innovazione tecnologica interna anche mediante il miglioramento dei servizi di assistenza alle postazioni;
- Formazione del personale sulle nuove tecnologie ed i servizi;
- Miglioramento degli applicativi gestionali e sostituzione di quelli obsoleti (protocollo informatico ecc...)
- Ottimizzazione del sistema di gestione documentale (delibere e determinazioni)
- Aggiornamento delle pagine internet dell'Amministrazione Comunale (nuovo sito) e dei servizi al cittadino (SUAP, SUEV, forum)
- Gestione della convenzione con il Comune di Firenze per la gestione associata del servizio statistico;
- Implementazione dell'attività di acquisizione di dati statistici finalizzata al supporto della programmazione strategica;
- Perseguimento dell'estensione della forma associata con altri enti dell'area metropolitana fiorentina.

Programma 10 - Risorse Umane;

- Obiettivo operativo: Valorizzazione e gestione del personale

Nelle annualità 2019-2021 l'Amministrazione dovrà gestire le politiche assunzionali dell'Ente acquisendo giovani professionalità in grado di assicurare il turn over futuro e un presidio più puntuale su alcuni procedimenti amministrativi di grande rilevanza strategica. L'acquisizione di giovani professionalità anche a fronte di percorsi di valorizzazione interne, secondo quanto consentito ad oggi dalla normativa, è uno dei processi strategici fondamentali in materia di personale, in grado di generare una maggiore efficienza dell'azione amministrativa.

Programma 11 - Altri servizi generali (urp e affari legali);

- Ascoltare e informare i cittadini, facilitarne l'accesso ai servizi comunali e semplificare le procedure. Progettare, sviluppare e attuare interventi di innovazione tecnologica e/o di semplificazione amministrativa e/o organizzativa per migliorare l'efficienza interna, i tempi e l'accoglienza per gli utenti. Avvio del nuovo servizio di front-office denominato "Punto

Comune” , il quale costituirà un terminale unico di tutti i processi gestiti dall’ente ed un unico punto di riferimento per gli utenti.

- o Sviluppare e migliorare le attività di informazione e di comunicazione istituzionale, mediante l’impiego di tutti gli strumenti consentiti dalla legge e dalla tecnologia: il sito web istituzionale, la Guida ai servizi, il periodico del Comune, i rapporti con la stampa e in mezzi di comunicazione, l’uso dei social network, dei supporti materiali e dell’attività di grafica, le pubblicazioni illustrative di servizi ed atti di particolare rilevanza, come il nuovo Front Office Unico ed il Piano Operativo, da diffondere e rendere disponibili a tutti i cittadini.
- o Consolidare le buone pratiche degli sportelli al cittadino certificati ISO 9000, del rilievo della soddisfazione degli utenti e dei servizi on-line (pagamenti, visure, pratiche, firma digitale, PEC, Albo on-line, protocollo informatico), della gestione dei reclami come strumento di miglioramento continuo.
- o Consolidare e rafforzare la capacità interna di gestione del contenzioso legale e della consulenza legale agli organi ed agli uffici comunali.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Consolidare e potenziare l’attività di controllo e prevenzione svolta dalla Polizia municipale sulla strada, nelle attività economiche e per la civile convivenza.

Ulteriore incremento e miglioramento delle attività già oggetto di programmazione nel DUP 2017-2019.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa;

- o Contrasto alla microcriminalità con posa in opera di impianti di videosorveglianza cittadina nelle zone maggiormente a rischio determinate in collaborazione con l’Arma dei Carabinieri.
- o Programma di acquisizione di strumentazioni che il progresso tecnologico mette a disposizione delle Forze dell’Ordine, per il loro utilizzo finalizzato alla modernizzazione ed efficientazione della Polizia Municipale nello svolgimento della primaria attività di controllo e repressione delle norme del Codice della Strada al fine di perseguire il maggior livello di sicurezza stradale possibile.
- o Garantire il mantenimento degli interventi di contrasto all’abusivismo edilizio e commerciale; a tal fine verrà continuato il processo già avviato di informatizzazione e semplificazione delle procedure amministrative utile a consentire di liberare risorse degli Uffici Edilizia e Annona della Polizia Municipale per poter incrementare l’attività di controllo del territorio.
- o Consolidamento del processo di digitalizzazione degli archivi e informatizzazione delle procedure dell’Ufficio Contravvenzioni al fine di garantire servizi aggiuntivi per il cittadino, soprattutto in ambito web, oltre che al passaggio del recupero coattivo dei crediti derivanti dalle sanzioni del Codice della Strada e depenalizzate a soggetto diverso da Equitalia.
- o Adeguare l’attività del Settore Pronto Intervento alle mutate esigenze derivanti dalle modifiche normative intervenute con la cosiddetta legge dell’ “Omicidio Stradale”, che

hanno portato rilevante aggravio delle procedure amministrative e penali, garantendo al contempo il perseguimento degli ordinari obiettivi della predetta unità operativa.

- o Tutelare l'incolumità pubblica in occasione di spettacoli e manifestazioni per le quali la Legge prevede il rilascio di specifiche autorizzazioni di agibilità e di esercizio subordinate all'adozione di cautele e/o accorgimenti tecnici diretti a prevenire incidenti;
- o Rendere possibile la realizzazione di spettacoli e manifestazioni pubbliche nonché l'apertura di locali di pubblico spettacolo (cinema teatri e sale da ballo) temperando il principio di iniziativa economica privata con quello prioritario di tutela della pubblica incolumità
- o Predisporre tutti i provvedimenti inerenti il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo quale organo tecnico previsto dalla Legge competente ad esprimere pareri inerenti l'agibilità dei locali.
- o Aumento delle telecamere di videocontrollo del territorio e contemporaneo avvio delle procedure per realizzazione di "Dorsale WI-FI" utile al miglioramento della trasmissione dei dati rilevati dalle postazioni già installate e da installare nel territorio comunale.
- o Redazione del nuovo Regolamento di Polizia Urbana e del Regolamento della Polizia Municipale.

Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio

Perseguire la sottoscrizione e l'implementazione di un protocollo d'intesa territoriale per la costituzione di un polo dell'infanzia, secondo le linee guida delineate dalla L. 107/2015 in riferimento ai diversi attori educativi (E.L., RT, MIUR/USR, Università ed Enti di Ricerca, Terzo Settore), anche al fine di definire una programmazione integrata e coordinata in materia di apprendimento formale e non formale per la cultura dell'educazione dell'infanzia .

Perseguire lo sviluppo delle attività formative non formali a sostegno della genitorialità e la cultura dei diritti delle bambine e dei bambini.

Perseguire lo sviluppo di attività istituzionali a sostegno dell'educazione lungo tutto l'arco della vita sia per azioni di apprendimento non formale sia per azioni finalizzate all'istruzione e alla formazione degli adulti.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

- o Implementazione dell'attività di qualificazione dell'offerta educativo-scolastica (CRED) e di sostegno alla genitorialità (CIAF) nell'ambito del progetto 0-6, con focus specifico su quelle volte alla rilevazione di bisogni speciali, alla prevenzione di eventuali disagi e disturbi della dimensione cognitiva ed emotiva dello sviluppo infantile e, ove necessario, all'integrazione di tali bambini nel contesto educativo-scolastico.
- o Programmazione e gestione del sistema integrato di servizi, azioni ed interventi finalizzati all'educazione, alla formazione, alla qualità della scolarizzazione dei bambini/e 0-6 e loro famiglie con la definizione di un protocollo d'intesa per la condivisione degli obiettivi

territoriali di rete (CRED, CIAF e Piano Educativo Zonale), a partire dalla sperimentazione di un percorso di contiguità/continuità con gli Istituti Comprensivi (poli territoriali per l'infanzia)

- o Perseguire il mantenimento della presenza istituzionale del CRED nei tavoli dedicati della Regione Toscana anche in rapporto agli organismi di coordinamento pedagogico e scolastico zonali.
- o Mantenimento della Struttura di supporto della Conferenza per l'educazione e l'istruzione della zona fiorentina nord ovest, come organismo di programmazione e raccordo delle attività trasversali con la Regione Toscana, Città Metropolitana, USR regionale, reti scolastiche e ANCI.
- o Promozione di scambi europei per la condivisione delle buone prassi educative e scolastiche presenti nel territorio di Scandicci.

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

- o Proseguire la disseminazione territoriale di buone pratiche pedagogiche e didattiche come deposito di valore pedagogico ed educativo condiviso attraverso le azioni di sistema del CRED (POFT e protocolli d'intesa).
 - o Promozione delle iniziative di alta formazione e master specialistici erogati dalle istituzioni presenti sul territorio, anche tramite azioni specifiche di sostegno e realizzazione di eventi presso le scuole.
- o Ampliare la disponibilità ad accogliere nell'AC attività di ASL (stage e/o service learning) in raccordo con gli altri uffici e anche tramite il coinvolgimento di imprese, associazioni ed istituzioni.
 - o Sostenere e supportare la costituzione di partenariati fra il mondo scolastico ed il mondo formativo al fine di contenere la dispersione scolastica e promuovere percorsi di istruzione e formazione, anche post diploma, nell'ottica di una valorizzazione del tessuto produttivo ed occupazionale della città.

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

- o Consolidamento del livello qualitativo raggiunto nella gestione dei servizi di ristorazione, trasporto ed accompagnamento scolastico, ausiliari di base e di supporto alle attività educative/didattiche (pulizie, aiuto al consumo, supporto ai docenti, manutenzione, trasporto e facchinaggio arredi);
- o Promozione degli interventi di educazione alimentare, ambientale ed alla cittadinanza attiva, valorizzando gli aspetti della partecipazione e della comunicazione.
- o Rapporto di collaborazione con le componenti scolastiche (docenti, commissione mensa, comitato dei genitori) e della realtà cittadina (associazioni e imprese).
- o Consolidamento degli obiettivi e delle attività in essere.
- o Potenziamento dei progetti didattici dedicati alla cura dell'ambiente ed alla sostenibilità ecologica del territorio, anche in rapporto con Enti, Istituzioni ed Associazioni.
- o Qualificazione delle esperienze di educazione non formale (centri estivi, laboratori, stage) con il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche, delle associazioni sportive e del terzo settore

Programma 7 - Diritto allo studio

- o Miglioramento dei flussi procedurali relativi alla procedura di accesso e frequenza all'istruzione.
- o Razionalizzazione della rete scolastica sul territorio in rapporto alla sostenibilità di un programma integrato di mobilità (trasporto scolastico).
- o Ricognizione e verifica del reale stato di manutenzione delle strutture scolastiche di competenza comunale nel rispetto delle normative di sicurezza, anche per quanto riguarda il rischio sismico, la prevenzione antincendio, con l'individuazione di linee prioritarie di intervento, sviluppando un piano pluriennale di azione.
- Potenziamento delle rilevazioni presenze al nido attraverso l'applicativo meul up già in uso per l'acquisizione dei pasti nelle scuole di Scandicci.
- Implementazione dei flussi di pagamento verso le pubbliche amministrazioni tramite il portale PAGOPA, in ottemperanza alla normativa art. 5 del codice dell'Amministrazione Digitale e D.L. 179/2012

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Promozione della tradizione storica della città e valorizzazione – tramite convegni, readings, mostre d'arte e fotografiche, rassegne di narrativa e poesia, spettacoli e sim.- del patrimonio immateriale della città di Scandicci e delle figure che ne hanno animato la vita culturale.

Dare stabilità alla diffusione dell'arte moderna in città promuovendo la creatività artistica e la valorizzazione dell'arte contemporanea (anche in sedi non museali), in collaborazione con Enti ed Istituzioni a carattere regionale e nazionale .

Perseguire il mantenimento in essere delle numerose iniziative che animano la vita della città, valorizzando e sostenendo il forte patrimonio associativo culturale già consolidato sempre in una visione ampia di contaminazione e collaborazione sull'area metropolitana.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- o Potenziamento delle attività ordinarie in termini di qualità erogata e percepita (servizi bibliotecari/archivistici e attività di promozione culturale).
- o Potenziamento dei servizi bibliotecari ed archivistici nelle varie esposizioni, conferenze, presentazioni di libri, visite guidate, aperture straordinarie, anche in rapporto alle associazioni operanti sul territorio cittadino.
- o Potenziamento del collegamento con il mondo scolastico tramite il coinvolgimento degli studenti delle scuole del I e II ciclo ed EdA in programmi di promozione della lettura, laboratori, biblioteca dei ragazzi, etc., in stretto rapporto con il CRED.
- o Perseguire la definizione dell'iter gestionale ed amministrativo utile alla reale costituzione (protocollo d'intesa) ed operatività di una "Rete Territoriale per la Cultura", a sostegno dei servizi e della promozione culturale istituzionale (art bonus/sponsorizzazioni) ed a favore dell'associazionismo locale (patrocini/ contributi).

- o Data la verifica preliminare di un piano di fattibilità che tenga conto delle risorse strutturali disponibili ed eventualmente accessibili previo intervento edilizio, perseguire la riunificazione dell'Archivio Storico e di Deposito.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Promuovere l'integrazione fra l' associazionismo culturale, sociale e sportivo per la realizzazione di un'offerta territoriale condivisa rivolta settore giovanile.

Valorizzare le attività culturali e creative prodotte dalla popolazione giovanile della città, promuovendone la loro diffusione e fruizione.

Promuovere la mappatura delle attività culturali e creative prodotte dalla popolazione giovanile della città.

Programma 1 - Sport e tempo libero

- o Assicurare e facilitare, per tutti i cittadini ,l'accesso alle attività sportive mettendo a disposizione degli stessi gli impianti comunali relativi allo svolgimento dei diversi tipi di sport, in modo diffuso sul territorio comunale. Quanto sopra attraverso la concessione (con procedura di evidenza pubblica) della gestione degli impianti alle associazioni sportive o imprenditori privati nonché mediante la messa a disposizione degli stessi, a prezzi vantaggiosi, delle palestre annesse alle scuole sia di proprietà comunale sia provinciale ;
- o Promuovere l'attività sportiva, riguardo a tutte le fasce della popolazione, ed ad ogni tipo di sport nei modi seguenti:
 - all'interno delle scuole coinvolgendo l'autorità scolastica e le associazioni sportive
 - nell'ambito della Fiera organizzando dimostrazioni dei diversi sport ,
 - erogando contributi alle associazioni sportive diretti ad incrementare la loro attività e mantenere bassi i costi per l'esercizio dello sport;
 - facendosi promotori, nei confronti degli uffici comunali competenti, e delle associazioni sportive concessionarie degli impianti dell'ampliamento e del miglioramento degli impianti sportivi stessi;
 - facilitando le iniziative assunte dalle Associazioni per la diffusione dei diversi sport ad esempio gare ciclistiche su strada, podismo, etc...
 - garantire, mediante fidejussione, i mutui assunti dalle Associazioni Sportive, concessionarie degli impianti sportivi comunali per il miglioramento e/o ampliamenti degli stessi.

Programma 2 – Giovani

- o Potenziamento delle relazioni con i soggetti del terzo settore per la realizzazione una nuova e più ampia progettualità sociale, educativa e culturale a favore delle fasce giovanili e riattualizzazione della funzione dell'ex GingerZone.
 - o Promozione di eventi di cultura e spettacolo rivolte ai giovani.
 - o Promozione del protagonismo giovanile con il potenziamento di azioni per la formazione (tirocini curriculari, extracurriculari, servizio civile) e la comunicazione pubblica dei progetti Giovanisi promossi dalla Regione Toscana.

Sostenere l'espressione creativa giovanile per la realizzazione di eventi di cultura e spettacolo, in rapporto alle altre realtà istituzionali (Biblioteca, Scuola di Musica e Teatro Studio) ed all'associazionismo.

Missione 7 – Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

- o Aderire all'Osservatorio Turistico di Destinazione (OTD) nell'ambito del progetto speciale di interesse regionale "Toscana turistica sostenibile e competitiva";
- o Promuovere la conoscenza del territorio ai fini turistici delle opere d'arte , degli eventi culturali, di costume ed enogastronomici con le associazioni e con gli operatori turistici nell'ambito di un progetto in collaborazione tra i comuni della piana fiorentina;
- o Svolgere molteplici attività dirette a rendere possibile la conoscenza del territorio ai fini turistici quali:
 - monitoraggio dei punti di attrazioni naturali – artistici di costume eno/gastronomici;
 - monitoraggio delle strutture ricettive;
 - creazione di una segnaletica trekking mbt e equitazione .con relativa cartografia e cartelli di indicazione;
 - collaborazione con le Proloco per la promozione del territorio di competenza;
 - installazione di un totem informativo al capolinea della Tramvia Firenze Scandicci;
 - accordo con un operatore turistico privato affinché lo stesso sopperisca all'assenza di un ufficio turistico in località San Vincenzo a Torri per la promozione di tutta la Val di Pesa;
 - predisposizione di un strumento informativo quali ad esempio una cartina del territorio che evidenzi vari punti di attrazione;
- o Partecipare, quale Comune capofila, ad un'unione tra comuni nella piana fiorentina al fine di monitorare e condividere i dati su strategie ed attività turistiche mediante l'osservatorio turistico di destinazione (OTD) a livello sovra comunale.

Missione 8 - Assetto del Territorio ed edilizia abitativa

Assicurare supporto progettuale e/o istruttorio alla fase attuativa delle previsioni contenute nel Piano Operativo, allo scopo di garantire livelli qualitativi della progettazione finalizzata a realizzare una città compatta e funzionale, a misura delle nuove esigenze sociali, nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, di accessibilità e di contenimento energetico.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

- o Definizione progettuale, a fini realizzativi, degli interventi di completamento del "Nuovo Centro della Città" lungo l'asse del tracciato tramviario, con particolare riguardo alla definizione qualitativa dello spazio pubblico ed alla realizzazione di un Parco Urbano di rilevanza metropolitana;

- o Completamento dei procedimenti di Variante al Piano Strutturale e di formazione del Piano Operativo, nonché degli adempimenti connessi allo loro conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- o Seguire la pianificazione attuativa e gli aspetti convenzionali relativi agli interventi di trasformazione e di riqualificazione previsti dal Piano Operativo che comportano la realizzazione di unità immobiliari di edilizia residenziale con finalità sociali o l'acquisizione gratuita al patrimonio dell'Ente di aree da destinare ad interventi di edilizia residenziale pubblica.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Pianificare lo sviluppo della città all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, limitando al massimo l'impegno di suolo non edificato nel territorio aperto garantendo il pieno rispetto delle norme di tutela in materia geologica idraulica e sismica.

Programma 1 - Difesa del suolo

- o Recepimento dell'obiettivo strategico nell'ambito della pianificazione territoriale ed urbanistica generale del Comune di Scandicci;
- o Collaborazione con Consorzio di Bonifica, Città Metropolitana, Regione e Autorità di Bacino alla messa in sicurezza del reticolo idraulico principale;
- o Valutazioni di misure locali di miglioramento della difesa idraulica;

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

- o Mantenere, adeguare e incrementare il patrimonio a verde del Comune;
- o Miglioramento servizi al cittadino relativi al Verde Pubblico;
- o Miglioramento e/o implementazione aree pubbliche affidate in gestione;
- o Interventi di monitoraggio ed eventuale bonifica ambientale;

Programma 3 - Rifiuti

- o Attività di collaborazione con ATO;
- o Attività di controllo e supervisione sul gestore del Servizio raccolta rifiuti;
- o Coordinare attività di gestione e vigilanza del sistema di raccolta rifiuti;
- o Incrementare la raccolta differenziata comunale;

Programma 4 - Servizio Idrico Integrato

- o Attività di collaborazione con ATO;
- o Attività di controllo e supervisione sul gestore del Servizio idrico integrato;
- o Sulla base del contratto di servizio con il soggetto gestore, mantenere, adeguare e incrementare le reti di acquedotto e fognatura del Comune;
- o Realizzare interventi di miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi: fontanelli

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Gestione degli strumenti di pianificazione della mobilità e della sosta

Programma 2 - Trasporto Pubblico Locale

- o Assicurare alla cittadinanza un efficace ed efficiente trasporto pubblico locale sia mediante il trasporto pubblico su gomma sia mediante la tramvia Firenze Scandicci nel quadro della rete dei trasporti gestiti dalla città metropolitana e secondo gli accordi con il Comune di Firenze per l'esercizio della tramvia;
- o Partecipare, per la parte di competenza comunale, fornendo le informazioni necessarie, all'attuazione della procedura di evidenza pubblica, da parte della Regione Toscana, diretta ad individuare, per l'intero territorio regionale un unico gestore del servizio di trasporto pubblico locale e collaborare con lo stesso per lo svolgimento dell'attività;

- o Adottare, in attesa dell'inizio del servizio, da parte del gestore unico regionale, tutti gli atti necessari ad assicurare il mantenimento del servizio di trasporto pubblico secondo standard di qualità;
- o Recepire le richieste della cittadinanza in merito al servizio di trasporto pubblico locale facendosi promotori, nei confronti del gestore di eventuali cambiamenti contemplando le esigenze del servizio con i costi dello stesso.

Programma 5 - Viabilità e Infrastrutture stradali

- o Assicurare la manutenzione della segnaletica stradale e l'adeguamento della viabilità ai risultati del continuo monitoraggio dei sinistri stradali con obiettivo di studio delle cause determinanti gli stessi e trasmissione di proposte di modifiche infrastrutturali al Settore Lavori Pubblici tese ad aumentare la sicurezza della circolazione stradale.
- o Sviluppare e migliorare l'accessibilità delle persone invalide mediante censimento degli stalli di sosta a loro riservati con successivo sviluppo di apposita forma di comunicazione, utilizzando gli strumenti digitali che mette a disposizione il web, per rendere nota l'ubicazione delle strutture disponibili nel territorio cittadino.
- o Collaborare con il Front Office affinché il trasferimento delle pratiche di competenza della Polizia Municipale e ad esso delegate, possa avvenire con garanzia di buon funzionamento nella complessa e delicata fase iniziale;
- o Mantenere ed adeguare viabilità e infrastrutture stradali;
- o Realizzazione ed incremento infrastrutture per la viabilità;

Missione 11 – Soccorso Civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

- o Piano di Protezione Civile comunale: aggiornamento continuo e miglioramento organizzativo;
- o Centro intercomunale di Protezione Civile: attività previste in convenzione

Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

- o Gestione segnalazioni e contributi pubblici per ripristini a seguito di danni per calamità al patrimonio pubblico e privato;

- o Gestione ed esecuzione degli interventi di urgenza a seguito di calamità naturali e di protezione civile in genere;

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Consolidare l'offerta di servizi di sostegno sociale alle famiglie (comunque costituite) in situazione di disagio, con priorità per quelle a rischio di povertà e marginalità sociale e/o con minori, disabili e anziani non autosufficienti a carico.

Valorizzare e promuovere la sussidiarietà e la partecipazione della cittadinanza attiva in funzione dello sviluppo della solidarietà comunitaria e del potenziamento della reti sociali di sostegno e mutuo aiuto (Social Party).

Disincentivare e contrastare le dipendenze a rischio, specie nelle fasce più giovani della popolazione.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia ed i minori e per asili nido

- o Razionalizzazione della spesa ed adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela dei minori e della famiglia;

Programma 2 - Interventi per la disabilità

- o Razionalizzazione della spesa ed adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela della disabilità e della ridotta autonomia degli adulti.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

- o Razionalizzazione della spesa e adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela della popolazione anziana.

Programma 4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

- o Razionalizzazione della spesa ed adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela degli adulti a più alto rischio di esclusione sociale.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

- o Dare attuazione ad una pluralità di iniziative dirette a far fronte all'esigenza abitativa quali:
 - svolgimento delle procedure per l'assegnazione degli alloggi Erp (pubblicazione dei bandi, istruttoria delle domande, redazione delle graduatorie provvisorie, esame dei ricorsi, e redazione delle graduatorie definitive)
 - svolgimento delle procedure dirette all'erogazione dei contributi all'affitto
 - svolgimento delle procedure previste per l'erogazione di somme nei casi di morosità incolpevole
- o Curare la gestione del patrimonio abitativo comunale attraverso le attività di Casa Spa provvedendo ad :

- attivare le procedure di decadenza e di sfratto e di riassegnazione alloggi nei casi previsti dalla Legge;
 - contrastare l'uso improprio delle abitazioni
 - prevenire le occupazioni abusive di alloggi Erp
 - verificare il mantenimento dei requisiti che hanno dato luogo all'assegnazione agli alloggi Erp;
 - promuovere, congiuntamente all'ufficio manutenzioni di Casa SPA le attività di manutenzione e/o miglioramento del patrimonio abitativo di competenza di Casa Spa.
 - partecipare con gli altri comuni del Lode a riunioni e studio per applicazione normativa regionale;
-
- o Predisporre tutti i provvedimenti inerenti ad individuare gli aventi diritto di alloggi di E.R.S da trasmettere agli attuatori degli interventi (Graduatorie – Comunicazione agli aventi diritto - verifica requisiti);
 - o Predisporre tutti i provvedimenti inerenti il funzionamento della Commissione Erp , della Commissione Mobilità
 - o Assistere e sostenere degli utenti nelle pratiche burocratiche inerenti la casa e nella ricerca di soluzione abitative.
 - o Applicazione dell' art 40, introdotto dalla LR 02/01/2019 n. 2, relativo alla ricognizione attraverso Casa SPA individuando i titolari in via esclusiva del diritto all'assegnazione dell'alloggio ERP.
 - o Il fine del loro controllo i dati dell'anagrafe comunale e della verifica degli aventi diritto di effettuare da parte dell'ufficio casa per la successiva eventuale regolarizzazione delle singole situazioni

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

- o Contrasto delle povertà ed alte marginalità sociali (misura nazionale SIA)

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- o Assicurare, a tutti gli aventi diritto, compreso gli indigenti, una sepoltura dignitosa nell'osservanza delle normative statali e locali vigenti e della volontà dei defunti, mediante l'attività svolta dal Concessionario dei cimiteri comunali.
- o Svolgere un efficace controllo sulla gestione dei cimiteri da parte del concessionario degli stessi in merito all'osservanza degli obblighi contrattuali e delle normative statali e locali vigenti.
- o Promuovere le attività necessarie affinché il concessionario fornisca alla cittadinanza un servizio cimiteriale di qualità adeguandosi alle necessità degli utenti e alle mutate esigenze degli stessi . Tale obiettivo si realizza attraverso gli indirizzi da fornire al concessionario mediante ad esempio le varie disposizioni regolamentari.
- o Migliorare i servizi resi dall'amministrazione verso la cittadinanza (anche tramite il concessionario) attraverso la semplificazione ed informatizzazione delle procedure ed una maggiore attenzione alle segnalazioni di utenza e gestore;

- o Attivazione del sito dedicato ai cimiteri cittadini

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Lo sviluppo armonico della città e la qualità della vita sono assicurate anche da un sistema economico in crescita, capace di migliorare in competitività, di auto alimentarsi, di diversificarsi, di reagire alle situazioni di crisi congiunturali o di sistema, di sfruttare le potenzialità infrastrutturali presenti (viabilistiche e di trasporto), le caratteristiche e la collocazione del nostro territorio, fortemente inserito e integrato in un'area metropolitana vasta e ricca di opportunità.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

- o Atti di gestione attività commerciali su aree pubbliche e private, di somministrazione produttive e di servizio in genere quali ad es:
 - rilascio autorizzazioni e attività successive (modifiche , cessioni/subentri, etc)
 - atti relativi ad infrazioni, segnalazioni e relativi procedimenti
 - autorizzazioni e successivi atti per strutture socio sanitarie
 - ascensori montacarichi
 - piani miglioramento agricolo-ambientale
 - rilascio pareri preventivi
 - *gestione scarichi in fognatura
 - convenzione servizio taxi
 - verifiche regolarità contributiva (Durc)
 - gestione Cosap e Tariffe Servizi commercio su aree pubbliche
 - autorizzazioni da enti terzi: vvff, città metropolitana, Arpat, Asl
- o Predisposizione atti per l'affidamento della Fiera e successiva organizzazione e gestione della stessa in collaborazione con l'impresa affidataria;
- o Attività di promozione del commercio e del territorio in generale mediante organizzazione e/o sovvenzione di eventi e iniziative;
- o Gestione del rilascio delle concessioni di commercio su aree pubbliche in applicazione della L. 145/2018 di superamento della c.d. Bolkestein previo aggiornamento del relativo Regolamento e Piano;
- o Implementazione dei servizi dello Sportello Unico per le Attività Produttive di carattere informativo e di assistenza anche mediante la creazione di un forum di supporto a professionisti e imprese;

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Promuovere l'occupazione e il reinserimento nel mercato del lavoro, soprattutto a contrasto della disoccupazione giovanile, in rapporto alle politiche nazionali e regionali anche in collaborazione anche con la nuova Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI).

Programma 2 – Formazione professionale

- o Sostegno e promozione alle attività della rete dei servizi per il lavoro e per l'orientamento e la formazione professionale.

- o Compartecipazione alla progettazione ed implementazione di percorsi formativi con Scuola, Enti, Istituzioni ed Imprese presenti sul territorio per lo sviluppo di filiere occupazionali dal mondo della scuola al mondo del lavoro.

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

- o Supporto di percorsi formativi e di inserimento lavorativo per giovani e adulti in situazioni di disagio sociale ed economico.

Missione 19 - Relazioni Internazionali

Promuovere le relazioni internazionali per la valorizzazione delle attività culturali e produttive della città internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici contenuti nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.18 del 30/01/2018.

1.1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza: contenuti e obiettivi strategici.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione è previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 ed ha per oggetto e finalità la prevenzione del rischio di corruzione nello svolgimento dell'attività amministrativa dell'ente.

Con la legge sopra citata è stato introdotto anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione, il quale delinea il processo di articolazione e formulazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli, "nazionale" e "locale". Questa impostazione risponde alla necessità di conciliare l'esigenza di garantire un'uniformità applicativa delle norme di legge, con quella di lasciare autonomia alle singole amministrazioni nella messa a punto delle soluzioni ritenute più opportune nello specifico contesto di operatività. A livello nazionale, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione (in seguito anche P.N.A.), il quale è stato approvato dalla C.I.V.I.T. (ora A.N.AC. – Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) con delibera n. 72 in data 11 settembre 2013, previa intesa fra Governo, Regioni ed Enti Locali sancita dalla Conferenza Unificata del 24.07.2013, relativamente agli adempimenti di competenza dei Comuni. Il suddetto PNA è stato in seguito oggetto di aggiornamento all'anno 2015 con determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, è stato approvato per l'anno 2016 con delibera della stessa ANAC n. 831 del 03.08.2016 ed è stato ulteriormente aggiornato al 2017 con altra delibera della medesima Autorità n. 1208 del 22.11.2017. A livello locale, la legge n. 190/2012 impone all'organo di

indirizzo politico – che nei Comuni è stato individuato nella Giunta Comunale con delibera dell'A.N.AC. n. 12 del 22.01.2014 e, successivamente, con espressa disposizione dell'art. 1, comma 8, della stessa L. n. 190/2012, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett g), del D.Lgs. 25.05.2016, n. 97 – l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, in seguito anche "Piano" o "PTPCT", su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio. Nel Comune di Scandicci, il responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato con decreto del Sindaco n. 117 dell'08.04.2013, nella figura del Segretario Generale dell'ente.

La legge stabilisce inoltre che l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Infine, con la citata intesa del 24 luglio 2013 si è stabilito che, in sede di prima applicazione, il PTPCT debba essere adottato entro il 31 gennaio 2014 (nel Comune di Scandicci è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 28.01.2014) e pubblicato sul sito istituzionale del Comune, e che la sua adozione venga comunicata al Dipartimento della Funzione Pubblica. In seguito, il Piano deve essere approvato dalla Giunta Comunale entro il 31 gennaio di ogni anno e deve essere pubblicato nel sito istituzionale dell'ente, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

Il Piano deve effettuare, sulla base delle previsioni contenute nel P.N.A., l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione, indicando altresì gli interventi organizzativi volti a prevenirli, con lo scopo di perseguire i tre obiettivi strategici sanciti dal P.N.A.: ridurre l'opportunità che si manifestino casi di corruzione; aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione; creare un contesto sfavorevole alla corruzione. Si ritiene che gli obiettivi sopra indicati debbano costituire anche gli obiettivi strategici del Comune di Scandicci in materia di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza sono indicati, ai sensi della medesima disposizione di legge, nel PTPCT dell'ente e sono i seguenti:

- pubblicazione dei dati previsti dalla legge nei termini, con le modalità e da parte dei soggetti responsabili indicati nel PTPCT;
- garantire il pieno esercizio del diritto di accesso civico;
- promuovere maggiori livelli di trasparenza, mediante la pubblicazione delle autorizzazioni, concessioni, ordinanze, concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale.

I principali strumenti, che la normativa vigente individua per il perseguimento dei predetti obiettivi, sono: adozione del P.T.P.C.T.; gli adempimenti in materia di trasparenza (D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D. Lgs. 25.05.2016, n. 97); il codice di comportamento (D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62); l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse; la formazione; la rotazione del personale, compatibilmente con le specificità organizzative delle singole pubbliche amministrazioni e, per quanto concerne gli enti locali, in conformità alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 221, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016); le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico (D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39). I suddetti strumenti sono quindi recepiti nel presente PTPCT ed attuati nelle attività dell'ente al fine di perseguire gli obiettivi sopra indicati, unitamente ad altre misure che sono individuate in esito all'analisi del contesto del Comune di Scandicci ed in relazione ai processi che risultano essere esposti a più elevato rischio di corruzione.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di

programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 10/04/2014, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 01/08/2014, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
			Data e estremi provvedimenti di approvazione
Strumento di Pianificazione territoriale - adottato	si	no	<ul style="list-style-type: none"> - Piano Strutturale adottato con Deliberazione C.C. n. 132 del 12.11.2003; - Variante di aggiornamento del Piano adottata con Deliberazione C.C. n. 30 del 23.02.2012; - Variante di conformazione al PIT/Piano Paesaggistico Regionale adottata con Deliberazione C.C. n. 77 del 10.07.2018.
Strumento di Pianificazione Urbanistica - adottato	si	no	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamento Urbanistico adottato con delibera C.C. n. 16 del 30.06.2006; - Revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico adottata con Deliberazione C.C. n. 31 del 23.02.2012; - Piano Operativo adottato con Deliberazione C.C. n. 78 del 10.07.2018.
Strumento di Pianificazione territoriale - approvato	si	no	Piano strutturale approvato con Deliberazione C.C. 74 del 31/05/04 e successivo aggiornamento approvato con Deliberazione C.C. n° 57/2013
Strumento di Pianificazione Urbanistica - approvato	si	no	Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione C.C. n. 10 del 19/02/07, oggetto di revisione quinquennale approvata con Deliberazione C.C. n. 58/2013.
Programma di Fabbricazione	si	no	

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	si	no
* Artigianali	si	no
* Commerciali	si	no
* Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma7, D. L.vo 77/95)		
	si	no
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.		
P.I.P.		

Territorio

Il Comune di Scandicci fa parte di un articolato sistema insediativo policentrico che interessa buona parte della Toscana centrale, caratterizzato da una fitta rete di interdipendenze tra le città maggiori ed i centri minori del sistema.

Il territorio Comunale ha un'estensione di Km² 59,59; si estende dal fiume Arno, a nord, fino alla valle del fiume Pesa che ne stabilisce il confine a sud ovest.

Nel territorio sono presenti risorse idriche quali n. 4 fiumi e torrenti e n. 17 piccoli invasi artificiali, alcuni dei quali utilizzati ad uso irriguo.

Per quanto concerne le infrastrutture viabilistiche Scandicci è attraversato dall'Autostrada A1 e dalla S.G.C. FI-PI-LI; in particolare sono presenti circa Km 6 di rete autostradale, circa Km 16 di strade provinciali, circa Km 174 di strade comunali e circa Km 57 di strade vicinali.

Morfologicamente il territorio è caratterizzato da una fascia di circa 2.000 ettari che fa parte della piana dell'Arno, della Greve e di torrenti minori come il Vingone. Nella pianura si concentra quasi totalmente lo sviluppo edilizio residenziale che, attestato sul confine con Firenze, si estende sino ad interessare l'intera fascia pianeggiante fino al confine opposto di Lastra a Signa.

I rimanenti due terzi del Territorio, ad esclusione della zona pianeggiante attorno al fiume Pesa, sono a carattere collinare con rilievi massimi attorno ai 400 metri s.l.m. che costituiscono lo spartiacque ad est e ad ovest separando i versanti dell'Arno e della Pesa. Questa parte del territorio ha conservato quasi intatto il suo equilibrio ambientale ed il suo aspetto tradizionale fatto di vasti territori aperti destinati all'agricoltura con la presenza di coloniche, ville, fattorie e piccoli borghi quali S. Martino alla Palma, San Vincenzo, San Michele a Torri, Rinaldi, Mosciano e Santa Maria a Marciola.

La pianificazione urbanistica e territoriale

Gli strumenti urbanistici generali

La L.R. n° 1 del 3.01.2005 "Norme per il Governo del Territorio" prevedeva il definitivo superamento del Piano Regolatore Generale e la sua sostituzione con due strumenti distinti:

- il Piano Strutturale
- il Regolamento Urbanistico.

La L.R. n° 65 del 10.11.2014 prevede infine l'articolazione della strumentazione urbanistica generale del comune in Piano Strutturale e Piano Operativo (in luogo del Regolamento Urbanistico).

Il Piano Strutturale (P.S.) approvato con Deliberazione C.C. n° 74 del 31.05.2004, ed aggiornato con successiva variante approvata con Deliberazione C.C. n° 57 in data 08.07.2013, costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale del Comune, definisce le scelte principali relative all'assetto del territorio, sia di carattere statutario, di lungo periodo, sia di carattere strategico, rivolte a definire gli obiettivi, gli indirizzi, i limiti quantitativi e le direttive per le concrete trasformazioni. Con Deliberazione n. 50 del 31.03.2017 il Consiglio Comunale ha avviato un nuovo procedimento di aggiornamento del Piano Strutturale, in adeguamento ai contenuti della L.R. n. 65/2014 nonché ai fini della sua conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR). Quest'ultima variante è stata adottata con Deliberazione C.C. n. 77 del 10.07.2018. Con deliberazione n. 126 del 19.12.2018 il Consiglio Comunale ha assunto le proprie determinazioni in merito alle osservazioni pervenute. Successivamente è stata richiesta la convocazione della Conferenza Paesaggistica per la verificare di avvenuta conformazione del Piano Strutturale al PIT/PPR.

Il Regolamento Urbanistico (R.U.) del Comune di Scandicci, atto di governo del territorio che traduce operativamente le indicazioni del Piano Strutturale nella disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni ammesse in ogni porzione del territorio comunale, è stato approvato con Deliberazione C.C. n° 10 del 19.02.2007.

Ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 1/2005, le previsioni del Regolamento Urbanistico riguardanti le trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, perdevano efficacia trascorsi cinque anni dall'approvazione. La Revisione Quinquennale del Regolamento Urbanistico è stata approvata con Deliberazione C.C. n. 58 in data 08.07.2013.

Con Deliberazione n. 51 del 31.03.2017 il Consiglio Comunale ha avviato il procedimento relativo alla nuova programmazione urbanistica quinquennale che sarà contenuta nel Piano Operativo, strumento che sostituirà integralmente il Regolamento Urbanistico, in conformazione al mutato quadro normativo regionale (L.R. n. 65/2014). Il Piano Operativo è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 10.07.2018. Con Deliberazione n. 127 del 19.12.2018 il Consiglio Comunale ha assunto le proprie determinazioni in merito alle osservazioni pervenute. Successivamente è stata richiesta la convocazione della Conferenza Paesaggistica per la verificare la conformità del Piano Operativo al PIT/PPR.

Gli strumenti urbanistici attuativi

Il Regolamento Urbanistico approvato nel 2007 prevedeva n. 33 Aree di Trasformazione e n. 23 Aree di Riqualificazione, quali ambiti strategici per lo sviluppo sostenibile del territorio nonché per la valorizzazione e/o riqualificazione del patrimonio insediativo. Erano inoltre previste n. 10 Aree di edificazione di completamento, destinate a interventi edilizi di nuova edificazione con carattere puntuale, all'interno delle aree urbane.

La programmazione quinquennale 2013-2018, approvata con la citata Deliberazione C.C. n° 58/2013, valida fino al 08.07.2018, prevedeva:

- n° 30 Aree di Trasformazione, delle quali:
 - n° 4 di nuova programmazione;

- n° 11, già presenti nel R.U. 2007, riprogrammate con modifiche significative o sostanziali;
- n° 8, già presenti nel R.U. 2007, riprogrammate senza modifiche sostanziali;
- n° 7, già presenti nel R.U. 2007, con piani attuativi o progetti unitari già approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione);

Si specifica che n° 7 Aree di Trasformazione presenti nel R.U. 2007 sono risultate già realizzate o comunque non riprogrammate per il quinquennio 2013-2018.

- n° 37 Aree di Riqualificazione, delle quali:
 - n° 18 di nuova programmazione;
 - n° 5, già presenti nel R.U. 2007, riprogrammate con modifiche significative o sostanziali;
 - n° 10, già presenti nel R.U. 2007, riprogrammate senza modifiche sostanziali;
 - n° 4, già presenti nel R.U. 2007, con piani attuativi o progetti unitari già approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione);

Si specifica che n° 4 Aree di Riqualificazione presenti nel R.U. 2007 sono risultate già realizzate o comunque non riprogrammate per il quinquennio 2013-2018.

- n° 12 Aree CP/ edificazione di completamento, delle quali:
 - n° 3 di nuova programmazione;
 - n° 5, già presenti nel R.U. 2007, riprogrammate senza modifiche sostanziali;
 - n° 4, già presenti nel R.U. 2007, con progetti approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione);

Si specifica che n° 1 area CP del R.U. 2007 (area CP 05a, intervento ERP in via Pacini) non è stata riprogrammata per il quinquennio 2013-2018, in quanto, alla luce delle intervenute disposizioni normative, l'edilizia residenziale sociale di proprietà pubblica è da ricondursi nel novero delle dotazioni territoriali di interesse comune.

Segue elenco:

Aree di Trasformazione previste dal Regolamento Urbanistico (programmazione valida fino al 08.07.2018)

TR 01a	S. Giusto a Signano / strutture con destinazioni specialistiche, insediamenti residenziali ed interventi di interesse pubblico
TR 01b	Via Allende / integrazione residenziale
TR 01c	Via di S. Giusto / integrazione residenziale
TR 03a*	Via Masaccio / struttura commerciale di quartiere e verde pubblico attrezzato
TR 03b	Via delle Sette Regole - nuova viabilità / integrazione residenziale e funzioni complementari
TR 03d*	Via dei Ciliegi / integrazione residenziale
TR 04a*	Nuovo centro della città (zona n° 1 del Programma Direttore)
TR 04b	Nuovo centro della città (zona n° 2 del Programma Direttore)
TR 04c	Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato / zone n° 3 (parte) 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del Programma Direttore
T R 04cbis	Nuovo centro della città / zona n° 3 (parte) del Programma Direttore
TR 04d	Viale Aldo Moro / insediamenti multifunzionali e verde pubblico attrezzato

TR 04e	Via Vivaldi - Via dell'Acciaiolo / insediamenti residenziali
TR 04f	Via Romero / integrazione residenziale
TR 05a*	Largo Spontini / integrazione residenziale e ridefinizione dello spazio pubblico
TR 06a*	Loc. 'Padule' / area produttiva speciale ad integrazione di funzioni
TR 06b*	Area commerciale di interesse regionale (ex C.D.R.)
TR 06c*	Via Charta '77 / stabilimento produttivo e integrazione residenziale
TR 06d*	Via del Pantano / ampliamento di stabilimento produttivo
TR 07a	Casicciole / integrazione residenziale
TR 08a*	P.E.E.P. 1993 / Comparto Badia a Settimo - S. Colombano / completamento
TR 09a*	Loc. 'I Pratoni' / completamento e integrazione di area produttiva speciale di risanamento ambientale
TR 09b	Via Meucci / insediamenti produttivi
TR 09c	Via Pisana interno (loc. Cimitero della Pieve) / insediamenti produttivi e funzioni complementari
TR 09d	Via della Pieve / integrazione residenziale
TR 09g	Via dei Pratoni / stabilimento produttivo
TR 09h	Capannuccia / integrazione residenziale
TR 09i	Viale Europa (loc. 'I Pratoni') / stabilimento produttivo
TR 10a	Rinaldi / integrazione residenziale e parcheggio pubblico
TR 10b	Via di Casellina - nuova viabilità / stabilimento produttivo
TR 12c	S. Vincenzo a Torri / integrazione residenziale

Aree di Riqualificazione previste dal Regolamento Urbanistico (programmazione valida fino al 08.07.2018)

RQ 01a	Via del Ponte a Greve / riqualificazione della riva destra del Fiume Greve
RQ 01b*	S. Giusto a Signano / recupero di area con opifici dismessi
RQ 02a*	Area ex complesso farmaceutico Sims
RQ 02c	Area ex Superal / riorganizzazione di insediamento commerciale e integrazione residenziale
RQ 02d	Via di Scandicci Alto / riorganizzazione funzionale di complesso abitativo
RQ 03b	Villa La Lucciola
RQ 04b	Scuola media superiore 'L.B. Alberti' / riconversione funzionale di area con plesso scolastico
RQ 04c	Isolato Via Carducci - Via Francoforte sull'Oder / integrazione di tessuti urbani prevalentemente residenziali
RQ 04d	Via Rialdoli - area ex-ENEL / riconversione funzionale di complesso specialistico
RQ 04e	Scuola media inferiore 'E. Fermi' / riconversione funzionale di area con plesso scolastico
RQ 05a*	Area ex fonderia "Le Cure"
RQ 05b	Area Gucci / riorganizzazione e ampliamento di insediamento produttivo e direzionale
RQ 05c	Via Baccio da Montelupo / riconfigurazione del fronte edificato e integrazione

	residenziale
RQ 05d	Via di Sollicciano / riconversione funzionale di struttura specialistica
RQ 05e	Area stabilimento Banci / riqualificazione di insediamento produttivo con integrazione di funzioni
RQ 05f	Via Ponchielli - attività di commercializzazione prodotti petroliferi / riconversione funzionale
RQ 06a	Area ex opificio conserviero "Zaccaria Rossi"
RQ 06b*	Area ex magazzino INPDAP / integrazione funzionale di stabilimento produttivo
RQ 06c	Area ex mangimificio Benini
RQ 06d	Via E. Conti / riqualificazione e ampliamento di edificio produttivo
RQ 07a	Nuovo svincolo autostradale / riconfigurazione di stabilimenti produttivi
RQ 07b	Via del Parlamento Europeo / riqualificazione e riconversione funzionale dell'area dell'ex Centro Servizi del Ministero delle Finanze
RQ 07c	Viuzzo di Porto / ampliamento e adeguamento funzionale di complesso produttivo
RQ 08a	Badia a Settimo / riqualificazione di area con deposito di merci e materiali edili
RQ 08b	S. Colombano / riqualificazione di area con stalle per cavalli
RQ 08c	Via del Pellicino / integrazione residenziale
RQ 09a	S. Giuliano a Settimo / recupero di area con edifici e manufatti incongrui
RQ 09b*	Via delle Fonti / riqualificazione di area con deposito di inerti e materiali
RQ 09d	Via Pisana (loc. 'Granatieri') / riqualificazione e integrazione di stabilimento produttivo
RQ 09e	Ex asilo-nido / loc. 'Granatieri'
RQ 10a	Rinaldi / riordino e riqualificazione di area con deposito carburanti
RQ 11a	S. Maria a Marciola / Ristorante "Fiore"
RQ 11b	S. Martino alla Palma / riconversione funzionale di edificio specialistico
RQ 12a	Ex scuola elementare S. Michele a Torri / riconversione funzionale
RQ 12b*	Area ex Centro Zootecnico "Le Palle"
RQ 13a	Via di Mosciano / Ristorante "Anastasia"
RQ 13b	Mosciano / ex Casa del Fascio

Aree CP / edificazione di completamento previste dal Regolamento Urbanistico (programmazione valida fino al 08.07.2018)

CP 01°	Via Spadini (Le Bagnese) / integrazione residenziale
CP 01b	Via del Molin Nuovo / ampliamento residenziale
CP 01c	Via di S. Giusto / integrazione residenziale
CP 02°	Via Collodi / integrazione residenziale
CP 03°	Via Masaccio / esercizi commerciali di vicinato
CP 03b	Piazza Kennedy / integrazione residenziale
CP 04a*	Via dei Rossi / integrazione residenziale

CP 04b	Via Romero / integrazione residenziale
CP 06a*	Via Pisana (loc. Piscetto) / integrazione residenziale
CP 06b	Via Pisana (loc. Piscetto) - ex distributore carburanti / integrazione residenziale
CP 07a*	Via del Botteghino (Borgo ai Fossi) / integrazione residenziale
CP 12°	Via Empolese (S. Vincenzo a Torri) / integrazione residenziale e parcheggio pubblico

Alcuni degli interventi sopra elencati (TR, RQ o CP contrassegnate da asterisco) risultano approvati in applicazione delle previsioni del previgente P.R.G.C. e/o del R.U. del 2007, con interventi già realizzati o in corso di realizzazione alla data di approvazione del primo Regolamento Urbanistico.

Il resoconto di attuazione del Regolamento Urbanistico 2013 mette in evidenza una fase di intensa attività a livello di pianificazione attuativa - sia di iniziativa pubblica che di iniziativa privata - con un bilancio complessivo in larga misura rispondente alle aspettative dell'Amm./ne Comunale. La pianificazione di iniziativa pubblica si è concentrata in particolare sulle aree centrali della città poste lungo il tracciato tramviario, di rilevanza strategica per la trasformazione e la qualificazione identitaria del capoluogo. Per quanto riguarda l'iniziativa privata, nonostante il periodo di pesante crisi economica, si è comunque registrata in generale una discreta vivacità nella presentazione di progetti volti a porre in attuazione le previsioni quinquennali relative alle aree di trasformazione e/o di riqualificazione degli assetti insediativi programmate per il quinquennio.

Per quanto riguarda la pianificazione attuativa di iniziativa pubblica si segnalano:

- l'approvazione, con Deliberazione n. 24 del 08.04.2014, del Progetto Unitario (Progetto-guida) relativo all'Unità di Intervento n. 2 dell'area di trasformazione TR 04a* (corrispondente a parte della zona n. 1 del "Programma Direttore") finalizzata alla realizzazione di un edificio commerciale e direzionale a completamento della nuova piazza civica (Piazzale della Resistenza);
- l'approvazione, con Deliberazione n. 20 del 25.02.2015, del Progetto Unitario (Progetto-guida) relativo all'area di trasformazione TR 04cbis (corrispondente a parte della zona n. 3 del "Programma Direttore") finalizzata alla realizzazione di un polo integrato di alta formazione e di sviluppo d'impresa per design e marketing nel settore della moda, in diretta correlazione funzionale con la sede di Polimoda, inaugurata nel febbraio 2015;
- l'approvazione, con Deliberazione n. 106 del 30.09.2015, del Progetto Unitario (Progetto-guida) relativo all'area di trasformazione TR 04b (corrispondente alla zona n. 2 del "Programma Direttore") finalizzata alla definizione degli spazi urbani nel tratto compreso tra Piazzale della Resistenza e Via Mario Luzi;
- l'adozione, in data 05.07.2018, Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica relativo alla vasta area di trasformazione TR04c, corrispondente alle zone nn. 3 (parte), 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del "Programma Direttore per la realizzazione del nuovo centro della città", elaborato dall'arch. Richard Rogers ed approvato nel luglio 2003. Il nuovo Piano Particolareggiato costituisce una rielaborazione - con sensibile riduzione del dimensionamento complessivo - dello strumento attuativo a suo tempo adottato con Deliberazione C.C. n. 25 del 19.02.2010, elaborato in attuazione delle previsioni del Regolamento Urbanistico 2007 e mai giunto a definitiva approvazione.

Per quanto riguarda l'iniziativa privata, nel quinquennio trascorso è stato avviato e portato a compimento l'iter urbanistico relativo ad un buon numero di Piani Attuativi o Progetti Unitari, alcuni dei quali di rilevante importanza per le strategie dell'Amm./ne Comunale. Si segnalano al riguardo in particolare:

- l'approvazione del Progetto Unitario (Deliberazione C.C. n. 73 del 30.06.2015) e la stipula della convenzione relativa all'area di trasformazione TR 09d (Via della Pieve) posta a breve distanza dalla Pieve di San Giuliano a Settimo e dal plesso scolastico Olmo-Pieve. La previsione è finalizzata alla

realizzazione di nuova edificazione residenziale per finalità sociali (mq 4.000 di Sul, tutti per interventi ERS);

- l'approvazione, con Deliberazione C.C. n. 73 del 29.05.2017, del Progetto Unitario relativo all'Unità di Intervento n. 2 dell'area di riqualificazione RQ 04c, corrispondente all'isolato urbano posto tra Via Carducci e Via Francoforte sull'Oder;
- l'approvazione del Piano Attuativo (Deliberazione C.C. n. 74 del 29.05.2017) e la stipula della convenzione finalizzata alla realizzazione dell'area destinata a campeggio in località 'La Querce', con strutture di servizio per 400 mq di superficie utile lorda (Sul).

Altre previsioni attuative di iniziativa privata approvate nel quinquennio riguardano interventi per lo più volte all'integrazione degli assetti insediativi e/o alla risoluzione di situazioni localizzate di degrado urbanistico o paesaggistico-ambientale:

- l'approvazione del Progetto Unitario (Deliberazione C.C. n. 72 del 29.05.2017) relativo alla piccola area di trasformazione TR 09h, immediatamente adiacente all'abitato di Capannuccia e al confine comunale con Lastra a Signa. La previsione è finalizzata alla realizzazione di modesto intervento di completamento ad uso residenziale (mq 500 di Sul);
- l'approvazione, con Deliberazione C.C. n. 187 del 19.12.2017, del Progetto Unitario relativo all'area di trasformazione TR 01b (Via Allende) finalizzata alla realizzazione di un piccolo intervento di integrazione residenziale (mq 700 di Sul) e alla definizione dell'assetto delle aree pubbliche in sinistra idrografica del Fiume Greve nel tratto interessato dall'intervento;
- l'approvazione, con Deliberazione C.C. n. 35 del 15.03.2018, del Progetto Unitario relativo all'Unità di Intervento n. 2 dell'area di riqualificazione RQ 09a (Via di Porto / loc. S. Giuliano a Settimo), posta in adiacenza ad un piccolo nucleo di edifici ad uso residenziale inserito in un quadrante territoriale prevalentemente connotato da insediamenti produttivi. La previsione, articolata in due distinte unità di intervento, è finalizzata al superamento delle condizioni di degrado urbanistico (presenza di edifici e manufatti incongrui legittimati mediante condono edilizio) mediante realizzazione di un piccolo insediamento residenziale;
- l'approvazione, con Deliberazione C.C. n. 45 del 09.05.2018, del Progetto Unitario relativo all'area di riqualificazione RQ 08c, corrispondente ad un lotto privato in parte ineditato sito ai margini dell'abitato di Badia a Settimo, con accesso da Via del Pellicino. La previsione è finalizzata all'integrazione degli assetti insediativi nelle aree immediatamente adiacenti alle recenti realizzazioni del comparto P.E.E.P., mediante realizzazione di un piccolo intervento residenziale a bassa densità, previa demolizione delle consistenze edilizie esistenti;
- l'approvazione, in data 05.07.2018 - nell'imminenza della scadenza quinquennale del Regolamento Urbanistico - dei Progetti Unitari relativi a:
- l'area di trasformazione TR 01c in località S. Giusto a Signano, a poca distanza dall'Ospedale di Torregalli, destinata alla realizzazione di un modesto intervento di integrazione residenziale, per complessivi mq 1.000 di Sul. La realizzazione dell'intervento privato è subordinata alla cessione gratuita all'Amm./ne Comunale di una porzione di terreno da utilizzarsi per interventi di edilizia residenziale con finalità sociali;
- l'area di riqualificazione RQ 04d in Via Rialdoli, corrispondente al complesso originariamente destinato ad uffici, magazzini e deposito automezzi di ENEL, poi utilizzato per alcuni anni come sede distaccata di uffici comunali. La previsione è finalizzata alla realizzazione di un intervento di sostituzione edilizia a fini residenziali;
- l'area di trasformazione TR 07a, in località 'Casicciole', in immediata adiacenza all'abitato di Borgo ai Fossi (intervento di integrazione residenziale per 1.000 mq di Sul, con incremento delle dotazioni di parcheggio pubblico a servizio della frazione);
- l'area di trasformazione TR 12c (S. Vincenzo a Torri), posta lungo la S.P. 12 'Empolese' ai margini dell'abitato di S. Vincenzo a Torri. La previsione è finalizzata alla realizzazione di un modesto intervento di nuova edificazione residenziale a bassa densità - mq 1.150 di superficie utile lorda (Sul) complessivi - tale da creare continuità insediativa tra l'abitato di S. Vincenzo a Torri e l'area dell'ex Centro Zootecnico "Le Palle"(intervento in corso di realizzazione). L'intervento privato è subordinato alla

cessione gratuita all'Amm./ne Comunale di una porzione di terreno per futuri interventi di edilizia residenziale con finalità sociali.

Alcune previsioni del Regolamento Urbanistico 2007 sono giunte nello scorso quinquennio ad ultimazione, o comunque ad una fase avanzata di realizzazione. Tra queste meritano menzione:

- la compiuta realizzazione degli interventi previsti nell'area di trasformazione TR 06c*, posta in Via Charta '77, finalizzata al completamento degli assetti insediativi a destinazione produttiva nell'area di Piscetto e all'integrazione delle dotazioni di parcheggio pubblico in loco;
- nell'ambito del Piano di Recupero relativo all'area di riqualificazione RQ 05a* (area ex fonderia "Le Cure") - a seguito della variante approvata con Deliberazione C.C. n. 65 del 24.05.2011 - la realizzazione dell'edificio direzionale destinato ad ospitare la sede di ARVAL Italia nonché, sul lotto adiacente, l'ultimazione dei lavori del magazzino con dotazione automatica previsto in loco a servizio delle attività produttive insediate;
- la realizzazione (già ultimata o in corso) di buona parte degli interventi previsti dallo Schema Direttore per la ridefinizione morfologica e la riconversione funzionale a fini residenziali dei tessuti insediativi circostanti o prossimi al Parco dell'Acciaio, ai sensi dell'art. 87 delle Norme per l'Attuazione del Regolamento Urbanistico;
- l'ultimazione degli interventi previsti dal Progetto Unitario relativo all'area di trasformazione TR 03d*, posta in fregio alla Via dei Ciliegi, di fronte alla Scuola media 'Rodari', approvato con Deliberazione C.C. n. 67 del 20.05.2010. Trattasi di un modesto intervento di nuova edificazione residenziale (mq 700 di Sul) ad integrazione degli allineamenti del fronte edificato. Con la convenzione a suo tempo stipulata in data 21.04.2011 è stata ceduta all'Amm./ne Comunale una porzione di terreno di mq 2.900 attigua all'area di intervento, da utilizzarsi per futuri interventi di edilizia residenziale con finalità sociali;
- la realizzazione in Via del Pantano, in adiacenza al confine amministrativo con il Comune di Firenze, dello stabilimento produttivo previsto dal Progetto Unitario relativo all'area di trasformazione TR 06d, approvato con Deliberazione C.C. n. 116 del 27.11.2008;
- la realizzazione e l'entrata in esercizio del supermercato di quartiere previsto nell'ambito del Progetto Unitario di iniziativa pubblica relativo all'area di trasformazione TR 03a* (Via Masaccio) approvato con Deliberazione C.C. n. 67 del 09.07.2008. Oltre alla realizzazione della struttura commerciale è stata realizzata un'ampia area di verde attrezzato posta in adiacenza al torrente Vingone ed una passerella pedonale che la collega direttamente all'insediamento residenziale SOCET;
- la realizzazione di buona parte dell'insediamento residenziale a bassa densità previsto dal Piano Attuativo approvato con Deliberazione C.C. n. 59 del 29.04.2010, relativo all'area di riqualificazione RQ 09b*, posta in fregio al tratto pedecollinare di Via delle Fonti, in un sito in passato utilizzato come deposito di inerti e materiali per movimenti di terra e costituente fattore di degrado paesaggistico;
- l'ultimazione dell'intervento ERP programmato dal R.U. 2007 in Via Pacini (area di completamento CP 05a), affidato dall'Amm./ne Comunale a Casa S.p.A.;
- l'ultimazione dei lavori del piccolo intervento di completamento residenziale (CP 07a*) in Via del Botteghino a Borgo ai Fossi, realizzato in forza del Permesso di Costruire n. 17/2010;
- l'ultimazione dell'intervento di completamento residenziale in Via dei Rossi (area CP 04a* / mq 650 di Sul) realizzato in forza del Permesso di costruire n. 37/2010;
- l'avvio della realizzazione delle opere di urbanizzazione e di parte degli interventi edilizi previsti dal Piano di Recupero approvato con Deliberazione C.C. n. 51 del 07.04.2009 relativo all'area di riqualificazione RQ 12b (Area ex Centro Zootecnico "Le Palle"), situata lungo la S.P. n. 12 'Empolese' in prossimità dell'abitato di San Vincenzo a Torri. Prima degli interventi di demolizione eseguiti nell'anno 2009 il sito si presentava in condizioni di avanzato degrado. Nel tratto frontistante l'area di intervento è stata realizzata la modifica del tracciato della S.P. n. 12 'Empolese' in forza della convenzione stipulata in data 26.03.2009 con la Provincia di Firenze (oggi Città Metropolitana);
- la realizzazione, in fase avanzata, dell'edificio residenziale previsto nell'area di completamento CP 04b in Via O.A. Romero. L'intervento comprende un lotto con Sul massima edificabile di mq 300 (Unità di Intervento n. 1), la cui realizzazione è stata assentita (Permesso di Costruire n. 274/2017) a seguito

dell'intervenuta cessione gratuita all'Amm./ne Comunale della porzione di terreno corrispondente all'Unità di Intervento n. 2.

Altre previsioni attuative, alcune di evidente rilevanza strategica, non hanno invece trovato attuazione (o sono state realizzate solo in parte) nello scorso quinquennio, pur a fronte dell'avvenuto rilascio dei titoli abilitativi:

- il Piano Attuativo relativo all'Area commerciale di interesse regionale (ex C.D.R.), identificata dal R.U. come area di trasformazione TR 06b, approvato con Deliberazione C.C. n. 79 del 24.07.2008 (Permessi di costruire n. 48/2009 e n. 49/2009 non realizzati. Rilasciato nuovo permesso di costruire nel dicembre 2018);
- il Progetto Unitario per la riqualificazione di Largo Spontini nel quartiere di Casellina, con interventi di integrazione residenziale e di ridefinizione dello spazio pubblico (area TR 05a) approvato con Deliberazione C.C. n. 90 del 06.07.2010 (Convenzione urbanistica non stipulata e istanza di permesso di costruire non presentata entro il termine di validità quinquennale del R.U. 2013);
- il Progetto Unitario relativo all'area di riqualificazione RQ 01b per il recupero di un'area con opifici dismessi (ex fornaci) in località S. Giusto a Signano, approvato con Deliberazione C.C. n. 116 del 28.09.2010 (Permessi di costruire n. 23/2011 e n. 24/2011 non realizzati. Risulta presentata nuova richiesta di permesso di costruire).

Da segnalare inoltre la realizzazione solo parziale degli interventi previsti dal Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica relativo all'area di trasformazione TR 06a* (comparto produttivo in località 'Padule'), approvato con Deliberazione C.C. n. 75 del 31.05.2004 (convenzione urbanistica stipulata in data 10.09.2004). Lo strumento attuativo approvato prevedeva la realizzazione di un vasto comparto produttivo unitario di elevato standard qualitativo sotto il profilo architettonico e funzionale, caratterizzato dalla presenza di attività complementari e di supporto, oltre alla realizzazione di una ampia area di verde pubblico attrezzato, utilizzabile per attività e manifestazioni di vario tipo.

Tenuto conto dello stato di avanzamento dell'iter istruttorio e/o autorizzativo, è prevedibile che nel prossimo triennio giungano in fase esecutiva i seguenti interventi:

- *Area di Trasformazione TR 01b - Via Allende / Integrazione residenziale;*
- *Area di Trasformazione TR 04a* - Nuovo centro della città (zona n° 1 del Programma Direttore) unità di intervento n° 2;*
- *Area di Trasformazione TR 04b. Nuovo Centro Città'. Zona 2 Programma Direttore;*
- *Area di Trasformazione TR 04c Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato / zone n° 3 (parte)-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore;*
- *Area di Trasformazione TR 04c bis - Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato zona n° 3 (parte) del Programma Direttore;*
- *Area di Trasformazione TR 09h - Capannuccia/integrazione residenziale;*
- *Piano Attuativo - Camping "Le Querce".*
- *Area di Riqualificazione RQ04c - Area delimitata da Via F. sull'Oder, Piazza G. Boccaccio, Via G. Carducci;*
- *Area di Riqualificazione 'RQ 06d - Via Conti / Riqualificazione e ampliamento di edificio produttivo';*
- *Area di Riqualificazione "RQ 08c - Via del Pellicino / Integrazione residenziale";*
- *Area di Riqualificazione RQ 09a - San Giuliano a Settimo/recupero di area con edifici e manufatti incongrui";*
- *Schema Direttore dell'Acciaiole (due lotti ricadenti rispettivamente nella sub-area C e B);*

- *Cimitero per animali d'affezione in località Poggio Valicaia.*

La programmazione quinquennale 2019-2024 contenuta nel Piano Operativo adottato comprende:

Aree di Trasformazione di nuova programmazione:

TR 02a	Via Makarenko / integrazione residenziale
TR 04dbis	Via G. Prati (prosecuzione) / integrazione residenziale
TR 04dter	Viuzzo della Marzoppina (loc. 'Gli Allori') / integrazione residenziale
TR 04dquater	Viuzzo della Marzoppina / integrazione residenziale
TR 04f	Via I. Nievo (interno) / integrazione residenziale
TR 05b	Via del Pantano / integrazione residenziale
TR 05c	Via di Casellina (pressi cavalcavia) / nuovo stabilimento produttivo
TR 05e	Via G.B. Pergolesi (interno) / integrazione residenziale
TR 07b	Via del Parlamento Europeo / nuovo stabilimento produttivo
TR 09cbis	Via V. Michelassi / nuovo stabilimento produttivo

Aree di Trasformazione del Regolamento Urbanistico 2013 riprogrammate per il quinquennio 2019-2024 con modifiche significative o sostanziali:

TR 01a	S. Giusto a Signano / strutture con destinazioni specialistiche, insediamenti residenziali ed interventi di interesse pubblico
TR 04d	Viale Aldo Moro / insediamenti multifunzionali e verde pubblico attrezzato
TR 05d	Via di Casellina / nuovo stabilimento produttivo (già area TR 10b)
TR 09c	Via V. Michelassi (prosecuzione) / insediamenti produttivi e funzioni complementari

Aree di Trasformazione del Regolamento Urbanistico 2013 riprogrammate per il quinquennio 2019-2024 senza modifiche sostanziali:

TR 01c	Via di S. Giusto / integrazione residenziale
TR 03b	Villa Costanza / integrazione residenziale e funzioni complementari
TR 04c	Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato / zone nn. 3 (parte), 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del Programma Direttore)
TR 04e	Via Vivaldi - Via dell'Acciaio / insediamenti residenziali
TR 05a	Largo Spontini / integrazione residenziale e ridefinizione dello spazio pubblico
TR 06a	Loc. 'Padule' / area produttiva speciale ad integrazione di funzioni
TR 06b	Area commerciale di interesse regionale (ex C.D.R.)
TR 06d*	Via del Pantano / ampliamento di stabilimento produttivo

Aree di Trasformazione del Regolamento Urbanistico 2013 con Piani Attuativi o Progetti Unitari approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione):

TR 01b*	Via Allende / integrazione residenziale
TR 04a*	Nuovo centro della città (zona n° 1 del Programma Direttore)
TR 04b	Nuovo centro della città (zona n° 2 del Programma Direttore)
TR 04cbis*	Nuovo centro della città / zona n. 3 (parte) del Programma Direttore
TR 07a*	Casicciole / integrazione residenziale
TR 09d*	Via della Pieve / integrazione residenziale
TR 09h*	Capannuccia / integrazione residenziale
TR 12c*	S. Vincenzo a Torri / integrazione residenziale

Aree di Riqualficazione di nuova programmazione per il quinquennio 2019-2024:

RQ 01c	Istituto di Istruzione Superiore 'Sasseti-Peruzzi' / riconversione funzionale di area con plesso scolastico
RQ 02e	Piazza Togliatti / riconfigurazione e integrazione funzionale
RQ 02f	Via V. Monti (ex distributore carburanti) / integrazione di tessuti urbani prevalentemente residenziali
RQ 04f	Ex asilo-nido - Via G. Pestalozzi / riconversione funzionale
RQ 05g	Via di Casellina / Via dell'Unità d'Italia / recupero di area degradata con realizzazione di attrezzature sportive
RQ 06e	Hotel 'Marzia' / integrazione di struttura alberghiera
RQ 07d	Via delle Fonti / integrazione e riqualficazione di area produttiva
RQ 08d	Badia a Settimo - Via dell'Orto / recupero di area dismessa e integrazione di tessuti urbani prevalentemente residenziali
RQ 08e	S. Colombano - Via del Chese / riqualficazione di area con impianto di lavorazione inerti
RQ 09f	Via del Confine / integrazione e riqualficazione di stabilimento produttivo
RQ 12c	Via Empolese / Integrazione di stabilimento produttivo legato alla produzione agricola

Aree di Riqualficazione del Regolamento Urbanistico 2013 riprogrammate per il quinquennio 2019-2024 con modifiche significative o sostanziali:

RQ 02c	Area Superal / riorganizzazione di insediamento commerciale e integrazione residenziale
RQ 05a*	Sede ARVAL Italia (Area ex fonderia "Le Cure") / ampliamento di edificio direzionale
RQ 06d	Via E. Conti / riqualficazione e ampliamento di edificio produttivo
RQ 08a	Badia a Settimo / riqualficazione di area con deposito di merci e materiali edili
RQ 08b	S. Colombano / riqualficazione di area con stalle per cavalli

Aree di Riqualficazione del Regolamento Urbanistico 2013 riprogrammate per il quinquennio 2019-2024 senza modifiche sostanziali:

RQ 02d	Via di Scandicci Alto / riorganizzazione funzionale di complesso abitativo
RQ 03b	Villa La Lucciola
RQ 04b	Scuola media superiore 'L.B. Alberti' / riconversione funzionale di area con plesso scolastico
RQ 04c	Isolato Via Carducci - Via Francoforte sull'Oder / integrazione di tessuti urbani prevalentemente residenziali
RQ 04d	Via Rialdoli - area ex-ENEL / riconversione funzionale di complesso specialistico
RQ 04e	Scuola media inferiore 'E. Fermi' / riconversione funzionale di area con plesso scolastico
RQ 05b	Area Gucci / riorganizzazione e ampliamento di insediamento produttivo e direzionale
RQ 05c	Via Baccio da Montelupo / riconfigurazione del fronte edificato e integrazione residenziale
RQ 05e	Area stabilimento Banci / riqualificazione di insediamento produttivo con integrazione di funzioni
RQ 05f	Via Ponchielli - attività di commercializzazione prodotti petroliferi / riconversione funzionale
RQ 06a	Area ex opificio conserviero "Zaccaria Rossi"
RQ 06b*	Area ex magazzino INPDAP / integrazione funzionale di stabilimento produttivo
RQ 06c	Area ex mangimificio Benini
RQ 07a	Viale C. Darwin / riconfigurazione di stabilimenti produttivi
RQ 07b	Via del Parlamento Europeo / riqualificazione e riconversione funzionale dell'area dell'ex Centro Servizi del Ministero delle Finanze
RQ 07c	Viuzzo di Porto / ampliamento e adeguamento funzionale di complesso produttivo
RQ 09d	Via Pisana (loc. 'Granatieri') / riqualificazione e integrazione di stabilimento produttivo
RQ 09e	Ex asilo-nido / loc. 'Granatieri'
RQ 10a	Rinaldi / riordino e riqualificazione di area con deposito carburanti
RQ 11a	S. Maria a Marciola / Ristorante "Fiore"
RQ 12a	Ex scuola elementare S. Michele a Torri / riconversione funzionale
RQ 13a	Via di Mosciano / Ristorante "Anastasia"
RQ 13b	Mosciano / ex Casa del Fascio

Aree di Riqualficazione del Regolamento Urbanistico 2013 con Piani Attuativi o progetti Unitari approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione):

RQ 01b*	S. Giusto a Signano / recupero di area con opifici dismessi
RQ 08c*	Via del Pellicino / integrazione residenziale
RQ 09a*	S. Giuliano a Settimo / recupero di area con edifici e manufatti incongrui

RQ 09b*	Via delle Fonti / riqualificazione di area con deposito di inerti e materiali
RQ 12b*	Area ex Centro Zootecnico "Le Palle"

Aree di Completamento di nuova programmazione per il quinquennio 2019-2024:

CP 06c	Via Bassa / integrazione residenziale
CP 10a	Via delle Prata (Rinaldi) / integrazione residenziale

Aree di Completamento del Regolamento Urbanistico 2013 riprogrammate per il quinquennio 2019-2024 senza modifiche sostanziali:

CP 01b	Via del Molin Nuovo / ampliamento residenziale
CP 01c	Via di S. Giusto / integrazione residenziale
CP 03b	Piazza Kennedy / integrazione residenziale

Aree di Completamento del Regolamento Urbanistico 2013 con progetti approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione)

CP 04b*	Via Romero / integrazione residenziale
---------	--

Il procedimento di formazione del Piano Operativo è, come detto, tuttora in itinere. Si concluderà a seguito della definitiva approvazione dello strumento urbanistico medesimo da parte del Consiglio Comunale.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di

finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2019/2021, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2018 e la previsione 2019.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Entrate Tributarie (Titolo 1)	39.224.328,49	35.556.263,40	35.604.182,00	36.382.201,00	2,19%	36.545.201,00	36.558.201,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.635.199,39	1.456.346,29	2.199.804,70	1.739.594,70	-20,92%	1.893.694,70	1.719.694,70
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	21.387.230,50	10.042.682,43	11.298.511,16	10.349.221,00	-8,40%	10.191.977,00	10.192.477,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	62.246.758,38	47.055.292,12	49.102.497,86	48.471.016,70	-1,29%	48.630.872,70	48.470.372,70
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	998.000,00	626.265,00	1.061.022,00	69,42%	1.061.022,00	1.061.022,00
Avanzo applicato spese correnti	637.962,22	300.785,55	2.965.605,62	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	775.391,29	938.852,94	766.445,99	61.690,18	-91,95%	564.900,00	564.900,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	63.660.111,89	49.292.930,61	53.460.814,47	49.593.728,88	-7,23%	50.256.794,70	50.096.294,70
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	6.726.829,69	11.780.370,00	9.708.025,33	14.274.972,80	47,04%	7.766.662,98	1.646.767,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	1.979.490,50	1.102.730,92	3.362.219,72	3.448.785,12	2,57%	794.939,72	764.939,72
Mutui e prestiti	944.000,00	1.400.000,00	1.900.000,00	1.988.500,00	4,66%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	5.356.339,81	4.554.230,74	3.929.570,45	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	8.348.212,38	9.468.743,47	9.284.625,05	5.182.171,18	-44,19%	3.830.000,00	1.200.000,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	23.354.872,38	28.306.075,13	28.184.440,55	24.894.429,10	-11,67%	12.391.602,70	3.611.706,72

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	32.628.016,98	28.177.410,76	28.142.322,00	28.948.201,00	2,86%	29.111.201,00	29.124.201,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	165,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.596.311,51	7.378.852,64	7.461.695,00	7.434.000,00	-0,37%	7.434.000,00	7.434.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.224.328,49	35.556.263,40	35.604.182,00	36.382.201,00	2,19%	36.545.201,00	36.558.201,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa che sarà redatta in riferimento al bilancio 2019-2021.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico

allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.153.394,08	966.086,01	1.945.104,70	1.555.594,70	-20,03%	1.709.694,70	1.535.694,70
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	7.072,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	469.786,42	473.750,92	239.700,00	174.000,00	-27,41%	174.000,00	174.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	4.946,89	16.509,36	15.000,00	10.000,00	-33,33%	10.000,00	10.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.635.199,39	1.456.346,29	2.199.804,70	1.739.594,70	-20,92%	1.893.694,70	1.719.694,70

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.555.911,54	6.512.719,04	7.080.598,00	6.809.821,00	-3,82%	6.734.477,00	6.734.977,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.776.147,28	2.182.032,54	2.132.700,00	1.997.000,00	-6,36%	1.997.000,00	1.997.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	36.068,72	46.844,32	67.819,00	26.000,00	-61,66%	26.000,00	26.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	384.899,83	540.478,51	841.274,00	850.000,00	1,04%	850.000,00	850.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	9.634.203,13	760.608,02	1.176.120,16	666.400,00	-43,34%	584.500,00	584.500,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	21.387.230,50	10.042.682,43	11.298.511,16	10.349.221,00	-8,40%	10.191.977,00	10.192.477,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	11.051,65	12.151,18	15.251,00	14.500,00	-4,92%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	129.539,02	1.058.068,04	4.872.151,80	7.155.751,80	46,87%	3.871.650,98	271.590,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	301.567,51	219.272,10	8.530.597,83	6.735.832,00	-21,04%	3.799.165,00	1.279.330,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.107.565,79	2.109.324,33	3.973.233,72	4.495.307,12	13,14%	1.855.961,72	1.825.961,72
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.549.723,97	3.398.815,65	17.391.234,35	18.401.390,92	5,81%	9.526.777,70	3.376.881,72

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	1.024.646,51	4.687,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	929.705,30	0,00	1.900.000,00	1.988.500,00	4,66%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	929.705,30	1.024.646,51	1.904.687,00	1.988.500,00	4,40%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	929.705,30	0,00	1.900.000,00	1.988.500,00	4,66%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	929.705,30	0,00	1.900.000,00	1.988.500,00	4,66%	0,00	0,00

La programmazione 2019-2021 non prevede al momento la contrazione di nuovi prestiti.

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0%	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0%	3.500.000,00	3.500.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'Ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno 2019.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2019	2020	2021
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	5.243.861,36	4.394.900,00	1.764.900,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.382.201,00	36.545.201,00	36.558.201,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.739.594,70	1.893.694,70	1.719.694,70
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	10.349.221,00	10.191.977,00	10.192.477,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	18.401.390,92	9.526.777,70	3.376.881,72
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.988.500,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.988.500,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	11.077.500,00	11.077.500,00	11.077.500,00
TOTALE Entrate	90.670.768,98	77.130.050,40	68.189.654,42

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	47.170.826,47	47.686.391,29	47.440.574,29
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.280.329,51	12.376.712,61	3.848.800,13
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.988.500,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.653.613,00	2.489.446,50	2.322.780,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.077.500,00	11.077.500,00	11.077.500,00
TOTALE Spese	90.670.768,98	77.130.050,40	68.189.654,42

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2019/2021	Spese previste 2019/2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	37.366.177,00	37.366.177,00
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	6.558.988,50	6.558.988,50
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	31.407.783,08	31.407.783,08
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	4.579.500,60	4.579.500,60
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	5.891.703,00	5.891.703,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	81.300,00	81.300,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	4.998.536,00	4.998.536,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	34.552.014,40	34.552.014,40
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	22.583.395,00	22.583.395,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	296.100,00	296.100,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	22.602.094,35	22.602.094,35
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	123.000,00	123.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	1.179.000,00	1.179.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	4.500,00	4.500,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	1.500,00	1.500,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	12.566.542,37	12.566.542,37
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	7.465.839,50	7.465.839,50
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	10.500.000,00	10.500.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	33.232.500,00	33.232.500,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	61.690,18	564.900,00	564.900,00	1.191.490,18
- di cui non ricorrente	61.690,18	0,00	0,00	61.690,18
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.789.267,80	272.241,00	98.241,00	4.159.749,80
- di cui non ricorrente	3.688.296,80	17.170,00	17.170,00	3.722.636,80
Proventi dei servizi e vendita di beni	2.536.175,00	2.561.360,00	2.561.560,00	7.659.095,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	8.730.757,02	8.070.208,00	7.554.877,00	24.355.842,02
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	15.117.890,00	11.468.709,00	10.779.578,00	37.366.177,00
- di cui non ricorrente	3.749.986,98	17.170,00	17.170,00	3.784.326,98

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	9.780.450,00	10.088.709,00	9.879.578,00	29.748.737,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.348.940,00	1.380.000,00	900.000,00	5.628.940,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.988.500,00	0,00	0,00	1.988.500,00
TOTALE Spese Missione	15.117.890,00	11.468.709,00	10.779.578,00	37.366.177,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	905.164,00	869.314,00	770.314,00	2.544.792,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	648.120,00	683.820,00	679.720,00	2.011.660,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	3.497.495,00	1.538.055,00	1.546.055,00	6.581.605,00

Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	833.500,00	856.000,00	842.800,00	2.532.300,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.623.853,00	2.685.212,00	2.157.181,00	9.466.246,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.917.127,00	2.009.527,00	1.993.327,00	5.919.981,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	385.150,00	454.900,00	384.300,00	1.224.350,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	730.700,00	719.900,00	719.900,00	2.170.500,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	344.981,00	385.481,00	384.481,00	1.114.943,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.231.800,00	1.266.500,00	1.301.500,00	3.799.800,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.117.890,00	11.468.709,00	10.779.578,00	37.366.177,00

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	67.000,00	0,00	0,00	67.000,00
- di cui non ricorrente	67.000,00	0,00	0,00	67.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	2.112.729,50	2.189.629,50	2.189.629,50	6.491.988,50
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.179.729,50	2.189.629,50	2.189.629,50	6.558.988,50
- di cui non ricorrente	67.000,00	0,00	0,00	67.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.084.229,50	2.161.129,50	2.161.129,50	6.406.488,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	95.500,00	28.500,00	28.500,00	152.500,00
TOTALE Spese Missione	2.179.729,50	2.189.629,50	2.189.629,50	6.558.988,50

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.179.729,50	2.189.629,50	2.189.629,50	6.558.988,50
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.179.729,50	2.189.629,50	2.189.629,50	6.558.988,50

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	4.961.973,70	1.698.713,70	1.189.873,70	7.850.561,10
- di cui non ricorrente	4.026.520,00	763.260,00	254.420,00	5.044.200,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	2.432.500,00	2.432.500,00	2.432.500,00	7.297.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	6.801.610,38	5.642.864,30	3.815.247,30	16.259.721,98
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	14.196.084,08	9.774.078,00	7.437.621,00	31.407.783,08
- di cui non ricorrente	4.026.520,00	763.260,00	254.420,00	5.044.200,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.985.217,18	5.983.318,00	5.953.201,00	17.921.736,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.210.866,90	3.790.760,00	1.484.420,00	13.486.046,90
TOTALE Spese Missione	14.196.084,08	9.774.078,00	7.437.621,00	31.407.783,08

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	3.112.821,00	2.939.690,00	1.330.476,00	7.382.987,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	7.213.798,90	2.983.214,00	2.265.971,00	12.462.983,90
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	3.569.464,18	3.551.174,00	3.541.174,00	10.661.812,18
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	14.196.084,08	9.774.078,00	7.437.621,00	31.407.783,08

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	92.000,00	92.000,00	92.000,00	276.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	112.767,00	112.767,00	112.767,00	338.301,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.650.527,60	1.163.054,00	1.151.618,00	3.965.199,60
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.855.294,60	1.367.821,00	1.356.385,00	4.579.500,60
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.310.056,00	1.337.821,00	1.326.385,00	3.974.262,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	545.238,60	30.000,00	30.000,00	605.238,60
TOTALE Spese Missione	1.855.294,60	1.367.821,00	1.356.385,00	4.579.500,60

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.855.294,60	1.367.821,00	1.356.385,00	4.579.500,60
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.855.294,60	1.367.821,00	1.356.385,00	4.579.500,60

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.788.500,00	0,00	0,00	2.788.500,00
- di cui non ricorrente	2.788.500,00	0,00	0,00	2.788.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	63.450,00	63.450,00	63.450,00	190.350,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	635.290,00	1.765.136,00	512.427,00	2.912.853,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.487.240,00	1.828.586,00	575.877,00	5.891.703,00
- di cui non ricorrente	2.788.500,00	0,00	0,00	2.788.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	498.740,00	578.586,00	575.877,00	1.653.203,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.988.500,00	1.250.000,00	0,00	4.238.500,00
TOTALE Spese Missione	3.487.240,00	1.828.586,00	575.877,00	5.891.703,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	3.457.186,00	1.798.532,00	545.823,00	5.801.541,00
Totale Programma 02 - Giovani	30.054,00	30.054,00	30.054,00	90.162,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.487.240,00	1.828.586,00	575.877,00	5.891.703,00

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	27.100,00	27.100,00	27.100,00	81.300,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	27.100,00	27.100,00	27.100,00	81.300,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	27.100,00	27.100,00	27.100,00	81.300,00
TOTALE Spese Missione	27.100,00	27.100,00	27.100,00	81.300,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	27.100,00	27.100,00	27.100,00	81.300,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	27.100,00	27.100,00	27.100,00	81.300,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.005.300,00	1.005.300,00	1.005.300,00	3.015.900,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	658.445,00	662.966,00	661.225,00	1.982.636,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.663.745,00	1.668.266,00	1.666.525,00	4.998.536,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e	2019	2020	2021	Totale
---	------	------	------	--------

dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	1.623.745,00	1.628.266,00	1.626.525,00	4.878.536,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
TOTALE Spese Missione	1.663.745,00	1.668.266,00	1.666.525,00	4.998.536,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	663.745,00	668.266,00	666.525,00	1.998.536,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.663.745,00	1.668.266,00	1.666.525,00	4.998.536,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	116.670,00	2.816.170,00	0,00	2.932.840,00
- di cui non ricorrente	0,00	2.700.000,00	0,00	2.700.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	353.829,00	278.000,00	278.000,00	909.829,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.482.399,80	10.083.108,30	10.143.837,30	30.709.345,40
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	10.952.898,80	13.177.278,30	10.421.837,30	34.552.014,40
- di cui non ricorrente	0,00	2.700.000,00	0,00	2.700.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.439.185,30	10.427.278,30	10.421.837,30	31.288.300,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	513.713,50	2.750.000,00	0,00	3.263.713,50
TOTALE Spese Missione	10.952.898,80	13.177.278,30	10.421.837,30	34.552.014,40

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	2.750.000,00	0,00	2.750.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.467.186,50	998.653,00	998.528,00	3.464.367,50
Totale Programma 03 - Rifiuti	9.134.152,30	9.133.855,30	9.133.541,30	27.401.548,90
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	351.560,00	294.770,00	289.768,00	936.098,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.952.898,80	13.177.278,30	10.421.837,30	34.552.014,40

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	373.935,00	391.220,98	0,00	765.155,98
- di cui non ricorrente	373.935,00	391.220,98	0,00	765.155,98
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	11.042.283,26	6.080.480,63	4.695.475,13	21.818.239,02
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	11.416.218,26	6.471.701,61	4.695.475,13	22.583.395,00
- di cui non ricorrente	373.935,00	391.220,98	0,00	765.155,98

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.514.914,00	3.484.249,00	3.449.595,00	10.448.758,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.901.304,26	2.987.452,61	1.245.880,13	12.134.637,00
TOTALE Spese Missione	11.416.218,26	6.471.701,61	4.695.475,13	22.583.395,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	1.825.917,00	1.816.235,00	1.806.182,00	5.448.334,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	9.590.301,26	4.655.466,61	2.889.293,13	17.135.061,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	11.416.218,26	6.471.701,61	4.695.475,13	22.583.395,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	98.700,00	98.700,00	98.700,00	296.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	98.700,00	98.700,00	98.700,00	296.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	98.700,00	98.700,00	98.700,00	296.100,00
TOTALE Spese Missione	98.700,00	98.700,00	98.700,00	296.100,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	98.700,00	98.700,00	98.700,00	296.100,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	98.700,00	98.700,00	98.700,00	296.100,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	495.000,00	495.000,00	495.000,00	1.485.000,00
- di cui non ricorrente	450.000,00	450.000,00	450.000,00	1.350.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	7.427.428,95	6.847.783,70	6.841.881,70	21.117.094,35
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	7.922.428,95	7.342.783,70	7.336.881,70	22.602.094,35
- di cui non ricorrente	450.000,00	450.000,00	450.000,00	1.350.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	7.286.162,70	7.222.783,70	7.216.881,70	21.725.828,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale	636.266,25	120.000,00	120.000,00	876.266,25
TOTALE Spese Missione	7.922.428,95	7.342.783,70	7.336.881,70	22.602.094,35

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.217.953,70	3.260.353,70	3.260.353,70	9.738.661,10
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	1.662.850,00	1.541.850,00	1.541.850,00	4.746.550,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	863.000,00	830.000,00	830.000,00	2.523.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	767.284,00	769.684,00	772.084,00	2.309.052,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	129.400,00	124.100,00	124.100,00	377.600,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.090.809,25	629.020,00	625.262,00	2.345.091,25
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	151.132,00	147.776,00	143.232,00	442.140,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.922.428,95	7.342.783,70	7.336.881,70	22.602.094,35

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	41.000,00	41.000,00	41.000,00	123.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	41.000,00	41.000,00	41.000,00	123.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	41.000,00	41.000,00	41.000,00	123.000,00
TOTALE Spese Missione	41.000,00	41.000,00	41.000,00	123.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	41.000,00	41.000,00	41.000,00	123.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	41.000,00	41.000,00	41.000,00	123.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	305.800,00	281.100,00	281.400,00	868.300,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	77.900,00	116.550,00	116.250,00	310.700,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	383.700,00	397.650,00	397.650,00	1.179.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	383.700,00	397.650,00	397.650,00	1.179.000,00
TOTALE Spese Missione	383.700,00	397.650,00	397.650,00	1.179.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	383.700,00	397.650,00	397.650,00	1.179.000,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	383.700,00	397.650,00	397.650,00	1.179.000,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
TOTALE Spese Missione	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	500,00	500,00	500,00	1.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	500,00	500,00	500,00	1.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	500,00	500,00	500,00	1.500,00
TOTALE Spese Missione	500,00	500,00	500,00	1.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	500,00	500,00	500,00	1.500,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	500,00	500,00	500,00	1.500,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.095.626,79	4.207.800,79	4.263.114,79	12.566.542,37
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.095.626,79	4.207.800,79	4.263.114,79	12.566.542,37
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.095.626,79	4.207.800,79	4.263.114,79	12.566.542,37
TOTALE Spese Missione	4.095.626,79	4.207.800,79	4.263.114,79	12.566.542,37

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	141.100,00	142.700,00	142.000,00	425.800,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.679.588,85	3.663.874,29	3.649.606,35	10.993.069,49
Totale Programma 03 - Altri fondi	274.937,94	401.226,50	471.508,44	1.147.672,88
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	4.095.626,79	4.207.800,79	4.263.114,79	12.566.542,37

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.653.613,00	2.489.446,50	2.322.780,00	7.465.839,50
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.653.613,00	2.489.446,50	2.322.780,00	7.465.839,50
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.653.613,00	2.489.446,50	2.322.780,00	7.465.839,50
TOTALE Spese Missione	2.653.613,00	2.489.446,50	2.322.780,00	7.465.839,50

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.653.613,00	2.489.446,50	2.322.780,00	7.465.839,50
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.653.613,00	2.489.446,50	2.322.780,00	7.465.839,50

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	10.500.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	10.500.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	10.500.000,00
TOTALE Spese Missione	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	10.500.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	10.500.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	10.500.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	11.077.500,00	11.077.500,00	11.077.500,00	33.232.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	11.077.500,00	11.077.500,00	11.077.500,00	33.232.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.077.500,00	11.077.500,00	11.077.500,00	33.232.500,00
TOTALE Spese Missione	11.077.500,00	11.077.500,00	11.077.500,00	33.232.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	11.077.500,00	11.077.500,00	11.077.500,00	33.232.500,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	11.077.500,00	11.077.500,00	11.077.500,00	33.232.500,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

L'incidenza di tale attività nel triennio 2019/2021, è rilevabile dal programma del fabbisogno del personale 2019-2021, che si riporta in appendice. Nel corso del triennio 2019-2021 l'Ente prevede di procedere ad una revisione della macro struttura comunale, al fine di una migliore ripartizione delle competenze, con eventuale istituzione di un Settore di rango dirigenziale per le attività di pertinenza della Polizia Municipale.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2019/2021, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2019	Stimato 2020	Stimato 2021
Ex asilo località Granatieri	Alienazioni	465.000,00	0,00	0,00
Complesso a S. Michele a Torri (ex scuola ed ambulatorio)	Alienazioni	415.000,00	0,00	0,00
Area edificabile nel centro città zona n. 2 del Programma Direttore	Alienazioni	5.750.000,00	0,00	0,00
Terreno agricolo	Alienazioni	57.015,00	0,00	0,00
Area urbana	Valorizzazioni	100,00	0,00	0,00
Area urbana	Valorizzazioni	6.900,00	0,00	0,00
Aree edificabili centro città (zona 3,4,5,6,7,8,9 progr.direttore)	Alienazioni	0,00	3.100.000,00	0,00
Locale magazzino a Badia a Settimo	Alienazioni	0,00	0,00	19.000,00
Area di trasformazione Via Romero	Alienazioni	0,00	0,00	18.000,00
Area Via San Paolo	Alienazioni	0,00	0,00	24.000,00

Si riporta in appendice il Piano 2019-202.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

2025. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;

2026. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

In appendice al presente Documento si riporta il Programma 2019 e 2020.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

Il nostro Ente prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro, come indicato nel programma degli acquisti, per:

- affidamento del servizio di refezione scolastica per il periodo da settembre 2020 a luglio 2023 per un importo a base di gara pari ad €8.676.505,10 IVA inclusa.

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della

popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di trarre il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

Per il nostro Ente:

	Importo	Tipologia spesa	
Triennio 2013/2015	€ 57.042,56	Totale Canoni servizi di connettività	
	€ 59.171,17	Totale Contact center	
	€ 4.270,00	Totale Fatturazione Elettronica	
	€ 26.585,50	Totale Soggetto aggregatore (Consip, Mepa, ecc)	
	€ 583.062,69	Totale Spese informatiche soggette a riduzione	
	€ 146.502,25	Totale Spese di Investimento	
	€ 876.634,17	Totale complessivo	
		Media spesa triennio 2013/2015	50% riduzione
Totale spesa informatica soggetta a riduzione nel triennio 2013/2015:	€ 583.062,69	€ 194.354,23	€ 97.177,12

La presente tabella illustra la ricognizione delle spese per beni e servizi informatici effettuate nel triennio 2013/2015.

Dal totale delle spese sono state sottratte (come precisato dalla circolare Agid n. 2/2016 e nel successivo piano triennale Agid):

- Spese di investimento;
- Spese per servizi di connettività;
- Spese per implementazione Fatturazione Elettronica;
- Spese per implementazione PagoPA;
- Spese per implementazione Siope+;
- Spese per implementazione della Carta di Identità Elettronica;
- Spese per sicurezza informatica;
- Spese effettuate tramite soggetto aggregatore o centrale di committenza regionale;

Il totale della spesa informatica relativa al triennio 2013/015 è pari a € 583.062,69, la media triennale di spesa risulta di € 194.354,23.

Il taglio strutturale del 50% è pari pertanto a € 97.177,12.

Tale importo costituisce il limite della spesa media di beni e servizi informatici per il triennio 2019/2021.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2019/2021. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2019	2020	2021	Totale
Destinazione vincolata	2.752.238,95	5.487.890,28	207.890,28	8.448.019,51
Contrazione di mutuo	738.500,00	1.250.000,00	0,00	1.988.500,00
Apporti di capitali privati	350.000,00	391.220,98	0,00	741.220,98
Trasferimento di immobili	5.297.248,00	2.057.248,50	2.189.397,00	9.543.893,50
Altre entrate	2.670.139,47	772.109,72	742.109,72	4.184.358,91
TOTALE Entrate Specifiche	11.808.126,42	9.958.469,48	3.139.397,00	24.905.992,90

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2019	2020	2021	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.985.000,00	1.280.000,00	800.000,00	4.065.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.717.606,08	1.797.500,00	1.200.000,00	5.715.106,08
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	850.238,60	0,00	0,00	850.238,60
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.738.500,00	1.250.000,00	0,00	2.988.500,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	2.750.000,00	0,00	2.750.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.131.515,49	2.780.969,48	1.039.397,00	7.951.881,97
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	385.266,25	100.000,00	100.000,00	585.266,25
TOTALE	11.808.126,42	9.958.469,48	3.139.397,00	24.905.992,90

In appendice sono riportate le opere previste per il triennio 2019-2021.

6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili come di seguito indicato:

Il Piano triennale di razionalizzazione delle spese 2019-2021 è riportato in appendice del presente Documento a formarne parte integrante e sostanziale.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	14
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	14
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	14
1.3.2	Analisi demografica	15
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	16
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	17
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	19
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	19
2.1.1	Le strutture dell'ente	19
2.2	I SERVIZI EROGATI	23
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	24
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	29
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	29
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	41
2.5.1	Le Entrate	42
2.5.1.1	Le entrate tributarie	42
2.5.1.2	Le entrate da servizi	43
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	43
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	44
2.5.2	La Spesa	44
2.5.2.1	La spesa per missioni	45
2.5.2.2	La spesa corrente	45
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	46
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	46
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	47
2.5.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	49
2.5.4	Gli equilibri di bilancio	50
2.5.4.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	50
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	51
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	51
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	52
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	69
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	71
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	72
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	72
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	72
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	72
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	73
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	86
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	86
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	87
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	87
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	88
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	88
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	89
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	89
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	90
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	90
5.3.1	La visione d'insieme	90
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	91
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	92

6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	106
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	106
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	106
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	107
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	107
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	108
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	108
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	110
6.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	111

Tabella A

Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020 (escluso il personale dei servizi educativi)

<i>Profili professionali</i>	<i>posti</i>	<i>cat.</i>	<i>Mobilità esterna (vedi indirizzi e vincoli)</i>	<i>Tempo determinato (vedi indirizzi e vincoli)</i>	<i>Scorrimento graduatorie e/o concorso pubblico (utilizzo budget assunzioni)</i>	<i>budget assunzionale (1)</i>	<i>utilizzo budget assunzionale (1)</i>	<i>note</i>
Programma assunzioni anno 2019								
<i>procedure avviate o in corso di svolgimento</i>								
Specialista attività tecniche e progettuali	1	D	X		X	0,00		mobilità art. 30 e 34bis D.Lgs 165/2001 ad esito negativo, concorso pubblico
Specialista attività di vigilanza	2	D			X	45.861,14		concorso pubblico in convenzione con altri enti (2)
Specialista in servizi scolastici, attività culturali e socioeducative	1	D	X		X	0,00		mobilità art. 30 e 34bis D.Lgs 165/2001 ad esito negativo, concorso pubblico
Assistente amministrativo	3	B			X	0,00		categorie protette entro quote d'obbligo - in svolgimento per una unità
Addetto servizi tecnici - Operatore <i>procedure da avviare</i>	1	A o B	X		X	0,00		mobilità art. 30 e 34bis D.Lgs 165/2001 ad esito negativo, concorso pubblico
Specialista Amministrativo e contabile	1	D	X			0,00		mobilità art. 30 e 34bis D.Lgs 165/2001 ad esito negativo, concorso pubblico
Specialista attività tecniche e progettuali	1	D		X		0,00		Contratto Formazione e Lavoro - requisiti per geologo
Esperto amministrativo e contabile	3	C	X			0,00		mobilità art. 30 e 34bis D.Lgs 165/2001 ad esito negativo, scorrimento graduatorie altri enti e, ad esito negativo, concorso pubblico
Agente Polizia Municipale	3	C			X	63.226,02		trasformazione dei contratti di formazione e lavoro
Agente Polizia Municipale	2	C	X		X	0,00		mobilità art. 30 e 34bis D.Lgs 165/2001 ad esito negativo, scorrimento graduatorie altri enti e, ad esito negativo, concorso pubblico
Addetto supporto servizi tecnici	1	B	X			0,00		mobilità art. 30 e 34bis D.Lgs 165/2001 ad esito negativo, selezione categorie protette collocamento mirato
Addetto supporto attività amministrative	1	B			X	0,00		categorie protette entro quote d'obbligo - in svolgimento
<i>totale budget utilizzato 2019</i>	20					-63.226,02		
budget assunzionale (cessazioni 2015)						38.073,87	-38.073,87	
budget assunzionale (cessazioni 2016)						44.629,65	-25.152,15	
budget assunzionale (cessazioni 2017)						80.423,95		
budget assunzionale (cessazioni 2018)						225.549,35		
totale budget assunzionale						388.676,82	-63.226,02	
<i>totale budget assunzionale residuo</i>						325.450,80		
Programma assunzioni anno 2020								
Specialista Amministrativo e contabile	1	D		X		0,00		Contratto Formazione e Lavoro
Agente Polizia Municipale	2	C	X		X	0,00		mobilità art. 30 e 34bis D.Lgs 165/2001 ad esito negativo, scorrimento graduatorie altri enti e, ad esito negativo, concorso pubblico
Esperto amministrativo e contabile	2	C	X			0,00		mobilità art. 30 e 34bis D.Lgs 165/2001 ad esito negativo, scorrimento graduatorie altri enti e, ad esito negativo, concorso pubblico
<i>totale budget utilizzato 2020</i>	5					0,00		
budget assunzionale (cessazioni 2016)						19.477,50		
budget assunzionale (cessazioni 2017)						80.423,95		
budget assunzionale (cessazioni 2018)						225.549,35		
budget assunzionale (cessazioni 2019)						21.075,34		
totale budget assunzionale						346.526,14	0,00	
<i>totale budget assunzionale residuo</i>						346.526,14		

NOTE:

(1) Valori utilizzati = stipendi tabellari al CCNL 2009

(2) Concorso da espletare con applicazione di riserva interna pari al 50%

Tabella A

Programma assunzioni anno 2021							
Specialista Amministrativo e contabile	1	D		X		0,00	Contratto Formazione e Lavoro
Agente Polizia Municipale	2	C	X		X	0,00	mobilità art. 30 e 34bis D.Lgs 165/2001 ad esito negativo, scorrimento graduatorie altri enti e, ad esito negativo, concorso pubblico
Esperto amministrativo e contabile	2	C		X		0,00	Contratto Formazione e Lavoro
Educatore Asilo Nido	1	C	X		X	21.075,94	turn over cessazioni per dimissioni di personale
<i>totale budget utilizzato 2021</i>	6					21.075,94	
budget assunzionale (cessazioni 2017)						80.423,95	-21.075,94
budget assunzionale (cessazioni 2018)						225.549,35	
budget assunzionale (cessazioni 2019)						21.075,34	
budget assunzionale (cessazioni 2020)						197.882,23	
totale budget assunzionale						327.048,64	-21.075,94
<i>totale budget assunzionale residuo</i>						305.972,70	

NOTE:

(1) Valori utilizzati = stipendi tabellari al CCNL 2009

(2) Concorso da espletare con applicazione di riserva interna pari al 50%

Tabella B

Piano triennale straordinario 2016-2019 per il personale docente dei servizi educativi

Profili professionali	posti	cat.	Mobilità esterna (vedi indirizzi e vincoli)	Tempo determinato (vedi indirizzi e vincoli)	Scorrimento graduatorie e/o concorso pubblico (utilizzo budget assunzioni)	budget assunzionale (1)	utilizzo budget assunzionale (1)	note
Programma assunzioni anno 2016								
Educatore Asilo Nido	1	C	X			0,00		turn over cessazioni anno scol. 2015-2016 - realizzato
Educatore Asilo Nido	3	C			X	63.226,02		turn over cessazioni anno scol. 2015-2016 - realizzato
Educatore Asilo Nido	3	C			X	63.226,02		incremento organico anno 2014-2015 - realizzato
Educatore Asilo Nido	1	C			X	21.075,34		turn over cessazioni anno scol. 2015-2016 - realizzato
<i>totale budget utilizzato 2016</i>	8					-147.527,38		
Budget riduzione limite lav. flessibile (2)						93.083,45	-93.083,45	
Budget cessazioni anno 2016						88.011,82	-54.443,93	
totale budget assunzionale						181.095,27	-147.527,38	
<i>totale budget assunzionale residuo</i>					33.567,89			
Programma assunzioni anno 2017								
Educatore Asilo Nido	2	C			X	42.150,68		turn over cessazioni 2017 - procedura conclusa
Educatore Asilo Nido	1	C			X	8.780,24		rapporto part-time 41,66% (15H) - procedura conclusa
Educatore Asilo Nido	1	C			X	21.075,94		turn over cessazioni - procedura conclusa
Educatore Asilo Nido	3	C	X			0,00		turn over personale in cessazione in corso di svolgimento
<i>totale budget utilizzato 2017</i>	7					-72.006,86		
Budget cessazioni anno 2016						33.567,89	-33.567,89	
Budget cessazioni anno 2017						88.011,82	-38.438,97	
totale budget assunzionale						121.579,71	-72.006,86	
<i>totale budget assunzionale residuo</i>					49.572,86			
Programma assunzioni anno 2018								
Educatore Asilo Nido	2	C			X	42.151,88		turn over cessazioni per dimissioni di personale
Educatore Asilo Nido	4	C	X					turn over cessazioni per mobilità di personale - in corso di svolgimento
<i>totale budget utilizzato 2018</i>	6					42.151,88		
<i>totale budget assunzionale residuo</i>						42.151,88		
Budget cessazioni anno 2016						0,00		residuo
Budget cessazioni anno 2017						49.572,86		residuo
totale budget assunzionale						49.572,86	-42.151,88	
<i>totale budget assunzionale residuo</i>					7.420,98			
Programma assunzioni anno 2019								
Educatore Asilo Nido	1	C			X	21.075,94		turn over cessazioni per dimissioni di personale
Educatore Asilo Nido	n.v.	C	X					turn over eventuali cessazioni per mobilità di personale
<i>totale budget utilizzato 2019</i>	1					21.075,94		
<i>totale budget assunzionale residuo</i>						21.075,94		
Budget cessazioni anno 2016						0,00		
Budget cessazioni anno 2017						7.420,98		
Budget cessazioni anno 2018						22.930,57		
totale budget assunzionale						30.351,55	-21.075,94	
<i>totale budget assunzionale residuo</i>					9.275,61			

NOTE:

(1) Valori utilizzati = stipendi tabellari al CCNL 2009

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2019/2021

N.	Descrizione immobile	Identif. catastali F. P.IIa		Descrizione sintetica della destinazione urbanistica (*) (R.U.C. approvato con delib. CC n. 58/2013)	Note	Valore di massima
Immobili da alienare nel corso dell'anno 2019						
1	Ex asilo località Granatieri	4	379 741/p	Area di riqualificazione RQ 09e Destinazione d'uso: residenza.	Ex bene immobile indisponibile per il quale é cessata la destinazione pubblica (da verificare la sussistenza del vincolo 'ope legis' di cui al D.Lgs. 42/2004)	Euro 465.000,00
2	Complesso a S. Michele a Torri (ex scuola ed ambulatorio)	53	118 119	<u>Ex scuola e ambulatorio:</u> Area di riqualificazione RQ 12a Destinazioni d'uso: residenza; esercizi di somministrazione alimenti e bevande al pubblico; ospitalità extralberghiera.	Bene immobile disponibile	Euro 415.000,00
3	Area edificabile nel centro città zona n. 2 del Programma Direttore	16	2665/p 2531 2533/p 4/p	Porzione dell'Area di Trasformazione TR 04b Destinazione d'uso: residenza (non consentita ai piani terra); commercio al dettaglio (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita) / esercizi di somministrazione alimenti e bevande al pubblico/attività private di servizio in genere.	Bene immobile disponibile	Euro 5.750.000,00
4	Terreno agricolo	6	1737 1789	Aree agricole parzialmente inserite in zona urbana.	Area agricola acquisita gratuitamente a seguito di abuso edilizio da alienare ai proprietari confinanti che ne richiedano l'acquisto – art. 14 lett. g) del Regolamento per l'alienazione del patrimonio comunale	57.015,00
7	Area urbana	68		Tessuti storici ed edifici sparsi storicizzati destinazione d'uso: art. 124 R.U.C.	Area di mq. 4 da permutare con area stradale senza conguaglio (bene immobile disponibile previa sdemanializzazione)	Euro 100,00
8	Area urbana	30	309	Area a prevalente funzione agricola destinazioni d'uso: art. 154 R.U.C.	Area acquisita gratuitamente a seguito di abuso edilizio da alienare ai proprietari confinanti che ne richiedano l'acquisto – art. 14 lett. g) del Regolamento per l'alienazione del patrimonio comunale	Euro 6.900,00

(*) per una più approfondita descrizione delle previsioni urbanistiche si fa espresso riferimento ai relativi atti di pianificazione territoriale a cui ci si riporta integralmente.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2019/2021

N.	Descrizione immobile	Identif. catastali F. P.IIIa	Descrizione sintetica della destinazione urbanistica (*) (R.U.C. approvato con delib. CC n. 58/2013)	Note	Valore di massima	
Immobili da alienare nel corso dell'anno 2020						
9	Area edificabile nel centro città zone n. 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del Programma Direttore	16	<p>2306/p 2513/p 2512/p 2312/p 2211 2210 2514/p 2515/p 2516/p 2518/p 2520/p 2517/p 2519/p 2521 44/p 2524/p 2522/p 2208/p 1944/p 1946/p</p> <p>Porzione (pari a circa il 5,62%) dell'Area di Trasformazione TR 04c Destinazioni d'uso: - TR04C unità 1 (zone 3/p, 4,5,8 del Programma Direttore): residenza (compresa la quota di edilizia residenziale con finalità sociali; destinazione esclusa ai piani terreno fatta eccezione per la zona 8); attività direzionali e terziarie, attività private di servizio; strutture turistico-ricettive (anche residenze collettive speciali per studenti); commercio al dettaglio (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita) / esercizi di somministrazione alimenti e bevande al pubblico. - TR 04c unità 2 (zone 6,7 del Programma Direttore): residenza (interamente destinata ad alloggi ERS); attività direzionali o terziarie, attività private di servizio; strutture turistico-ricettive; commercio al dettaglio (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita) / esercizi di somministrazione alimenti e bevande al pubblico. - TR 04c unità 3 (zona 9 del Programma Direttore): parco pubblico.</p>	Bene immobile disponibile	Euro 3.100.000,00	
Immobili da alienare nel corso dell'anno 2021						
10	Locale magazzino a Badia a Settimo	2	70	Tessuti storici ed edifici sparsi storicizzati destinazioni d'uso: residenza, attività artigianali di servizio alla residenza, attività turistico-ricettive, ospitalità extralberghiera, attività terziarie/direzionali, attività private di servizio alla persona, commercio al dettaglio limitato agli esercizi di vicinato, pubblici esercizi.	Bene immobile disponibile	Euro 19.000,00
12	Area Via Romero	67	778	Tessuti storici ed edifici sparsi storicizzati destinazione d'uso: art. 124 R.U.C.	Bene immobile disponibile	Euro 18.000,00
13	Area Via San Paolo	6	1163/p	Tessuti produttivi saturi destinazioni d'uso: art. 127 R.U.C.	Bene immobile disponibile previa sdemanializzazione delle aree pubbliche (assoggettato a servitù in favore ENEL)	Euro 24.000,00

(*) per una più approfondita descrizione delle previsioni urbanistiche si fa espresso riferimento ai relativi atti di pianificazione territoriale a cui ci si riporta integralmente.

ALLEGATO N. 1
PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2019/2021
ANNO 2019
ADOZIONE

N.	OPERA	MEZZI PROPRI	MUTUO	ALIENAZIONI	ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA	TERZI PRIVATI	TOT
	Manutenzione straordinaria strade			898.248,00			898.248,00
	Palazzo Comunale - nuova accessibilità e riqualificazione	358.103,20		500.000,00	1.376.896,80		2.235.000,00
	Adeguamento prevenzione incendi scuola "S. Pertini"			500.000,00			500.000,00
	Adeguamento prevenzione incendi scuola "Gabbrielli"			500.000,00			500.000,00
	Semipedonalizzazione Via De Amicis - Piazza Repubblica - Lotto 1			600.000,00			600.000,00
	Riqualificazione Parcheggio scuola Gabbrielli			300.000,00			300.000,00
	Riqualificazione Piazza Cavour	627.636,96					627.636,96
	Riqualificazione Piazza Vittorio Veneto 2° lotto	320.000,00					320.000,00
	Risanamento Bocciodromo Comunale Tamiro Martelli			200.000,00			200.000,00
	Piazza Vezzosi Sistemazione	354.000,00					354.000,00
	Riqualificazione Teatro Studio - 1° Lotto	500.238,60				350.000,00	850.238,60
	Riqualificazione Campo Sportivo Bartolozzi		1.600.000,00				1.600.000,00
	Riqualificazione Largo San Zanobi			500.000,00			500.000,00
	Nuova scuola di musica Impianto di climatizzazione	93.000,00			137.000,00		230.000,00
	Riqualificazione Polo dell'infanzia "I. Alpi"				1.800.000,00		1.800.000,00
	Riqualificazione Scuola Elementare XXV Aprile			999.000,00			999.000,00
	Adeguamento prevenzione incendi scuola "A. Spinelli"			300.000,00			300.000,00
	Ciclopiana	157.695,52			373.935,00		531.630,52
	Riqualificazione impianto sportivo Sporting Arno				800.000,00		800.000,00
	Ampliamento e riqualificazione Scuola Elementare Toti - lotto 1	18.606,08			700.000,00		718.606,08
	Nuova copertura Tennis San Giusto		388.500,00				388.500,00
	Edificio polifunzionale area Ex-Socet Adeguamento dell'accessibilità al primo piano e rifacimento copertura	385.266,25					385.266,25
	TOTALI	2.814.546,61	1.988.500,00	5.297.248,00	5.187.831,80	350.000,00	15.638.126,41

ALLEGATO N. 2
PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2019-2021
ANNO 2020
ADOZIONE

N	OPERA	MEZZI PROPRI	MUTUO	ALIENAZIONI	ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA	TERZI PRIVATI	TOT
	Manutenzione straordinaria strade	100.000,00		751.576,50			851.576,50
	Manutenzione straordinaria edifici comunali	100.000,00					100.000,00
	Adeguamento edifici norme prevenzione incendi	100.000,00					100.000,00
	Manutenzione straordinaria cimiteri	100.000,00					100.000,00
	Riqualificazione impianti di illuminazione pubblica	150.000,00		58.172,00			208.172,00
	Piano di abbattimento di barriere architettoniche	100.000,00					100.000,00
	Bonifica Area Molteni	50.000,00			2.700.000,00		2.750.000,00
	Pedonalizzazione TR 04	280.000,00					280.000,00
	Sempedonalizzazione Via De Amicis - Piazza Repubblica - Lotto 2			1.050.000,00		391.220,98	1.441.220,98
	Riqualificazione Scuola Media Rodari			1.397.500,00			1.397.500,00
	TOTALI	980.000,00	0,00	3.257.248,50	2.700.000,00	391.220,98	7.328.469,48

ALLEGATO N. 3 PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2019-2021
 ANNO 2021
 ADOZIONE

N	OPERA	MEZZI PROPRI	MUTUO	ALIENAZIONI	ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA	TERZI PRIVATI	TOT
	Manutenzione straordinaria strade	200.000,00		639.397,00			839.397,00
	Manutenzione straordinaria edifici comunali	150.000,00		350.000,00			500.000,00
	Adeguamento edifici norme prevenzione incendi	200.000,00					200.000,00
	Manutenzione straordinaria cimiteri	100.000,00					100.000,00
	Riqualificazione impianti di illuminazione pubblica	200.000,00					200.000,00
	Piano di abbattimento di barriere architettoniche	100.000,00					100.000,00
	TOTALI	950.000,00	0,00	989.397,00	0,00	0,00	1.939.397,00

PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI - ANNI 2019 /2020 Aggiornamento

Per contratti di importo superiore o uguale ad € 40.000,00, I.V.A esclusa

Numero codice interno CUI	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori beni e servizi	Cui lavoro o altra acquisizione	Lotto funzionale	Ambito Geografico	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello Priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (IVA INCLUSA)					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
																Primo anno	Secondo anno	Costi annualità successive	Totale	Apporto capitale Privato (8)		Codice AUSA		Denominazione
																Importo	Tipologia							
1	00975370487	2018	2019	no	no		no	Toscana - Scandicci	fornitura	6530000-8	Fornitura energia elettrica per l'anno 2019 - media tensione - (Soggetto Aggregatore Regione Toscana)	1	Simone Chiarelli Settore 2	Mesi 12 - annuale 2020	no	€ 141.857,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 141.857,77			CET Ente avvalso di Regione Toscana Soggetto aggregatore	/	
2	00975370487	2018	2019	no	no		no	Toscana - Scandicci	fornitura	6530000-8	Fornitura energia elettrica per l'anno 2019 - bassa tensione altri usi - (Soggetto Aggregatore Regione Toscana)	1	Simone Chiarelli Settore 2	Mesi 12 - annuale 2020	no	€ 330.511,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 330.511,03			CET Ente avvalso di Regione Toscana Soggetto aggregatore	/	
3	00975370487	2019	2020	no	no		no	Toscana - Scandicci	fornitura	6530000-8	Fornitura energia elettrica per l'anno 2020 - media tensione - (Soggetto Aggregatore Regione Toscana)	1	Simone Chiarelli Settore 2	Mesi 12 - annuale 2021	no	€ 141.857,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 141.857,77			CET Ente avvalso di Regione Toscana Soggetto aggregatore	/	
4	00975370487	2019	2020	no	no		no	Toscana - Scandicci	fornitura	6530000-8	Fornitura energia elettrica per l'anno 2020 - bassa tensione altri usi - (Soggetto Aggregatore Regione Toscana)	1	Simone Chiarelli Settore 2	Mesi 12 - annuale 2021	no	€ 330.511,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 330.511,03			CET Ente avvalso di Regione Toscana Soggetto aggregatore	/	
5	00975370487	2018	2019	no	no		no	Toscana - Scandicci	fornitura	1823000-0	Vestituario P.M. 2020/2021	1	Simone Chiarelli Settore 2	Mesi 24 - 2020/2021	no	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 0,00	€ 64.000,00				/	
6	00975370487	2018	2019	no	no		no	Toscana - Scandicci	servizio	30121100-4	Noleggio Fotocopiatrici multifunzione a colori per Tipografia ottobre 2019-settembre 2025	2	Simone Chiarelli Settore 2	Mesi 60 anni 2019 - 2025	no	€ 2.323,81	€ 13.942,86	€ 67.390,54	€ 83.657,21				/	
	00975370487	2019	2018	no	no		no	Toscana - Scandicci	servizio	90911200-8	Servizio pulizia e servizi accessori	1	Simone Chiarelli Settore 2	Mesi 10 - 01/07/2019 - 30/04/2020	no	€ 142.200,00	€ 94.800,00	€ 0,00	€ 237.000,00				aggiunto	
6	00975370487	2019	2019	no	no		no	Toscana - Scandicci	servizio	90911200-8	Servizio pulizia e servizi accessori	1	Simone Chiarelli Settore 2	Mesi 48 - Maggio 2020 - aprile 2024 (convenzione Enti aggregatori)	no	€ 0,00	€ 283.040,00	€ 849.120,00	€ 1.132.160,00			CONSIP / Città metropolitana Firenze	aggiunto	
	00975370487	2019	2018	no	no		no	Toscana - Scandicci	servizio	66516000-0	Servizio assicurativo RCTO	1	Simone Chiarelli Settore 2	Mesi 32 - 30/04/2019 - 31/12/2021	no	€ 100.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 400.000,00			CUC Scandicci/Lastra e Signa (procedura aperta su START)	aggiunto	
	00975370487	2019	2019	no	no		no	Toscana - Scandicci	servizio	90911200-8	Affidamento in concessione gestione piscina comunale	1	Simone Chiarelli Settore 2	Mesi 72 - Settembre 2019 - agosto 2025	no	€ 236.278,00	€ 708.834,00	€ 3.307.888,00	€ 4.253.000,00				aggiunto	
7	00975370487 2018 00014	00975370487	2018	2019	no	no	no	Toscana - Scandicci	servizio	79940000-5	Concessione riscossione, ecc. imposta comunale pubblicità e dr. Pubbliche affissioni - Rinnovo 2020-2021	1	Alberto De Francesco Settore 3	Mesi 24 - 2020/2021	no	€ 168.360,00	€ 168.360,00	€ 0,00	€ 336.720,00				/	
	00975370487	2019	2019	no	no		no	Toscana - Scandicci	fornitura	30199770-8	Fornitura buoni pasto	1	Alberto De Francesco Settore 3	Mesi 12 - aprile 2019-marzo 2020 convenzione CONSIP	no	€ 133.333,00	€ 66.667,00	€ 0,00	€ 200.000,00				aggiunto	
8	00975370487 2018 00017	00975370487	2018	2019	no	no	no	Toscana - Scandicci	servizio	71317210-8	Servizio di sorveglianza sanitaria - Medico competente	1	Alberto De Francesco Settore 3	Mesi 36 01/03/2019- 28/02/2022 convenzione CONSIP	no	€ 13.333,00	€ 18.000,00	€ 18.667,00	€ 48.000,00				aggiunto	
9	00975370487 2018 00018	00975370487	2018	2019	no	no	no	Toscana - Scandicci	servizio	72310000-4	Mantenimento del verde	1	Paolo Calastri Settore 5	Mesi 24 - 2020/2021	no	€ 0,00	€ 54.500,00	€ 54.500,00	€ 109.000,00				/	
10	00975370487 2018 00019	00975370487	2018	2019	no	no	no	Toscana - Scandicci	servizio	50510000-3	Mantenimento fontane e irrigazione	1	Paolo Calastri Settore 5	Mesi 24 - 2020/2021	no	€ 0,00	€ 34.160,00	€ 34.160,00	€ 68.320,00				/	
12	00975370487 2018 00021	00975370487	2018	2019	no	no	no	Toscana - Scandicci	servizio	72341000-2	Mantenimento arborea	1	Paolo Calastri Settore 5	Mesi 24 - 2020/2021	no	€ 0,00	€ 73.200,00	€ 73.200,00	€ 146.400,00				/	
13	00975370487	2018	2019	si	no		no	Toscana - Scandicci	servizio	72211500-7	Valutazione visiva-spettiva alberature	1	Paolo Calastri Settore 5	MESI 24 - 2019/2020	no	€ 36.600,00	€ 36.600,00	€ 0,00	€ 73.200,00				/	
14	00975370487	2018	2019	si	no		no	Toscana - Scandicci	fornitura	07452000-3	Fornitura Nuove Alberature e Arredi	1	Paolo Calastri Settore 5	MESI 24 - 2019/2020	no	€ 36.600,00	€ 36.600,00	€ 0,00	€ 73.200,00				/	
	00975370487	2018	2019	si	no		no	Toscana - Scandicci	fornitura	37532000-9	Fornitura giochi e arredi	1	Paolo Calastri Settore 5	MESI 24 - 2019/2020	no	€ 125.999,00	€ 125.999,00	€ 0,00	€ 251.998,00				/	

	Numero codice interno CUI	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori/beni e servizi	Cul lavoro o altra acquisizione	Lotto funzionale	Ambito Geografico	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello Priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Primo anno	Secondo anno	Costi annualità successive	Totale	Apporto capitale Privato (B)	Codice AUSA	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
15		00975370487	2018	2019	no	no	no	Toscana – Scandicci	servizio	35110000-8	Manutenzione per impianti antincendio – antintrusione – videosorveglianza	1	Paolo Calastri Settore 5	Mesi 24 – 2020/2021		€ 0,00	€ 26.720,00	€ 26.720,00	€ 53.440,00				/	
16		00975370487	2019	2019	no	no	no	Toscana – Scandicci	servizio	72267000-4	Manutenzione e assistenza software (Linea Comune Spa) dal 01/01/2020 al 31/12/2020	1	Simone Chiarelli Settore 2	Mesi 12 – 2020	si	€ 0,00	€ 141.305,28	€ 0,00	€ 141.305,28				/	
17		00975370487	2020	2020	no	no	no	Toscana – Scandicci	servizio	72267000-4	Manutenzione e assistenza software (Linea Comune Spa) dal 01/01/2021 al 31/12/2021	1	Simone Chiarelli Settore 2	Mesi 12 – 2021	si	€ 0,00	€ 141.305,28	€ 0,00	€ 141.305,28				/	
18		00975370487	2019	2019	no	no	no	Toscana – Scandicci	servizio	32412100	Telefonia fissa dal 01/01/2020 al 31/12/2020 (adesione conv. Consip)	1	Simone Chiarelli Settore 2	Mesi 12 – 2020	no	€ 0,00	€ 63.000,00	€ 0,00	€ 63.000,00			CONSP	/	
19		00975370487	2020	2020	no	no	no	Toscana – Scandicci	servizio	32412100	Telefonia fissa dal 01/01/2021 al 31/12/2021 (adesione conv. Consip)	1	Simone Chiarelli Settore 2	Mesi 12 – 2021	no	€ 0,00	€ 63.000,00	€ 0,00	€ 63.000,00			CONSP	/	
20		00975370487	2019	2019	no	no	no	Toscana – Scandicci	servizio	79952000-2	Affidamento organizzazione manifestazione – Capodanno 31/12/2019	1	Barbara Degl'Innocenti Settore 1	Edizione 2019	no	€ 56.120,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 56.120,00	100,00%	sponsorizzazioni		/	
21		00975370487	2019	2020	no	no	no	Toscana – Scandicci	servizio	79952000-2	Affidamento organizzazione manifestazione – Capodanno 31/12/2020	1	Barbara Degl'Innocenti Settore 1	Edizione 2020	no	€ 0,00	€ 56.120,00	€ 0,00	€ 56.120,00	100,00%	sponsorizzazioni		/	
22		00975370487	2019	2020	no	no	no	Toscana – Scandicci	servizio	79950000-8	concessione gestione centro promozione musicale	1	Barbara Degl'Innocenti Settore 1	60 mesi – 2020/2021/2022/2023/2024		€ 59.176,00	€ 59.176,00	€ 177.528,00	€ 295.880,00				/	
23		00975370487	2020	2020	no	no	no	Toscana – Scandicci	servizio	75320000-2	Affidamento servizio sportello immigrati	1	Barbara Degl'Innocenti Settore 1	Mesi 36 – 2020/2021/2022	no	€ 0,00	€ 18.550,00	€ 37.100,00	€ 55.650,00				/	
24		00975370487	2019	2020	no	no	no	Toscana – Scandicci	servizio	60130000-8	Appalto servizio di trasporto scolastico settembre 2020 - luglio 2022	1	Barbara Degl'Innocenti Settore 1	MESI 23 – 2020/2021/2022	no	€ 77.545,00	€ 232.636,00	€ 135.704,00	€ 445.885,00			CUC Scandicci/Lastra a Signa (procedura aperta su STARRT)	/	
25		00975370487	2019	2019	no	no	no	Toscana – Scandicci	servizio	79112000-2	Appalto servizio di Gestione e recupero del credito refezione scolastica e servizi educativi gennaio - dicembre 2020	1	Barbara Degl'Innocenti Settore 1	Mesi 12 – 2020	no	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00				/	
26		00975370487	2020	2020	no	no	no	Toscana – Scandicci	servizio	79112000-2	Appalto servizio di Gestione e recupero del credito refezione scolastica e servizi educativi gennaio - dicembre 2021	1	Barbara Degl'Innocenti Settore 1	MESI12 – 2021	no	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00				/	
27	00975370487 2018 00047	00975370487	2018	2019	no	no	no	Toscana – Scandicci	servizio	85312110-3	Appalto affidamento gestione servizio di supporto bambini diversamente abili per il periodo settembre 2019 - luglio 2021	1	Barbara Degl'Innocenti Settore 1	MESI 23 – 2019/2020/2021	no	€ 123.261,00	€ 369.783,00	€ 215.706,00	€ 708.750,00				/	
28		00975370487	2018	2019	no	no	no	Toscana – Scandicci	servizio	85312110-3	Appalto affidamento gestione servizi ausiliari e complementari nidi d'infanzia settembre 2019 - luglio 2021 (scuola Ciar)	1	Barbara Degl'Innocenti Settore 1	MESI 23 – 2019/2020/2021	no	€ 65.217,00	€ 195.652,00	€ 114.130,00	€ 374.999,00				/	
29		00975370487	2019	2020	no	no	no	Toscana – Scandicci	servizio	85312110-3	Appalto affidamento gestione servizi ausiliari e complementari nidi d'infanzia settembre 2019 - luglio 2021 (scuola Biancoggio e Stacciaburatta)	1	Barbara Degl'Innocenti Settore 1	MESI 23 – 2020/2021/2022	no	€ 86.443,00	€ 259.328,00	€ 151.275,00	€ 497.046,00				/	
30		00975370487	2019	2020	no	no	no	Toscana – Scandicci	servizio	85312110-3	Appalto affidamento gestione servizi nido e spazio gioco settembre 2020 - luglio 2023	1	Barbara Degl'Innocenti Settore 1	MESI 35 – 2020/2021/2022/2023	no	€ 123.182,00	€ 369.545,00	€ 585.114,00	€ 1.077.841,00			CUC Scandicci/Lastra a Signa (procedura aperta su STARRT)	/	

	Numero codice interno CUI	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori/beni e servizi	Cui lavoro o altra acquisizione	Lotto funzionale	Ambito Geografico	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello Priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Primo anno	Secondo anno	Costi annualità successive	Totale	Apporto capitale Privato (B)	Codice AUSA	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
31	00975370487_2019_00031	00975370487	2019	2020	no	no		no	Toscana - Scandicci	servizio	55523100-3	Appalto affidamento gestione refezione scolastica settembre 2020 - luglio 2023	1	Barbara Degl'Innocenti Settore 1	MESI 35 - 2020/2021/2022/2023	no	€ 991.600,00	€ 2.974.802,00	€ 4.710.103,00	€ 8.676.505,00			CUC Scandicci/Lastra a Signa (procedura aperta ex ST ART1)	/
32		00975370487	2019	2020	no	no		no	Toscana - Scandicci	servizio	34922100-7	Fornitura e posa in opera di segnaletica orizzontale 2019-2020	1	Giuseppe Masturisi UCA Corpo Polizia Municipale	MESI 24 - 2021/2022	no	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 160.000,00				/
33		00975370487	2019	2020	no	no		no	Toscana - Scandicci	servizio	34992200-6	Fornitura posa in opera e noleggio di segnaletica verticale - 2019 - 2020	1	Giuseppe Masturisi UCA Corpo Polizia Municipale	MESI 24 - 2021/2022	no	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 0,00	€ 124.000,00				/
34		00975370487	2019	2020	no	no		no	Toscana - Scandicci	servizio	72512000-7	appalto servizio posteggiamento mulle - Anni 2021 - 2022 - 2023	1	Giuseppe Masturisi UCA Corpo Polizia Municipale	MESI 36 - 2021/2022/2023	no	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 90.000,00				/

Piano di Razionalizzazione della Spesa 2019-2021

1 - Servizio Economato

Relativamente alle attività di acquisizione di beni e servizi prosegue il costante impegno dell'ufficio nell'abbattimento dei costi mediante ricorso agli strumenti di negoziazione del mercato elettronico (Consip-Mepa e Regione Start).

1.1 - Veicoli

Con specifico riferimento alle autovetture di servizio l'Amministrazione ha effettuato un drastico taglio della dotazione in essere nel corso degli anni (passando da 120 veicoli alla fine degli anni '90) alla metà nel 2010 ed un ulteriore 20% in meno alla data attuale con una dotazione di veicoli odierna (43) al limite minimo per il corretto funzionamento dei servizi. La dotazione attuale non è ulteriormente riducibile tenuto conto delle esigenze manifestate dagli uffici.

DATI	Anni precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Numero di veicoli in servizio	1994: 120 veicoli 2006: 90 veicoli 2010: 60 veicoli 2013: 53 veicoli 2018: 43 veicoli	43	43	43
Spese per manutenzione e gestione veicoli	Non quantificabili	-5% sul 2018	-10% sul 2018	-10% sul 2018

L'attivazione di procedure esclusivamente sul mercato elettronico, l'utilizzo della rotazione e la sensibilizzazione del personale nella gestione dei mezzi, il ricambio di alcuni mezzi ormai inadeguati (e fonte di interventi continui di manutenzione) lascia ipotizzare un andamento virtuoso della spesa di manutenzione con riduzione sensibile e crescente almeno nel biennio

1.2 - Carta

Nel corso dell'ultimo decennio sono stati avviati processi di digitalizzazione, informatizzazione e riorganizzazione che hanno portato ad una sensibile riduzione nell'acquisto di carta (sia in termini di quantità di risme: dalle 2160 del 2008 alle 1200 del 2018) che in termini di spesa complessiva di tutte le tipologie e formati (dai 13369,08 euro del 2008 ai 7568,27 del 2018) anche mediante la centralizzazione dei servizi di tipografia, l'installazione di stampanti multifunzione al piano, ulteriore informatizzazione delle procedure.

Nel corso dell'anno 2019 si prevede una forte iniziativa per la digitalizzazione ed informatizzazione delle procedure residue, anche mediante la formazione del personale con ulteriori risparmi nel triennio.

DATI	Anni precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Spese per acquisto di carta A4 per stampanti e multifunzioni	2008: 13369,08 euro 2009: 11074,42 euro 2010: 10612,80 euro 2011: 12098,08 euro 2012: 9808,74 euro 2013: 9674,60 euro 2014: 6733,29 euro 2015: 6525,06 euro 2016: 5098,09 euro 2017: 7452,31 euro 2018: 7568,27 euro MEDIA: 7876,88 euro	7000,00	6000,00	5500,00
Ipotesi di risparmio		-568,88 euro	-1000,00 euro	-500,00 euro

2 – Sistemi informatici

Anche in relazione alle attività di acquisto di beni e servizi informatici prosegue il costante impegno dell'ufficio nell'abbattimento dei costi mediante ricorso agli strumenti di negoziazione del mercato elettronico (Consip-Mepa e Regione Start) che costituirà l'unico canale di acquisizione dei beni da parte dell'ufficio.

La diminuzione dei costi per la gestione del sistema informatico deve necessariamente tener conto:

- dell'esigenza di mantenere l'efficienza del sistema informatico stesso, che incide in modo strettamente correlato sull'efficienza di tutti i servizi dell'Ente;
- delle determinazioni AGID e degli altri provvedimenti normativi che impongono la razionalizzazione e la dematerializzazione della PA, ma comportano anche investimenti per l'acquisizione di dotazioni informatiche e software necessario;

Il graduale processo di invecchiamento dei sistemi, non favorisce l'individuazione di strategie per il conseguimento di ulteriori risparmi (considerata la necessità di sostituire macchine con sistema operativo obsoleto a rischio). Ad ogni modo, le misure che potranno essere senz'altro intraprese nel triennio considerato, al fine di una più possibile razionalizzazione in termini di risparmio di tempo e risorse, sono le seguenti:

- incentivazione all'uso ed ulteriore diffusione della firma digitale, posta elettronica certificata ed altri strumenti elettronici;
- attivazione di tutte le procedure necessarie per l'acquisizione al protocollo generale dei documenti in entrata ed in uscita in formato digitale e della relativa conservazione sostitutiva in formato elettronico, con tendenza sempre più spinta alla riduzione/eliminazione del cartaceo;
- Incentivazione all'uso, ove possibile ed opportuno, di sistemi open al posto di quelli che richiedono l'acquisto di licenze d'uso;
- incentivazione all'uso degli strumenti di negoziazione su mercati elettronici;
- formazione del personale per consentire una gestione più efficiente di dotazioni anche più obsolete.

DATI	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Somme destinate ai servizi ICT	500.385,92	488.000,00	488.000,00	488.000,00
Ipotesi di risparmio	€ 1850,00	€ 5.550,00	€ 1.650,00	€ 2.000,00

2.1 - Apparecchiature informatiche

2.1.1 - Server

Per il prossimo triennio si darà continuità al processo di ammodernamento e riorganizzazione del parco server in sala macchine, compatibilmente con le sempre più limitate risorse finanziarie disponibili. L'obiettivo che ci si pone è quello di una graduale diminuzione del numero dei server fisici installati con conseguente abbattimento delle spese di assistenza e manutenzione. In particolare si valuterà la possibilità di aumentare il numero di virtualizzazioni in modo da risparmiare sui costi di attrezzatura hardware e al contempo assicurare la massima continuità operativa. Nel corso del 2018 si sono sperimentate alcune forme di delocalizzazione infrastrutturale in modalità cloud computing al fine di valutare anche questa azione come possibile forma di razionalizzazione e risparmio. La sperimentazione proseguirà per il 2019 (anche se vi sono ancora ostacoli tecnici ed economici per una integrale migrazione al cloud)

Risparmio ipotizzato: € 500,00= (eliminazione contratti di garanzia e risparmio energetico);

DATI	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
N. SERVER	46	48	50	51

Spese acquisto/manutenzione per	€ 6.212,24	€ 5.750,00	€ 5.500,00	€ 5.000,00
Ipotesi di risparmio	€ 500,00	€ 500,00	€ 250,00	€ 500,00

2.1.2 - Personal Computer

Da tempo praticamente tutti i servizi aziendali sono dotati di stazioni di lavoro in quantità sufficiente; lo sforzo quindi non sarà rivolto ad aumentare il numero dei personal computer installati quanto alla sostituzione delle attrezzature ormai obsolete. Particolare criticità sarà data dal necessario aggiornamento del sistema operativo Windows XP, non più supportato dalla casa proprietaria del software (Microsoft) al sistema operativo Windows 7 o superiore.

Data la elevata mole di sostituzione necessaria (circa 80/90 unità) nel corso del 2018 si sperimenterà la possibilità di utilizzare materiale ricondizionato. Il materiale ricondizionato infatti permette di aggiornare stazioni di lavoro obsolete in modo da garantirne comunque l'operatività ad un prezzo sensibilmente inferiore:

Risparmio stimato: € 80,00 a PC x n° 15 = € 1.200,00=

DATI	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
N. PC in dotazione agli uffici	295	300	310	315
Spese per acquisto di PC	€ 18.140,00	€ 17.000,00	€ 16.500,00	€ 16.000,00
Ipotesi di risparmio	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 500,00	€ 500,00

2.1.3 - Monitor

Per quanto riguarda i monitor, terminata nel triennio precedente la fase di sostituzione di vecchi monitor CRT con nuovi modelli LCD, meno ingombranti e con minori consumi in termini di assorbimento Watt, nel corso del prossimo triennio si darà continuità alla sostituzione, in caso di guasto, di Monitor LCD in formato 4:3, con Monitor di formato 16:9, che pur consentendo maggiori superfici di visualizzazione hanno un costo ridotto;

Risparmio stimato: € 50,00 a Monitor x n° 5 Monitor: € 250,00=

2.1.4 - Stampanti

Per le stampanti è già in corso un piano di sostituzione del parco esistente, via via che si verificano guasti non facilmente riparabili, secondo questi principi base:

- riduzione al minimo delle stampanti a colori, che devono rappresentare eccezioni ben motivate
- sostituzione delle stampanti individuali con stampanti di rete
- acquisto esclusivamente di stampanti dotate della funzionalità di stampa fronte/retro.

Nel corso del triennio 2018-2020 si inizierà la sperimentazione per le sedi periferiche di 2/3 stampanti fornite in comodato gratuito che offrano condizioni particolarmente vantaggiose per il servizio di assistenza e sostituzione dei consumabili.

Risparmio stimato: circa € 150,00 a stampante x n° 4 stampanti: € 600,00=

DATI	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Numero di stampanti (multifunzioni) in dotazione	11	11	10	10
Numero di stampanti (non multifunzioni) in dotazione	119	110	105	100
Ipotesi di risparmio		€ 600,00	€ 700,00	€ 800,00

2.1.4 - Software open source

Già adesso quasi tutti i server (eccetto alcune unità su cui è installato il sistema operativo Windows) sono dotati del sistema operativo Linux. Software Open Source per il cui utilizzo non è richiesto il pagamento di alcuna licenza commerciale. Sulle singole stazioni di lavoro è in corso la diffusione del pacchetto Libre Office in definitiva sostituzione di quello Microsoft Office. Per un utilizzo diffuso del pacchetto open source permangono diverse rigidità dovute alle scelte tecniche di alcune software houses nonché al permanere di vincoli connessi ad alcuni applicativi di Ministeri ed altri Enti pubblici.

Per il triennio 2019-2021 si azzererà l'acquisto di nuove licenze MS Office, installando sulle macchine degli utenti, esclusivamente la suite di Software Open Source OpenOffice.

Risparmio stimato € 305,00 x n° 10 licenze: € 3.050,00=

DATI	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Licenze Office	330	250	200	150
N. di postazioni con pacchetto open/libre office	15	95	155	205
Ipotesi di risparmio		€ 3.050,00	1000,00 euro	1000,00 euro

3 – Telefonia mobile

Riguardo alla assegnazione di apparecchiature strumentali di telefonia mobile si conferma quanto già previsto nelle annualità precedenti: l'assegnazione è circoscritta ai soli casi in cui il personale assegnatario debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

A tal fine ogni anno viene condotta una specifica ricognizione tra gli assegnatari di telefonia mobile in modo da verificare il mantenimento delle condizioni di utilizzo previsto.

E' in corso di valutazione la ridefinizione delle dotazioni di assegnazione valutando la possibilità di sostituire alcuni abbonamenti a carico dell'Ente con la fornitura di dotazione strumentale e abbonamento e linea a carico dell'utilizzatore con un risparmio significativo relativamente ai costi di canone e di gestione.

DATI	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
N. Telefoni cellulari	124	120	115	110
N. contratti di telefonia voce	68	65	65	60
N. contratti di telefonia dati	56	58	65	65
Ipotesi di risparmio	€ 150,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00

L. 24/12/2007, n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008).

Art. 2. comma 594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (*).

Art. 2. comma 595. Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Art. 2. comma 596. Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

Art. 2. comma 597. A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente.

Art. 2. comma 598. I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005.

Art. 2. comma 599. Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a:

a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;

b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

(*) Sull'applicabilità delle disposizioni di cui al presente comma vedi l'art. 1, comma 905, lett. b), L. 30 dicembre 2018, n. 145.

L. 30/12/2018, n. 145

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.

Pubblicata nella Gazz. Uff. 31 dicembre 2018, n. 302, S.O.

Art. 1 - Comma 905

In vigore dal 1 gennaio 2019

905. A decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non trovano applicazione le seguenti disposizioni:

- a) *l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67;*
- b) *l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;*
- c) *l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;*
- d) *l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;*
- e) *l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;*
- f) *l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.*

Locazioni passive

Dall'anno 2011 si sta operando per ridurre, nel tempo, la spesa per locazioni passive attraverso una razionalizzazione dell'uso degli spazi di proprietà dell'ente disponibili.

La spesa effettivamente sostenuta dall'ente nel 2014 per locazioni passive è stata complessivamente pari ad Euro 224.871,90, inferiore rispetto all'anno 2011 di circa Euro 251.919,02.

Nel corso del 2015 è stato disdetto, a partire dal 1.04.2015, il contratto di locazione degli spazi utilizzati dalla scuola di musica in Via Pisana con un risparmio, per il 2015, pari ad Euro 17.300,43 e di Euro 23.067,24 a partire dal 2016.

Nel 2016 è stata disdetta, a partire dall'1.04.2016, la locazione passiva del Centro per recupero disabili 'La Palma' di San Giusto, che ha traslocato nei nuovi locali di proprietà comunale posti al piano terra dell'intervento E.R.P. in Via Pacini, con un conseguente risparmio per il 2016 pari ad Euro 43.868,16 e di Euro 58.490,88 a partire dal 2017.

Ulteriori interventi di razionalizzazione potrebbero essere costituiti da:

- trasferimento del Centro per l'Impiego nei locali messi a disposizione da parte di privati nell'ambito della realizzazione di un intervento convenzionato in Largo Spontini. Il Centro per l'Impiego è attualmente collocato in locali in affitto posti in via Pantin. La cessazione della locazione consentirebbe un risparmio che attualmente è valutabile in 17.567,41 Euro all'anno.
- trasferimento del cantiere e magazzino comunale nella nuova struttura da realizzare, a carico di privati, nell'area del Piano Attuativo del "Padule". Attualmente, per il suddetto scopo, sono utilizzati locali in affitto ubicati a San Colombano. La cessazione della locazione, peraltro rinegoziata nel 2013, porterebbe ad un risparmio che attualmente è valutabile in 102.000,00 Euro all'anno.

la cui attuazione, già prevista nel corso di quest'anno, non è al momento possibile a causa di ritardi nella realizzazione delle nuove strutture in cui ricollocare i servizi e quindi, i previsti risparmi di spesa non sono ipotizzabili prima dell'anno 2021.

Quadro sintetico:

risparmi	2017		2018		2019		2020		2021	
dal 2014	251.919,02	A	251.919,02	A	251.919,02	A	251.919,02	A	251.919,02	A
dal 2015	35.946,80	B	35.946,80	B	35.946,80	B	35.946,80	B	35.946,80	B
dal 2016	49.634,97		49.634,97		49.634,97		49.634,97		49.634,97	
dal 2017	14.622,72		14.622,72		14.622,72		14.622,72		14.622,72	
Dal 2021									119.567,41	
sommano	352.123,51	C	352.123,51	C	352.123,51	C	352.123,51	C	471.690,92	

Note: A) per Euro 17,746,32 imputabile al riduzioni operate in forza di disposizioni legislative; B) per Euro 18,646,37 imputabile a riduzioni operate in forza di disposizioni legislative; C) i risparmi sono calcolati senza tener conto degli incrementi di spesa dovuti ad eventuali adeguamenti dei canoni di locazione in base agli indici ISTAT.